



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 22 DICEMBRE 2025

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Comunicazioni del Sindaco in ordine agli incarichi assessorili”.	Pag.	03
PUNTO N. 2 - “Comunicazioni del Presidente del Consiglio – Impegni di spesa...”	Pag.	04
PUNTO N. 3 - “Subentro Consigliere comunale a seguito di accettazione carica...”	Pag.	05
PUNTO N. 4 - “Sostituzione di un componente delle Commissioni Consiliari 2^ e 4^..”	Pag.	06
PUNTO N. 5 - “Revisione periodica delle partecipazioni societarie da approvarsi...”	Pag.	07
PUNTO N. 6 - “Approvazione aggiornamento dei criteri e relative tariffe del...”	Pag.	14
PUNTO N. 7 - “Conferma, per l’anno 2026, dell’aliquota dell’addizionale comunale...”	Pag.	24
PUNTO N. 8 - “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi...”	Pag.	25
PUNTO N. 9 - “Approvazione delle aliquote dell’imposta municipale propria (IMU)...”	Pag.	43
PUNTO N. 10 - “Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 26/28...”	Pag.	45
PUNTO N. 11 - “Piano urbanistico attuativo in variante al piano degli interventi...”	Pag.	71
PUNTO N. 12 - “Istituzione Commissione Consigliere speciale, ai sensi dell’art. 18...”	Pag.	75
PUNTO N. 13 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	78

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti. Chiedo all'aula di prendere posto. Segretario, procediamo con l'appello, cortesemente.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Saluto anch'io tutti, buongiorno. Sono le 9.02.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato assente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia presente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

29 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori: guardo il Consigliere Lubian, Consiglieria Tasinato e Consigliere Borgato. Grazie.

PUNTO N. 1 - “Comunicazioni del Sindaco in ordine agli incarichi assessorili”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Primo punto all'ordine del giorno “Comunicazioni del Sindaco in ordine agli incarichi assessorili”. A lei la parola.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno. Come avete appreso dalla stampa, dalle varie comunicazioni, il 12 dicembre è stato nominato un nuovo Assessore in sostituzione all'Assessore Nadja Bala. Il nuovo Assessore è Dominga Milan. Questa è la comunicazione.

Sono state date all'Assessore Milan tutte le deleghe, il pacchetto completo delle deleghe che erano in carico all'Assessore Bala.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Entra il Consigliere Campanile. Quindi lo registriamo.

PUNTO N. 2 - “Comunicazioni del Presidente del Consiglio – Impegni di spesa esercizi non considerati nel bilancio 2025-2027”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Secondo punto all'ordine del giorno “Comunicazioni del Presidente del Consiglio - Impegni di spesa esercizi non considerati nel bilancio 2025-027”. Nel drive all'interno del quale sono inserite tutte le proposte di delibera e i vari punti all'ordine del giorno, è stato caricato anche questo documento che di fatto riporta l'elenco relativo ai provvedimenti di spesa assunti nel corso dell'anno 2025 e di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione pluriennale 2025-2027.

Se volete ne do lettura, altrimenti lo diamo per letto. Di fatto abbiamo sei atti: noleggio di una fotocopiatrice; l'assunzione impegno di spesa per l'affidamento della fornitura a noleggio di due altre fotocopiatrici con adesione alla convenzione Consip; una presa d'atto del provvedimento di aggiudicazione definitiva adottato dalla sezione appalti e gare relativamente alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di gestione sinistri da RCT per il periodo dal 1° giugno 2025 al 31 maggio 2029; la locazione di Piazza Piotti di Rovigo con l'Ente Provincia di Rovigo, approvazione schema di contratto e impegno di spesa per canoni di locazione; presa d'atto del provvedimento di aggiudicazione definitiva adottato dall'unità operativa gare e appalti del Comune; assunzione impegno di spesa nei confronti dell'impresa Banco BPM SpA relativamente alla procedura aperta per la gestione del servizio di tesoreria del Comune di Rovigo, periodo 1° agosto 2025-31.12.2029; garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Rovigo; impegno di spesa per indennità IRAP quinquennio 2025-2030.

PUNTO N. 3 - “Subentro Consigliere comunale a seguito di accettazione carica assessorile. Verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Consigliere comunale subentrato”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno che è il “Subentro del Consigliere comunale a seguito di accettazione carica assessorile. Verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Consigliere comunale subentrato”.

Direttamente collegato alla comunicazione che ha fatto il signor Sindaco prima, essendo di fatto avvenuta la nomina dell'ex Consigliera comunale Dominga Milan per l'appunto nominata in Giunta quale Assessore, occorre procedere con la surroga con il primo dei non eletti, che ha accettato;. Abbiamo controllato se vi fossero cause di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità. Queste non vi sono. Il primo degli eletti sarà tra poco il Consigliere Nino Rossi. Io apro il dibattito se qualcuno chiede di intervenire. No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi metterei in votazione il punto, così permettiamo al nuovo Consigliere di entrare in aula. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità per farlo entrare direttamente in aula. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi il Consigliere Nino Rossi può entrare in aula. Buongiorno e benvenuto. Se vuole salutare l'aula e poi cedo la parola al Sindaco.

ROSSI NINO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Signor Presidente, signora Sindaca, Assessori, Consiglieri, vi saluto, un buon saluto a tutti. Io spero di poter essere utile per la causa della nostra città. Ho sempre fatto qualcosa nella mia vita per questa città e spero di continuare. Buona giornata a tutti e buon lavoro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Volevo dare il benvenuto a Nino Rossi, e con questo abbiamo ben due rugbisti in campo, quindi sicuramente sapremo fare delle belle mischie. Buon lavoro Nino e buon lavoro anche al nuovo Assessore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO N. 4 - “Sostituzione di un componente delle Commissioni Consiliari 2^ e 4^ a seguito del subentro di un Consigliere della lista “Valeria Cittadin Sindaco”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno “Sostituzione di un componente delle Commissioni Consiliari 2^ e 4^ a seguito del subentro di un Consigliere della lista Valeria Cittadin Sindaco”. Di fatto è esattamente legato ai punti precedenti. Essendo l'allora Consiglieria Dominga Milan presente in 2^ e in 4^ Commissione, ora, avendo di fatto lasciato i banchi del Consiglio per l'incarico di Assessore, occorre ripristinare, eleggendo qualcuno del gruppo della Lista Civica Valeria Cittadin, al posto dell'ex Consiglieria Dominga Milan, guardo il Capogruppo, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. A seguito dell'ingresso del Consigliere Nino Rossi, sono a proporre all'aula la sostituzione, quindi del membro che prima era Dominga Milan, con il nostro Consigliere Nino Rossi. Quindi per quanto riguarda la 2^ e 4^ Commissione, sono a proporre la nomina del Consigliere Nino Rossi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Adesso avverrà comunque la distribuzione dei fogliettini perché in delibera è stato scritto che per la sostituzione si dovrà procedere con una votazione espressa in forma segreta. Verrà consegnato un foglio solo, anche se sono due le Commissioni, perché comunque la proposta è di un nome solo e quindi verrà consegnato un foglio solo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiedo agli scrutatori di venire qui cortesemente che iniziamo con la chiamata.

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Procediamo allo scrutinio cortesemente.

Scrutatore:

Nino Rossi, bianca, Nino Rossi, Nadjia Bala, bianca, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, bianca, Nino Rossi, bianca, bianca, bianca, bianca, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, bianca, bianca, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, bianca, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi, Nino Rossi,

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'esito della votazione ha dato 21 voti per Nino Rossi, 10 bianche e 1 nulla. Quindi viene proclamato eletto, nominato anzi nelle Commissioni il Consigliere Nino Rossi.

Bisogna però votare l'immediata eseguibilità. Lo facciamo per alzata di mano. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 5 - “Revisione periodica delle partecipazioni societarie da approvarsi entro il 31.12.2025, con riferimento ai dati relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2024 e appendice – Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati in house providing, con riferimento all’anno 2024 e corrente anno 2025 (art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e art. 30, comma 2, del D.Lgs. n. 201/2022)”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ricostituito il Consiglio Comunale e le Commissioni, passiamo al quinto punto all'ordine del giorno “Revisione periodica delle partecipazioni societarie da approvarsi entro il 31.12.2025, con riferimento ai dati relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2024 e appendice – Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati in house providing, con riferimento all’anno 2024 e corrente anno 2025”. Cedo la parola all’Assessore De Luca e saluto la Dottoressa Righini e la Dottoressa Cittadin. Prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Questa delibera concerne una revisione periodica delle partecipazioni societarie, quindi sulla base dei dati che avevamo nel 2024 e su quello che accadrà poi, quindi una prospettiva del 2025. Andiamo per ordine ad esaminare le singole partecipazioni societarie.

Attiva SpA.: voi sapete che questa Società è una Società in liquidazione dal 2013; come misura di razionalizzazione quindi è la liquidazione; la conclusione della procedura di liquidazione, quindi fallimentare, doveva avvenire entro il 31.12.2026, però con una nota di ottobre 2025 i curatori fallimentari comunicavano l'impossibilità di procedere con la chiusura nel termine precedentemente indicato il 2026, e davano quindi per la conclusione un nuovo termine indicato al 31.12.2027.

Per quanto riguarda invece l’AS2, la Società ha registrato una perdita di esercizio per il 2024 pari a 291.503 euro e un'altra perdita poi per l'anno successivo, quindi il 2025, perdita stimata in 250.000 euro. Abbiamo assistito poi, è venuto qui come sapete nel precedente Consiglio Comunale del 7 ottobre il CdA, che ci ha diciamo illustrato un po’ quella che era la struttura e la situazione della Società e una necessità poi, parlando appunto del 2025, di una riduzione dei costi strutturali e una necessità di aumentare i ricavi, quindi con nuovi incarichi e nuove commesse. Come misura di razionalizzazione abbiamo però indicato la predisposizione, perché è necessario predisporre un piano industriale, quindi un piano industriale 2026-2028 e quindi una programmazione, cioè che la Società ci indicasse più in dettaglio quella che poteva essere la programmazione, per arrivare non dico a un utile, quantomeno ad un pareggio per l'anno successivo.

Abbiamo poi il Censer. Per quanto riguarda il Censer, sapete che è una Società che ha maturato delle perdite per quattro esercizi su cinque, ovviamente tenendo in considerazione il periodo 2020-2024. La Società ci ha comunicato che ha in programma alcuni interventi su quelli che sono gli edifici di proprietà, ovviamente interventi che vanno necessariamente poi a incidere su quello che è il conto economico, per 530.000 euro, generando quindi un risultato d'esercizio negativo sempre nel 2025 per 670.000 euro. Ancora, avevano appunto paventato degli interventi finanziari che avevano una ricaduta poi sui Soci per due milioni di euro nel periodo 2025 e 2026. Come sapete vi era un accordo quadro sottoscritto dai Soci ancora nel 2021, che prevedeva il recesso dalla partecipazione al Censer, che quindi è attivabile da questo momento, e il termine temporale di recesso è previsto il 5 agosto 2026.

Abbiamo poi la Polesine TLC, che prevede due misure di razionalizzazione, cioè la prima che è quella della fusione per incorporazione in un'altra Società ed è il percorso che è stato portato avanti ed è già stato attivato dalla partecipata ASM Rovigo SpA. La conoscete, la Società Polesine TLC è una Società che segna bilanci positivi, quindi in utile, ma il fatturato resta comunque sempre inferiore a un milione di euro. E’ una Società che ha quindi sempre registrato positività, risultati positivi; è un'azienda priva di indebitamenti, quindi non ha alcun debito verso le banche o con il personale, e per quanto riguarda il personale è limitato ad una unità. Quindi come misura di

razionalizzazione, cioè la fusione per incorporazione appunto in ASM, si prevede che la procedura termini entro il 31.12.2026.

Poi invece sempre la Polesine TLC ha l'altra misura di razionalizzazione, che è il recesso, e questo ovviamente è già stato attivato in data 2 settembre 2025, è il percorso di recesso dall'altra partecipata Ecoambiente Srl.

Per quanto riguarda invece tutte le altre Società, queste vengono mantenute senza interventi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il punto è stato discusso in Commissione e anche votato, e ha ottenuto 5 voti favorevoli e una astensione. Apro la discussione. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, saluto i membri della Giunta, le colleghe e i colleghi in aula, ovviamente auguro buon lavoro al nuovo Assessore e anche il benvenuto e buon lavoro al nuovo Consigliere.

La deliberazione che oggi ci viene proposta sulla revisione delle partecipazioni societarie è formalmente un adempimento che viene previsto dal Testo Unico delle Società partecipate, ma politicamente lo ritengo un atto anche più rilevante, perché è una fotografia dello stato di salute del sistema pubblico locale e soprattutto del ruolo che questa Amministrazione ha scelto o non scelto di esercitare.

La fotografia che emerge dalla relazione allegata a mio avviso è chiara: c'è un mantenimento generalizzato con pochissime scelte, razionalizzazioni rinviate nel tempo, nessuna vera assunzione di responsabilità strategica.

Provo ad entrare più in dettaglio nei tempi che mi sono consentiti su queste realtà che ritengo più rilevanti per la nostra Amministrazione.

ASM Rovigo SpA. E' una Società interamente controllata dal Comune al 100%, ha avuto un utile nel 2024 di quasi un milione e mezzo di euro, ha un utile stabile negli ultimi cinque anni. Ma come ho già evidenziato nel Consiglio del 25 novembre scorso, e lo ribadisco oggi con maggior convinzione, l'utile di ASM non deriva dalla gestione dei servizi, ma quasi esclusivamente dai dividendi delle partecipazioni finanziarie, in particolare in Asco Piave e ASM SET. La gestione caratteristica dei servizi affidati in house, il verde pubblico, i cimiteri, le farmacie, la sosta, l'illuminazione votiva, appare non economicamente autosufficiente. Questa è una criticità politica enorme perché significa che se domani i dividendi calano, se cambia il contesto energetico, se una partecipazione rende meno, l'equilibrio economico di ASM e dei servizi pubblici locali è a rischio. Eppure nella revisione l'Amministrazione propone mantenimento senza interventi, e qui credo che sia una prima contraddizione: si riconosce implicitamente la fragilità del modello, ma si sceglie di non intervenire.

Ecoambiente. Ecoambiente registra un utile nel 2024 di 927.000 euro, ha ricavi in crescita con oltre 50 milioni di euro; è una Società che funziona. Il Comune di Rovigo però non esercita un controllo solitario, non ha fissato obiettivi specifici sui costi e si limita a proporli agli altri nel controllo analogo congiunto. Sono note le difficoltà ad esercitare, questo lo ricordo signora Sindaco, l'ha ribadito anche lei, nel rispetto delle norme statutarie è una regia forte, perché uno vale uno all'interno della Società; capace di indirizzare su un tema relevantissimo di tutta la nostra Provincia. Lo è ora e lo sarà ancora di più in futuro. Ecco quindi che il capoluogo non può non essere autorevole nelle proposte e nelle scelte. In tal senso spesso mi chiedo come sarebbero certe gestioni pubbliche, come quella dei rifiuti, se fossero sottratte alla politica dei partiti e dei movimenti.

La parte che è più in difficoltà è quella di AS2. Lo ricordava anche l'Assessore nel presentare la delibera, è una Società che ha una perdita registrata nel 2024 di oltre 290.000 euro, ne registra un'altra probabilmente di 250.000 euro quest'anno; ha delle criticità strutturali sui costi di organizzazione. Quindi la relazione ammette che, e lo scrive, c'è una necessità di riduzione dei costi strutturali e un aumento dei ricavi. Eppure cosa si decide? Di mantenere la partecipazione con

azione di razionalizzazione entro il 31.12.2028. E' vero, gli si chiede di fare un piano industriale, ma nel frattempo non c'è nessun obiettivo vincolante sui costi, non c'è nessun cronoprogramma dettagliato, nessuna scelta sulla governance. E poi mi lasciate aggiungere che ci sono voluti due mesi dall'audizione dell'ultimo Consiglio con il CdA della Società per lanciare la selezione del Dirigente delegato di AS2, che manca ormai da un anno. Due mesi ci sono voluti. Nel mio intervento del 7 ottobre chiedevo una leadership forte del Comune di Rovigo; non era una provocazione politica, credetemi. Ora ed è ancora, lo confermo convintamente, una necessità.

Poi su Interporto. Interporto è vero che c'è una partecipazione del quasi 15%, è una partecipazione quasi inerziale, non strategica, anche se abbiamo appreso in questi giorni che l'anno nuovo porterà qualche novità nei rapporti tra Comune e Società partecipata, con la soluzione annunciata della vicenda legata agli oneri di urbanizzazione secondari, con una somma che pare sia già stata concordata, ma in particolare con la revisione del piano particolareggiato delle aree interportuali, con la modifica delle norme di insediamento industriale e l'ormai arcinoto articolo 23 che sino ad ora non ha impedito le attività industriali, ma certamente ha garantito che in quella zona della città non si insediassero attività insalubri o comunque rischiose per la salute della popolazione e dell'ambiente, già ampiamente provati da scelte storiche scellerate di una politica che ha guardato a tutto fuorché al bene comune.

E per questo su questi provvedimenti il Consiglio Comunale e la politica locale, ma la stessa comunità cittadina, non potrà non essere attenta sulle proposte che sono all'orizzonte e spero che questa Amministrazione voglia coinvolgere davvero tutti.

Mi avvio alla conclusione, Presidente. In più occasioni ho apprezzato questa Giunta quando ha dichiarato tre cose: di voler rafforzare il controllo pubblico, di rendere le partecipate più efficienti e di ridurre gli sprechi e le duplicazioni. Ma oggi questo atto che ci viene proposto ci dice sostanzialmente che pare che tutto vada bene e non serve decidere nulla al momento o comunque non c'è nulla di urgente. E questa è la contraddizione politica che segnalo. Ci sono delle criticità che sono note, i dati le certificano, ma le scelte sembra vengano rinviate.

Questa revisione non è sbagliata nei numeri, credo, ma a mio avviso è debole nelle scelte. Come Consiglio Comunale e come Comune capoluogo dovremmo pretendere piani industriali veri, non rinvii. Bene, quindi se talloniamo AS2 per avere quanto prima un piano industriale, ma serio, concreto, e così con le altre bisognerebbe fare; fissare obiettivi vincolanti alle partecipate, esercitare fino in fondo il ruolo di indirizzo politico, perché mantenere tutto senza decidere non è prudenza ma rischia di diventare assenza di visione, e credo che non lo si voglia fare neanche all'interno di questa Amministrazione.

Quindi per questo oggi non posso non esprimere una certa critica politica su questo provvedimento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buongiorno a tutte e a tutti, bentrovati. Un saluto al Sindaco e un benvenuto al nuovo Consigliere, se posso, mio modello sportivo fin dalla Metal Argo a Brescia, se posso, che rimane icona. Solo su quello, se posso. Glielo dovevo personalmente, chiedo scusa.

Il secondo ringraziamento va al Consigliere Borgato, se posso, di cui sottoscrivo, e quindi vado a un unico punto perché l'essenza del mio intervento è già stato ampiamente sintetizzato. Io, credo possiamo dire noi, non abbiamo nessun motivo per opporci al dettato di questa delibera che, così come redatta, è sostanzialmente composta di dati oggettivi, non è questo il punto.

Sottolineo e rimarco le perplessità già citate per quello che riguarda la carenza di indirizzo che è stata manifestata in questa aula su AS2, ma non ritorno su quello che il Consigliere Borgato ha già detto.

Mi permetto solo di aggiungere un punto sul quale devo convenire che quanto riportato sul documento è oggettivamente corretto e parlo della situazione del Censer. La situazione è oggettivamente in questi termini: se capisco bene ad agosto scadono i patti parasociali, veniamo da una serie di passività che impongono anche a norma di legge di fatto l'avvio del recesso da quella partecipazione. Non è questo il punto.

Oltre al dato normativo amministrativo credo però che si debbano affiancare alcune considerazioni di tipo politico.

Abbiamo accolto positivamente il fatto che l'attuale proprietario di maggioranza è intenzionato, se ho capito bene, a liquidare le quote di proprietà pubblica non corrispettivi in immobili ma potenzialmente con cifre liquide, e questo è un dato positivo, non lo voglio negare. Il problema è che quell'area è un'area strategica per lo sviluppo della città, è un'area che contiene servizi che continuano a essere strategici. Abbiamo la fortuna che l'interlocutore privato io credo goda della stima e della fiducia di tutti noi, si è sempre comportato in maniera costruttiva e propositiva nei confronti dei progetti della città; questa opportunità va colta con una serie di accordi di tipo politico che comunque definiscano in prospettiva qual è il futuro di quell'area nel momento in cui passa o passerà interamente a mani private, che legittimamente potranno seguire i propri interessi, ma cerchiamo di istituzionalizzare, mantenere nella forma in cui riteniamo o riterrete; quella forma di collaborazione, quella forma di accordo che faccia sì che quella gestione che speriamo privata illuminata, concorra all'interesse condiviso e alla progettualità definita anche dalla politica del destino della città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, quando ha salutato il Consigliere Nino Rossi, che è stato un esempio magari dal punto di vista sportivo, mi è venuto in mente - lei non c'era, qualcuno di noi c'era però, Paolo se lo ricorda perché era seduto qua - mi è venuto in mente quando 7-8-9 anni fa abbiamo ricevuto in aula alcuni componenti della squadra del Rugby Rovigo e l'allora Sindaco, battendo una touche, ha rotto il lampadario.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Esattamente nel 2016, dopo lo scudetto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari e poi Consigliera Biasin, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, quel lancio non gli portò fortuna, si può dire, non solo al lampadario ma anche al Sindaco.

Io volevo tramite suo ringraziare anche l'intervento del Consigliere Borgato e di Tovo, perché mi esimono dal ritornare su alcune questioni in particolare il Consigliere Borgato ha fatto una disamina generale che ci trova sostanzialmente concordi.

Quello che vorremmo rimarcare in questa sede è proprio, al di là dei numeri, al di là della disamina generale, chiedere se fosse possibile un ruolo del Comune maggiormente assertivo, uso questa espressione. E' chiaro che l'Amministrazione si trova ad ereditare cose che in tanti casi venivano dal passato e quindi deve agire con attenzione, con scrupolo e alle volte anche con la prudenza. Questo però, ripeto, non esime dal poter utilizzare talvolta un di più di coraggio e monitoraggio anche rispetto ad alcune situazioni particolari e delicate che venivano ricordate in precedenza, AS2, eccetera, le situazioni le conosciamo bene o male tutti quanti.

Mi permetto anch'io di fare una brevissima nota a margine rispetto al tema del Censer, che non è soltanto un tema, giustamente veniva ricordato, numerico o di bilancio. La partita, lo sappiamo, per molti versi è già chiusa, però questo non vuol dire che la nostra Amministrazione non possa dimenticare - lo ricordava Tovo - quello che avviene ed è avvenuto in questi ultimi anni in

quell'area, che nacque come polo fieristico e poi di fatto si è trasformata fortunatamente negli anni in un Campus universitario. Lì sarà necessario che l'Amministrazione non abbandoni il campo neppure di fatto ad una privatizzazione di fatto che sta accadendo per le vicende che conosciamo, e sappia essere un interlocutore preciso, attendibile e presente per le scelte che accompagneranno l'Università, i servizi in città e non solo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Saluto anch'io tutti, in particolare anche il nuovo Assessore, a cui ovviamente auguro un buon lavoro. Volevo solo aggiungere una nota. Ha già detto molto il Consigliere Borgato e ha aggiunto anche il Consigliere Tovo, ed era la situazione di AS2. Quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale in cui è venuto l'intero CdA, siamo stati rassicurati, nonostante tutti i rilievi che noi avevamo fatto, sul fatto che la Società fosse in equilibrio, e questa cosa era stata scritta anche in una relazione. Abbiamo anche in realtà fatto vedere che c'erano dei dati obiettivamente contrastanti con questo tipo di dichiarazione; dati che poi risultano adesso certificati in questo stato in cui vengono sostanzialmente riprodotte le situazioni delle nostre partecipate. Siccome AS2 non è una partecipata qualsiasi, ma una partecipata sulla quale si è creata una situazione di dibattito, una situazione politica di tensione anche con i dipendenti, io chiedo quanto prima che il Presidente del Consiglio Comunale voglia riconvocare un Consiglio Comunale per sentire il CdA di AS2, per vedere che cosa si sta facendo, perché non vorremmo trovarci alla fine dell'anno con una situazione che di fatto è ingestibile; capire tra l'altro quali sono le azioni di razionalizzazione che si intende porre in essere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Grazie. Qualcun altro? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Solo per dichiarare che non parteciperò al voto in quanto mi avvalgo dall'opportunità che mi riserva la legge. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Buongiorno a tutti. Grazie signor Presidente. Ben arrivato Nino. Io mi riallaccio un po' al filone che è iniziato da Andrea Borgato. Il punto è questo: che visione abbiamo delle partecipate? Forse questa è la domanda che come Consiglieri, e ricordo che come Consiglieri siamo tutti amministratori, di capire dove si vuole andare. Io su AS2 due ho fatto diverse interpellanze e non ho ancora capito il Comune se crede in AS2, se voglia portarla alla sua fine, alla sua conversione, non lo so, perché ho fatto domande precise, a cui erano nati degli impegni precisi che però non sono seguiti. Li riassumo, signor Sindaco: primo, è a verbale, si era impegnata di fare una riunione con i Capigruppo e con i Dirigenti per capire perché - e ribatto ancora questa storia - il Comune di Rovigo, a differenza di altri Comuni - sottoutilizza AS2, quando Comuni come Porto Viro - l'ho detto e l'ho ridetto - hanno portato a 12-13 milioni a fondo perduto e noi come Comune capoluogo quindi dovremmo portare 50 milioni a fondo perduto in proporzione delle opere, e non è così. Perché si continua a fare a volte degli affidamenti diretti e non ci si avvale di AS2? Cioè una serie di considerazioni che però è giusto che ci sia data una risposta chiara, perché avevo chiesto anche che il signor Sindaco facesse come capofila una riunione con tutti i Comuni affinché venisse valorizzata e fatta conoscere sempre in maniera più incisiva l'opera che fa AS2 e il suo utilizzo nel territorio. Su questo è passato un anno e ancora non abbiamo nessuna risposta, se non quella che AS2 continua a essere in perdita e vi

ricordo che noi abbiamo circa il 25%, quindi è anche nel nostro interesse avvalersi di AS2, perché diminuiamo del 25% anche eventuali perdite e potremmo anche avere eventuali utili. Quindi anche su questo diventa vantaggioso in qualsiasi caso, perché quando affidiamo ad AS2, partiamo già con uno sconto tra virgolette del 25%, che è la nostra quota.

Anche su ASM la visione ancora non l'ho capita. Abbiamo le farmacie, se ne parla da tempo: cosa ne facciamo di queste farmacie? Le vogliamo vendere, le vogliamo privatizzare, le vogliamo rilanciare? Anche su questo sono temi che da anni sono sul tavolo, però vi ricordo che ASM è in utile perché ha gli utili di Asco Piave, ma è una Società che ogni anno è in perdita. E allora bisogna capire perché è in perdita e se c'è da valorizzare settori come le farmacie o se bisogna casomai privatizzarla, cioè delle scelte bisogna farle manageriali, sennò continuiamo ogni anno questa falsa visione che abbiamo un utile dato da Asco Piave, che però non è un utile di gestione di amministrazione della SpA. Rendiamoci conto anche di questo, cioè non prendiamoci in giro.

Quindi su questi argomenti purtroppo devo dare ragione al collega Andrea Borgato. Io la visione non l'ho capita. Malgrado gli impegni assunti su questa aula non ho visto nessuna mossa, nessun adempimento da parte del Comune anche su ciò che era stato detto, ripeto anche dal Sindaco, e siamo ancora qui che parliamo di perdite, senza capire cosa si può fare per migliorare la situazione, considerando che è una nostra partecipata, sono nostre partecipate e pertanto non dobbiamo sottovalutare che il buon andamento della Pubblica Amministrazione ci riguarda anche non solo per quanto riguarda il Comune nell'amministrare il Comune, ma anche nel come controllare, dirigere e dare indicazioni e obiettivi precisi alle nostre partecipate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi accodo alle dichiarazioni del Consigliere Masin e quindi, in qualità di dipendente di Ecoambiente, esco dall'aula e non partecipo ovviamente al voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro prima di aprire le dichiarazioni di voto? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Brevissimamente perché molto è stato detto, però per ribadire che manca in questa delibera il ruolo del Comune, manca una visione. E' chiaro che il futuro di queste partecipate dipende anche molto dal ruolo attivo che il Comune vorrà svolgere, sia come Socio ma anche come fruitore dei servizi, quindi non possiamo limitarci come Amministrazione Comunale a prendere atto dei risultati che si sono verificati, ma occorre fare un passo e fare un passo ha un effetto perché - e prendo l'esempio delle farmacie - se noi vogliamo rilanciare una Società, dobbiamo rilanciare gli utili, e le farmacie probabilmente sono uno dei pochi servizi all'interno di ASM che può fare utili; se invece le vogliamo vendere, sicuramente abbiamo un vantaggio immediato, però andiamo nel futuro a ridurre il potenziale di questa partecipata. Quindi valutare lo stato di fatto prendere, ma manca la presa di responsabilità per quello che nel futuro vogliamo realizzare, e questo dipende molto dal Comune di Rovigo, che non può avere un ruolo di passacarte.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di aprire le dichiarazioni di voto, devo dare all'aula, comunque i Capigruppo l'hanno già ricevuta, sono appena venuto in possesso di un documento firmato da cinque Consiglieri comunali di fatto Fratelli d'Italia, che di fatto comunicano il cambio di Capogruppo dal Consigliere Campanile al Consigliere Piscopo. L'ho detto ora perché poi in dichiarazioni di voto generalmente parla il Capogruppo, quindi ho voluto fare questo in questo momento.

Quindi dichiarazioni di voto, se qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Ne approfitto perché mi ero scordato di Ecoambiente, quindi nella dichiarazione di voto vado a mettere anche il problema di Ecoambiente, dove abbiamo degli amministratori che dicono che c'è chi ha creato anche un danno. Allora non si può scrivere che vi è stato creato un danno di immagine alla Società e poi non prendere provvedimenti, perché sennò si rischia di andare, di dire e di scrivere delle cose e poi, se non le si supportano con atti e fatti concreti, secondo me non va bene perché si destabilizza un po' anche la gestione. Quindi su Ecoambiente io vorrei capire se veramente è stato un danno per un comportamento non consono, quali saranno poi i conseguenti procedimenti, o se tutto è stato scritto e poi passa tutto alla Carlona come se niente è successo. Questo sarebbe non una buona amministrazione, ma un brutto messaggio che viene dato, visto i problemi sollevati. Non sta a me dire se è vero o non è vero, ma se uno solleva i problemi e usa parole di questo tipo, poi vanno portate avanti per coerenza. Quindi la mia dichiarazione di voto è che mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti 9 astenuti (Tosini, Crivellari, Merlo, Rossini, Biasin, Tovo, Rossi Elena, Borgato, Crivellaro). Immediata eseguibilità. Favorevoli? Qui c'è unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.
Può rientrare chi è riuscito.

PUNTO N. 6 - “Approvazione aggiornamento dei criteri e relative tariffe del servizio di trasporto scolastico – Anno scolastico 2026/2027”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno “Approvazione aggiornamento dei criteri e relative tariffe del servizio di trasporto scolastico - Anno scolastico 2026/2027”. Assessore De Luca, ancora a lei la parola.

Salutiamo anche il Dottor Cavaliere. Assessore, procediamo pure.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Parliamo di trasporto scolastico ed è doverosa una premessa. Sapete che è un servizio importante ed è un servizio anche molto utilizzato perché viene sviluppato porta a porta, utente per utente.

Vi sono quattro fasce ISEE e queste fasce, così come le tariffe, erano ferme da oltre quattro anni, cioè dal 2021. Voi sapete che vi è stata nel 2024 una gara andata deserta; le conseguenze di questa gara deserta hanno determinato poi un incremento nella misura del 36% di un servizio che è già con un rapporto 1 a 9, cioè le famiglie pagano 100.000 euro di fronte ad un servizio che oggi all'Amministrazione costa 900.000 euro. Questo anche in conseguenza, come dicevo, della gara deserta, e quindi dell'incremento che ha portato al 36%. Cosa vuol dire 36%? Vuol dire un costo annuo in dieci mesi di 930.325 euro.

L'Amministrazione quindi con questa delibera ha deciso, sempre mantenendo quindi questo rapporto 1 a 9, ma di aumentare solo parzialmente il servizio, cioè neanche nella misura totale del 36% che è stato il nostro incremento, ma nella misura del 24%. Cosa vuol dire in soldoni, cioè nella praticità? Questo vuol dire che, guardando le quattro fasce ISEE che, ripeto, sono rimaste inalterate da anni, comportano un aumento al mese di 3,30 euro per la fascia più bassa e 4,80 euro per la fascia più alta. L'incremento, anche in termini percentuali, ha una ripercussione in quella che è la fascia media e la fascia alta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Sul punto si è tenuta di fatto una Commissione congiunta tra la 1^a e la 5^a. La 1^a Commissione ha dato questo esito: 5 favorevoli e un'astensione; mentre la 5^a sono 2 voti favorevoli e 2 astenuti. Apro il dibattito. Consigliere Tosini a lei la parola.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Benvenuto al nuovo Consigliere Rossi e congratulazioni sentite alla collega Dominga Milan. Buongiorno a tutti, innanzitutto alla Sindaco.

Cari colleghi, sembrerebbero questi aumenti irrisori. In realtà non è così perché, se vediamo ad esempio la tariffa di solo andata o solo ritorno, questo importo che attualmente è previsto in 140.000 euro passerebbe a 173.000 euro per la fascia di reddito ISEE inferiore a 8.000 euro, quindi solamente un aumento di 33 euro. Poi ci sono aumenti un po' più consistenti perché la fascia di reddito aumenta, parliamo di fasce tutto sommato qui sì veramente contenute. perché da 8.000 euro a 15.000-16.000 euro l'aumento sarebbe, per la sola andata o il solo ritorno, di 40 euro in più. E poi prendiamo in considerazione la fascia ISEE da 16.000 euro a 23.999 euro, cioè 24.000 euro, un aumento di 43 euro in più solo andata, e l'aumento ovviamente è superiore se si considera il biglietto di andata e ritorno.

Colleghi, stiamo parlando però di aumenti che riguardano il trasporto scolastico per gli asili nido, le scuole dell'infanzia primarie e le scuole secondarie di primo grado. Io nel mio programma, noi nel nostro programma elettorale avevamo fatto un po' come battaglia, all'occhiello di battaglia, gli asili nido gratis per tutti, perché riteniamo che l'educazione, la scuola, la formazione, quantomeno nei primi anni di età, debba essere in sostanza favorita e aperta a tutti quanti, senza conseguire oneri.

Già l'onere di mandare un bambino a scuola, due bambini a scuola, è pesante ancorché non debba far uso dei mezzi di trasporto, perché ci sono i libri scolastici, perché ci sono tutta una serie di spese che comunque incidono su una famiglia. E queste spese che incidono su famiglia con redditi così modesti, ancorché siano contenuti gli aumenti, sono comunque pesanti e comunque vanno contro lo spirito dell'istruzione, dell'educazione, della formazione del minore, soprattutto di quei bambini che devono affrontare i primi anni della scuola dell'infanzia e prima ancora gli asili nido e le scuole primarie e secondarie.

Per queste motivazioni, ancorché gli aumenti proposti siano, ripeto, contenuti, il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tosini. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Anch'io mi unisco ai saluti e all'in bocca al lupo sia all'Assessore Milan che al Consigliere Rossi. Unisco anche a questo il nuovo Capogruppo di Fratelli d'Italia, il Consigliere Piscopo che va e che viene in questo ruolo, si sta divertendo. E' un Consigliere che si sta divertendo molto in questo periodo, in questo anno e mezzo. Quindi complimenti e buon lavoro anche al Consigliere Piscopo.

Entrando nel merito di questa delibera, io in Commissione mi sono astenuto perché mi riservavo di analizzare un attimo i numeri e di guardarla con attenzione. Avevo chiesto in quella sede all'ufficio se era possibile quantificare il costo, l'importo complessivo di questo momento in termini monetari, ma non era stato possibile farlo.

Il Consigliere Tosini ha già anticipato il senso di questa delibera. Ci sono aumenti che, diversamente da lui, io ritengo significativi, perché la fascia ISEE fino a 8.000 euro, che è davvero poco, c'è un aumento complessivo andata e ritorno, Consigliere, perché il bambino non è che si può lasciarlo a scuola, quindi un'andata e ritorno, un aumento complessivo di 70 euro all'anno: si passa da 252 euro a 312 euro. Se questa famiglia, con questo reddito bassissimo, ha la fortuna per loro di avere tre figli, l'aumento in un anno è di 760 euro. Capite che di questi tempi, con le difficoltà economiche che le nostre famiglie stanno vivendo, in un momento di difficoltà complessiva, 760 euro all'anno non sono poca cosa.

Io avrei fatto la scelta visto, che in questo anno e mezzo avete avuto la fortuna di poter gestire 10 milioni di euro di avanzo di bilancio, io avrei fatto una scelta contraria: avrei comunque azzerato l'importo e l'impatto alle famiglie con ISEE inferiore agli 8.000 euro.

Se poi guardiamo le altre due fasce, quella da 8.000 euro a 16.000 euro l'aumento è di 74 euro, quella da 16.000 euro a 24.000 euro è 78 euro, e quella sopra i 24.000 euro, quindi che si presume quella fascia di famiglie che sta economicamente meglio, l'aumento di 86 euro: 70 euro per una famiglia in difficoltà, 86 euro per una famiglia che sta bene. Quindi diciamo che c'è una sproporzione netta.

Questa delibera secondo me colpisce quella che è la classe media della nostra popolazione e le famiglie più in difficoltà. Come ho detto, io avrei fatto una scelta completamente contraria, sarei andato proprio in direzione di favorire questo tipo di famiglie con ISEE molto basso, per cui lo anticipo, diversamente da quanto avvenuto in Commissione, il mio voto è di contrarietà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buongiorno a tutti e a tutte. Benvenuto al nuovo Consigliere, congratulazioni e buon lavoro alla nuova Assessore, e un saluto anche al nuovo Capogruppo.

Mi unisco a quello che hanno detto poco fa i miei colleghi. Anche il nostro gruppo in Commissione si era astenuto su questo punto, ma portando delle domande, delle questioni che riproponiamo, perché non abbiamo ricevuto delle risposte ma crediamo che siano fondamentali, perché andare a porre attenzione alle fasce deboli della popolazione è assolutamente una scelta politica che può trovare il supporto degli strumenti tecnici.

In Commissione, lo dico per chi non era presente, si è ragionato, come anticipava anche il Consigliere Frigato, di ragionare su come eventualmente andare ad assorbire il mancato aumento rivolto alle fasce più deboli, nel caso in cui si volesse tutelare effettivamente questo tipo di famiglie, andando a ridistribuire gli importi sulla base di una stima costruita sui valori storici di questo servizio, sulle soglie ISEE superiori o ancora andando eventualmente anche a modificare le soglie, in modo da trovare delle soluzioni capaci di tutelare maggiormente le famiglie più deboli.

Ricordo anche a tal proposito che solo qualche settimana fa, un paio di mesi fa, abbiamo votato all'unanimità una mozione in cui si ricordavano i dati della fame. E' chiaro che se una famiglia non ha i soldi per portare il cibo in tavola, ancor meno hai i soldi per pagare i trasferimenti scolastici dei bambini, e questo non ha delle ricadute solo sulla salute dei figli che sono sicuramente prioritarie in termini di emergenza e di urgenza, ma ha delle ricadute anche in termini di coesione sociale, di integrazione, perché è chiaro che una famiglia che non ha i soldi per pagare anche il trasferimento, farà delle scelte, purtroppo anche in termini di esclusione da parte dei figli al sistema educativo, soprattutto nei primi anni di vita dove i servizi educativi non sono obbligatori. E questo è nel nostro interesse invece far sì che non si verifichi, perché è nel nostro interesse far sì che tutti i bambini possano essere inseriti nel sistema educativo già dai primi anni di vita, per garantire loro un corretto, adeguato, migliore possibile inserimento all'interno della nostra comunità.

Detto questo, anticipo che il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, e dopo continuiamo con il dibattito.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Solo alcune precisazioni. Come dicevo prima, la premessa era doverosa, cioè è un servizio porta a porta, utente per utente, quindi non con punti di raccolta che potrebbero anche costare meno. L'Amministrazione ha deciso e continua a fare questo servizio, che è un servizio essenziale, importante, ma ripeto, è porta a porta, e i nostri utenti aumentano negli anni sempre di più.

Prendiamo in esame la fascia debole, che è quella di maggiore interesse. Noi stiamo parlando come aumento, quindi andiamo un po' a vedere l'aumento, perché poi se parliamo di mesi e parliamo di anni, cioè dei dieci mesi, è ovvio che il dato è diverso. Prendiamo in esame la fascia debole, quindi con ISEE entro gli 8.000 euro, quello che incide, quindi quello che è il costo. L'aumento in dieci mesi, ripeto della sola andata o del solo ritorno, quindi di una corsa o di una tratta, è di 33 euro spalmato in dieci mesi; per quanto riguarda invece l'andata e il ritorno, parliamo sempre nell'anno nei dieci mesi di 60 euro, quindi un'incidenza in termini percentuali del 20% rispetto a tutte le altre fasce.

Consigliere Frigato, non è che bisogna moltiplicare per tre, perché ci sono delle importanti riduzioni, cioè il secondo figlio 30%, terzo figlio 50%, quindi il conteggio è un po' diverso.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Sto replicando a una precisazione avendo fatto la moltiplicazione per tre. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Al di là dei dettagli, nei dettagli mi affianco a tutti gli interventi che mi hanno preceduto, volevo provare a fare un ragionamento politico e a questo punto capire se possiamo convenire su qualcosa. Il ragionamento politico è il seguente. Anzi una premessa. Immagino che voi abbiate visto che come gruppo abbiamo presentato degli emendamenti su altre tariffe. Presentare delle proposte di emendamento sulle tariffe, come credo abbiate visto, vuol dire intervenire sia sulla proposta specifica che sul bilancio. Vi anticipo che abbiamo valutato di intervenire con una proposta di emendamento anche su questo incremento, però tecnicamente è molto complesso. Quindi riteniamo che intervenire con lo strumento o abbiamo ritenuto che intervenire con lo strumento su un bilancio che oggettivamente non aveva tanti margini, comportasse una serie di proposte che avevano potenzialmente parere negativo da parte dei tecnici competenti.

Ma il messaggio che ci sta sotto a queste osservazioni e a quelle che verranno sulle proposte di emendamenti successivi, è credo il seguente: per quello che riguarda i servizi alla persona, state procedendo con una proposta di aumenti sostanzialmente spalmati in maniera uniforme, senza fare un'operazione che secondo noi è molto importante, che è cogliere l'occasione per rivalutare i criteri di progressività che sono diventati - lo riconosco - obsoleti alla luce soprattutto dell'inflazione, cioè gli ISEE definiti alcuni anni fa e la situazione degli ISEE adesso è completamente diversa. In base al principio costituzionale della progressività, io credo che una corretta interpretazione a tutela delle fasce più basse e considerando che comunque “addio e al fischio piacendo” ci sono anche delle famiglie che hanno redditi più alti, porti a delle valutazioni anche diverse.

Allora io qui vi faccio una proposta che è la seguente. La faccio a titolo personale perché non l'ho condivisa con i colleghi, ma confido che possano... Se conveniamo in questa salita di sospendere queste tariffe, questi incrementi, io come opposizione do la mia disponibilità personale ad una valutazione tecnica perché riconosciamo che sia arrivato il momento per procedere ad un adeguamento delle tariffe, perché riconosciamo che i costi dei servizi sono incrementati, ma non riteniamo che la maniera più corretta nei confronti delle famiglie in difficoltà sia quella di progredire o procedere in maniera uniforme su tutte le fasce. Bisogna rivedere la progressività, è un lavoro che richiede del tempo, richiede il monitoraggio delle fasce attuali della popolazione e delle simulazioni per avere contemporaneamente un interesse finanziario dell'Ente e una forma di perequazione o di equità nei confronti della popolazione.

Io, non so se posso dire noi, guardo i colleghi, io vi offro questa disponibilità ed interesse che credo risponda alle esigenze di tutti. Questo intervento ci sembra diciamo comprensibile ma un po' frettoloso. Abbiamo la possibilità di dividerlo.

E' chiaro che ci vuole una disponibilità reciproca. Noi ve la offriamo. E' chiaro che in mancanza di questa disponibilità, non siamo d'accordo in questa maniera di procedere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io guardo l'aula. Nel frattempo c'è la Consiglieria Merlo che aveva già chiesto di intervenire.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Questo è un intervento che in termini razionali ha il suo senso, perché sono aumentati molto i costi, però teniamo presente che comunque l'importo che viene dalle famiglie è un importo comunque molto limitato e quindi, se ragioniamo in termini percentuali, non ci rendiamo conto del problema, mentre dobbiamo valutare quelli che sono effettivamente i valori in campo.

Concordo sul fatto che le fasce ISEE sono da aggiornare e che vanno aggiornate sulla base anche della situazione economica attuale. La fascia ISEE più bassa è effettivamente all'interno dei limiti della povertà, quindi abbiamo bisogno di capire anche che all'interno di queste fasce ci vuole un'esenzione, e abbiamo anche bisogno di capire qual è il reale importo che noi preleviamo da queste famiglie che hanno 8.000 euro di ISEE, perché potrebbe essere molto irrisorio, potrebbe essere facilmente copribile con altri costi di varia natura che troviamo in un bilancio molto ampio. Quindi credo che ci sia innanzitutto la necessità di avere un'attenzione particolare alle fasce ISEE

più basse; che queste fasce devono essere riviste. Accolgo la proposta che venga ritirata questa delibera, che venga fatta una riflessione e vengano valutate opportunità diverse che vadano a salvaguardare le fasce più deboli delle famiglie e comunque a cercare anche di aumentare il contributo complessivo che le famiglie possono dare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Adesso non poi se l'Assessore abbia intenzione di ritirare il punto. Io direi per quanto mi riguarda invece bisogna andare avanti. Bisogna andare avanti anche se dopo eventualmente ci adeguiamo alla volontà della Giunta su questo argomento.

Intanto vorrei, permettetemi una cosa personale, rispondere a Federico Frigato: ci si può divertire, ma l'importante è fare le cose seriamente. E io le cose le faccio seriamente anche con il sorriso in bocca, nonostante tutto. Poi la questione non è che siamo impazziti. Che tu sei da solo e noi siamo in nove più tre Assessori, c'è più confronto e quindi è ovvio che c'è anche un po' di fibrillazione. Ti auguro un domani di essere in nove più tre Assessori, magari avrei lo stesso problema nostro, ma vorrei dire che non ci sarà mai questo problema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Dopo vieni con noi, se ti vogliamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo sul punto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Stiamo parlando di servizi a domanda individuale come la mensa scolastica e tante altre cose. Stiamo parlando di una fascia di età per quanto riguarda fino ovviamente alle scuole dell'obbligo, e stiamo parlando di aumenti sensibili, se li guardiamo con il vostro punto di vista ma sono, come diceva la Consigliera Merlo, vengono naturalmente in funzione degli alti costi ovviamente del bilancio. Pensiamo anche a un'altra cosa: le graduatorie se non sbaglio, correggetemi se sono cambiate, le graduatorie vedono chi prende più punti i genitori che vanno a lavorare tutti e due, quindi non il monoreddito; il monoreddito ha meno punti rispetto alla famiglia che ha invece papà e mamma che vanno a lavorare. Dottor Cavaliere mi sbaglio? No, non mi sbaglio. Mi faccio la domanda e mi do la risposta da solo. La graduatoria prevede maggior numero di punteggi per chi ha un reddito più alto rispetto a chi ha invece un reddito o anzi un monoreddito, perché il trasporto scolastico è nato e va in funzione soprattutto della difficoltà di portare il bimbo a scuola. Chi ha difficoltà a portare il bimbo a scuola? I genitori che lavorano tutti e due, non il monoreddito. Chi ha mono reddito, ha papà e mamma a casa, può benissimo, anche perché abbiamo le scuole che non sono tanto lontane rispetto alla residenza, può benissimo accompagnare, e non sarebbe male, è anche propedeutico sotto l'aspetto educativo, quello di accompagnare il proprio bimbo a scuola. Non si fa servizio sociale nel trasporto scolastico. Il servizio sociale, educazione, eccetera, avviene all'interno delle scuole.

Allora se vogliamo guardare, e lì mi scandalizzerei, non tanto per l'asilo nido ovviamente o altro, comincerei a scandalizzarmi sugli elevati costi che ci sono soprattutto nella scuola dell'obbligo. Cominciamo come Consiglieri comunali ad entrare nel merito di quelli che sono i costi dei libri,

anche se sono gratuiti da una parte, ma poi sappiamo benissimo gli annessi e i connessi che ci sono nell'educazione didattica, cominciamo a vedere i veri costi per l'educazione scolastica, cioè esattamente quello che costa veramente ai genitori portare a scuola il bimbo, che non sono certamente i 7 euro che proponeva l'Assessore in questo momento.

Quindi ricordiamoci una cosa, che c'è stato un completo fallimento della raccolta a gruppi che ha proposto se non sbaglia l'Assessore Gaffeo e comunque Bergamin; stiamo andando invece porta a porta perché la cosa è la soluzione migliore e ovviamente questo è un costo importante.

Ricordiamo un'altra cosa, se non sbaglia Assessore, perché non l'ha menzionato, vorrei che si dicessero casomai che ci sono 140.000 euro di entrate a bilancio per quanto riguarda le entrate a bilancio da parte dei genitori, o meglio degli utenti, e c'è una spesa di oltre 900.000 euro, circa un milione di euro che esce per il trasporto scolastico; come entrano 250.000 euro circa per la scuola materna, quindi per le scuole materne per quanto ci riguarda, e c'è un'uscita di oltre due milioni di euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Ma qui nessuno mette in discussione l'utilità del servizio, e anche che sia porta a porta, quindi ancora meglio. Il ragionamento secondo me, che è un ragionamento politico, è da fare proprio sul discorso delle fasce, perché allacciandomi a quello che ha detto il collega Piscopo, proprio chi ha più punteggio ha due stipendi, quindi vuol dire che hanno una posizione di priorità poi nell'accedere al servizio, questo fa capire un po' anche la visione della situazione: che molti di questi hanno due stipendi. Allora forse è da rimodulare chi è esente e chi paga di più. Poi non è questione di cifra, paghiamo 200.000 euro su un milione. Bisogna vedere un discorso sociale: quanto va a influire sulle famiglie monoreddito e che hanno un basso ISEE.

Quindi allacciandomi proprio al discorso di Piscopo, questo rafforza la necessità di rivedere le fasce, di alzare quelle di esenzione e di alzare quelle che hanno un reddito più alto, e quindi alla fine ci sarebbe un equilibrio generale su ciò che incassa il Comune, ma una distribuzione del peso in maniera più consona, più sociale. Parliamo tanto di fasce deboli, di gente che è monoreddito, che fa fatica ad arrivare a fine mese, poi alla fine dobbiamo aumentare e non facciamo degli accorgimenti che chi prende di più paghi progressivamente di più, e chi prende di meno invece abbia un'esenzione maggiore perché quello che incide l'aumento su uno che è monoreddito, la percentuale di aumento è ben superiore a quello che ha due redditi. Questo lo dice la matematica e non c'è dubbio.

Quindi mi associo sulla visione di ritirare questa delibera è di dare quindi un senso di equità e uno sguardo più attento verso i mono redditi e verso chi ha l'ISEE basso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, a lei la parola.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Proprio per completezza, per rispondere appunto a una domanda sempre sulla fascia bassa. L'incidenza in termini del 20% corrisponde a 5.350 euro, quindi spalmati sui 120 utenti, stiamo parlando di una media di 40 euro sempre su dieci mesi, proprio per voler chiudere cerchio.

Poi tra l'altro faccio solo questa considerazione e poi taccio. Per quanto riguarda la revisione, quindi il nuovo ragionamento sulle tariffe ISEE, io faccio presente a quest'aula una cosa: che questo lavoro era già stato fatto nel 2022 e mi rivolgo in particolare al Consigliere Tovo, perché con i miei uffici noi abbiamo fatto un ragionamento in questi termini e abbiamo guardato tutto quello che l'Amministrazione ha fatto in questi ultimi cinque anni. Quindi Consigliere Tovo lei aveva fatto, con gli obiettivi PEG del 2022, un tavolo di lavoro, aveva fatto anche uno sviluppo su due nuove

fasce e su tre nuovi ragionamenti proprio che portavano ad un innalzamento delle fasce ISEE, che però evidentemente non avevano prodotto alcun risultato in termini di positività e di aumento, perché era stato fatto questo conteggio, era stato visto che c'era stato un parziale aumento ma non un aumento considerevole, al punto che era arrivata una nota a firma della Dirigente Orna il 19 dicembre 2022, doveva essere controfirmata da lei per andare avanti; in realtà poi non è stato fatto più niente, quindi non c'è stato neanche più questo aggiornamento. Quindi un immobilismo di due anni.

Noi abbiamo fatto simulazioni, abbiamo fatto conteggi, e come Amministrazione abbiamo deciso di optare per questa scelta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Chiedo scusa, non si reinterviene, però l'intervento è personale e sarò breve. Sì è vero, sì è vero...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

No no, è personale nel senso che si è entrato nel merito di un'attività svolta dal sottoscritto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ha citato un atto mio. E' vero, è tutto vero, è vero.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tovo, avrà modo in dichiarazione di voto di dire quello che voleva dire. Qualche altro intervento? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Tanto per chiarirci con l'Assessore, lei fa riferimento ai numeri probabilmente della sola andata o solo ritorno. I numeri che ho dato io prima è completo, andata e ritorno: se uno fa un abbonamento, lo fa tendenzialmente per tutti e due.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Le tabelle allegate alla delibera le avete fatte voi, non è che lo fate io. Basta leggere i numeri, sono scritti lì. Poi so perfettamente che per il secondo figlio c'è una riduzione del 30%, per il terzo il 50%.

Quello che voglio segnalare è questo. La motivazione che lei pone, a me non interessa che l'Amministrazione precedente non abbiamo fatto gli aumenti, questo è un problema dell'Amministrazione precedente, e siamo qui a discutere della vostra scelta, che può essere legittima o meno.

Io quello che contesto è la motivazione dell'aumento. Come ho detto prima, è una situazione di difficoltà. Voi dal punto di vista finanziario avete goduto in questi 18 mesi di una situazione di vacche grasse, quindi potevate anche fare un ragionamento con più attenzione rispetto alle difficoltà delle famiglie. Non può essere la motivazione dell'1 a 9 quella dell'aumento perché, se così fosse, se io ad esempio sempre nel suo settore vado a vedere le spese per la stagione lirica e le entrate degli abbonamenti, vedrà che su una spesa complessiva di circa 2.200.000 euro, senza varie

variazioni che vengono fatte durante l'anno, c'è un'entrata di abbonamenti di 165.000 euro, quindi non può essere quello lì il criterio, Assessore. Quindi ribadisco il mio voto contrario a questa delibera.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Per esprimere il voto contrario a nome mio e anche del collega Tosini. Tanto è stato già detto. Io penso che al di là dei numeri, e i numeri sono comunque emersi, si tratta politicamente di capire se questa è una scelta pesante o meno. A nostro avviso è comunque una scelta pesante che impatta sui cittadini, sugli utenti, come veniva ricordato, e si tratta fondamentalmente quindi di una scelta politica rilevante che noi come opposizione, come minoranza, almeno non possiamo ignorare.

E' vero quello che veniva detto, che poteva effettivamente essere fatto anche dell'altro. Non sono mancati, come ricordava chi mi ha preceduto in questi mesi, in questo anno e mezzo, anche i momenti in cui la maggioranza aveva a disposizione risorse importanti. Non si è scelto in qualche modo di destinare queste risorse e oggi ci troviamo di fronte a un aumento, a un aumento di servizi, di costi che impattano sui cittadini. A meno che non vogliamo considerare che, come sempre accade, questi provvedimenti siano degli esercizi ragionieristici senz'anima, legittimo ma, ripeto, questa cosa ci vede contrari.

Per questo motivo esprimiamo un voto contrario al provvedimento. Ci saremmo aspettati un'attenzione diversa per le famiglie, per gli utenti, di un servizio che riteniamo importante. Si si parla per l'appunto di asili, si parla di formazione. Veniva rilevato, come si è discusso anche in quest'aula, di trasporto per esempio per gli universitari, e dopo parliamo appunto di tariffe e servizi per i bambini più piccoli e dobbiamo fare i conti con il bilancino. Mi lasciano francamente molto perplesse queste valutazioni, ripeto meramente ragionieristiche, ed è un motivo in più per esprimere questo voto contrario. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dichiarazione di voto. Come gruppo votiamo contrari. E' vero che precedentemente era stato valutato, è vero. Nel 2022, certo C'è stato un 20% di inflazione in mezzo, fra le valutazioni fatte nel 2022 sui redditi del 2021 e quello che possiamo fare tra pochissimo sui redditi del 2025. Sono cambiati completamente i redditi delle famiglie. E' vero che l'abbiamo valutato, quindi vuol dire che quello era il nostro metodo di lavoro, che quattro anni fa, o meglio sui dati di quattro anni fa non fosse opportuno fare certe valutazioni, non vuol dire che rinneghiamo il metodo, che è quello, cioè di andare su una progressività ponderata, che va valutata e aggiornata con i dati di oggi. Abbiamo proposto di farlo, ritenete di non farlo e di procedere con un aumento indipendente dalla progressività, ma spalmato su tutte le fasce, siamo contrari.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Colgo anche l'occasione per dare il benvenuto al Consigliere Nino Rossi, visto che non ero ancora intervenuto. Sarebbe bello per tutti che tutto fosse gratis, che fosse possibile che tutti i servizi fossero gratuiti per tutti. Siamo assolutamente consapevoli che è sempre spiacevole fare degli aumenti, anche se piccoli, però effettivamente con un aumento dei costi così enorme che ha avuto il Comune, non riesco a vedere assolutamente alternative se non questo. Comunque

l'aumento si è riusciti a farlo estremamente contenuto rispetto all'inflazione generale, e quindi assolutamente il nostro voto sarà favorevole.

Forse c'è da fare un cappello perché c'è poca chiarezza da parte di qualcuno su come funziona il bilancio. Questo è il bilancio di previsione, non si possono usare i fondi dell'avanzo per finanziare questa attività, perché questa attività va prevista nel bilancio di previsione, e quindi assolutamente il fatto che ci fosse un avanzo enorme nell'anno precedente non funziona così. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Innanzitutto l'importo di 5.000 euro, permettetemi, è una bazzecola rispetto a un bilancio come quello che oggi ci apprestiamo ad esaminare. Quindi se noi dobbiamo andare a caricare sulle famiglie più deboli con ISEE sotto gli 8.000 euro, cosa che mi vergogno perfino a dirla, dobbiamo andare a caricare su queste per alla fine mettere a cassa 5.000 euro, significa veramente che non c'è un'attenzione minima per chi ha bisogni sociali essenziali. Oltretutto faccio presente che noi dobbiamo portare innanzitutto i bambini alla scuola materna e avere una maggiore scolarizzazione, ma anche le famiglie monoreddito dobbiamo aiutare, perché solo così le donne vanno a lavorare e aumenta il potenziale economico di questa Provincia.

Quindi non dobbiamo andare a fare un ragionamento su chi ha due stipendi. Dobbiamo farlo su chi ne ha uno, e dobbiamo anche permettere a questi di avere accesso ai servizi. Quindi il voto è contrario, ma soprattutto mi stupisco di una Giunta e di un'Amministrazione che in un momento storico come questo non si rende conto che sta facendo un danno alle fasce più deboli della città.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Il fatto di elevare le fasce dell'ISEE è una lotta che abbiamo fatto nella scorsa Consigliatura più volte e anche questo - Aretusini se ti ricordi - abbiamo chiesto di elevare l'ISEE per il trasporto, io e te l'abbiamo detto ad alta voce, tu hai fatto anche delle uscite abbastanza forti in Consiglio Comunale, quindi è una cosa che abbiamo sempre sentito e condiviso. Quindi per coerenza non capisco perché adesso non debba dire le stesse cose che dicevo tre anni fa, quattro anni fa, insieme al collega Aretusini, il quale interveniva anche in maniera più animosa rispetto a quella mia personale su questi punti.

Il punto è quello che è stato detto, cioè praticamente nessuno mette in dubbio dell'aumento dei costi, che bisognava rimodulare e tutto quanto, però andare a incidere anche in minima parte con chi è monoreddito, si poteva, come è stato proposto, rimodulare la cosa e quei 5.000 euro li si andavano a riprendere sulle fasce più alte, visto che è stato detto che ci sono famiglie con due redditi.

Io ho l'impressione che a volte questa Giunta ha deciso e non ascolta, cioè ormai noi tanto votiamo, sappiamo che tanto tutti alzate le manine; che sia giusto o sbagliato, se vengono fuori delle idee o delle proposte di riflessione, in questo caso anche di aiutare, perché guardate che anche 50 euro in più, per chi non ne ha, sono tanti. Forse voi della Giunta non ci fate caso, forse altri di noi hanno un lavoro e non ci fa caso, ma chi non ne ha, anche 50 euro sono tanti.

Io ho degli amici che mi hanno chiesto 70 euro in prestito perché a fine mese gli mancavano, 70 euro. Cioè bisogna avere rispetto di queste situazioni, perché forse a volte siamo dall'altra parte, ma una delle cose che dobbiamo imparare è che quando ci rapportiamo, di pensare che noi siamo dall'altra parte, non di qua, che siamo noi quelli di là che devono tirare fuori i 50 euro in più, e forse avremmo una sensibilità migliore.

Quindi a me dispiace che ci sia questo. Anche te, Paolo Avezzù, te ne stai zitto. Mi dispiace una persona come te, che ha fatto mille iniziative sul cattolico Comunione e Liberazione e poi non dici niente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura, Consigliere, cortesemente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Quindi nessuno metteva in dubbio le cose ma era rimodulare e, visto che c'è gente che prende di più, alziamo la fascia, facciamo pagare di più quello, e anche quel poco - per noi poco e per gli altri tanto - levarlo via a quelli che hanno necessità. Era una riflessione, una proposta secondo me sensata, ma purtroppo non c'è peggior sordo che non voglia sentire, e qualcuno dice che chi non cambia idea sono solo una certa categoria di persone che non cambiano idea. Io invece - è una frase tua questa qua, che me lo ricordo perché mi ha insegnato anche nel comportarmi nella vita - io penso che invece bisogna essere anche pronti a cambiare idea e a riflettere sulle cose. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualche altro intervento? No. Mettiamo in votazione. Favorevoli? 19 favorevoli. Contrari? 10 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Merlo, Biasin, Tovo, Elena Rossi, Borgato, Crivellaro?). Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 28 favorevoli Contrari? Nessuno? Astenuti? 1 astenuto (Frigato). Grazie.

PUNTO N. 7 - “Conferma, per l'anno 2026, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F.”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al punto successivo, che è il punto n. 7 “Conferma, per l'anno 2026, dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF”. Inizia il momento caldo dell'Assessore Bregolin adesso. Salutiamo anche la Funzionaria Dottoressa Nicoli. Assessore Bregolin, a lei la parola.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Saluto il nuovo Consigliere e saluto, ci siamo già visti, l'Assessore Milan. Per quanto riguarda l'IRPEF, come avevamo già detto in Commissione, abbiamo confermato per l'anno 2026 la soglia di esenzione del pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF per tutti coloro che risultano titolari comunque di un reddito complessivo IRPEF non superiore ai 10.000 euro e di confermare altresì l'aliquota dello 0,8%. Con questa delibera quindi si conferma anche il relativo Regolamento. Non aggiungo altro, non abbiamo possibilità di diminuire in relazione ad un bilancio che dopo vedremo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il punto è stato discusso e votato in 1^a Commissione e ha riscontrato 5 voti favorevoli e un'astensione. Apro la discussione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Su questa delibera, che sostanzialmente è identica all'anno scorso, mi ricordo perfettamente cosa dissi l'anno scorso, poi in quella sede c'era anche un emendamento del Consigliere Rossini bocciato dalla maggioranza, al quale io votai a favore. Quindi questa delibera dicevo che mantiene lo stesso impianto dell'anno scorso, quindi con delle fasce di esenzione a 10.000 euro, secondo me invece andrebbe toccato, proprio anche in collegamento a quanto abbiamo detto sulla precedente delibera, il mio voto è di contrarietà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Vale un po' il ragionamento precedente, cioè abbiamo un'evoluzione dei redditi. Su questo io anticipo che almeno per parte mia non esprimerò un voto contrario, però ci asterremo, non tanto sullo specifico di questa delibera, quanto su come le entrate collegate a questa delibera poi vengono impiegate complessivamente all'interno del bilancio, cioè come abbiamo argomentato prima e come poi è dimostrato dalle mozioni successive, noi abbiamo molte perplessità su come le risorse vengono impiegate. Abbiamo preso atto del fatto che ci sono delle mozioni anche per parte di maggioranza, vuol dire che le idee sono abbastanza confuse e credo che ci sarebbe bisogno di ragionare. Non abbiamo condizioni per esprimerci in maniera contraria, ma sicuramente per astenerci.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? 3 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato). Astenuti? 7 astenuti (Masini, Merlo, Biasin, Tovo, Elena Rossi, Borgato, Crivellaro).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuto il Consigliere Frigato e tutti gli altri sono favorevoli. Grazie.

PUNTO N. 8 - “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l’anno 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Bregolin, procediamo alla trattazione del punto n. 8 “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026”. A lei la parola.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Grazie. Come è stato detto in Commissione, abbiamo poi verificato tutte quante le tariffe e contribuzione dei servizi, e quindi abbiamo fatto un'analisi di tutte quante quelle che sono state mantenute inalterate e abbiamo preso in considerazione quelle invece che hanno avuto delle modifiche.

Per quanto riguarda questa delibera, il punto fondamentale comunque è che costa tanto, che questo Ente non ha caratteristiche per essere considerato strutturalmente deficitario e dissestato; condizione che, a norma dell'articolo 243 del Testo Unico 267/2000, impone che i costi dei servizi di che trattasi siano coperti con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Vado subito alla tabella, in modo tale da capire che noi siamo ad un importo percentuale del 52,85%. Da questa tabella noi vediamo quali sono i servizi a domanda individuale, che sono gli asili nido, gli impianti sportivi, la refezione scolastica, i trasporti disabili, l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio e i parcheggi custoditi e parchimetri.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, chiedo all’aula un po’ di silenzio perché c'è un po’ di brusio. Chi vuole star fuori, stia fuori, perché sennò già si sente male, mettiamo in difficoltà chi sta parlando. La tematica è importante e quindi, se interessa, stiamo dentro, sennò stiamo fuori. Grazie.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Continuo con il Teatro, con il Museo dei Grandi Fiumi, con la Gran Guardia, la Pescheria, la Pesa pubblica e il Tempio della Rotonda. Naturalmente questi servizi hanno dei costi che riguardano quindi il personale, l'acquisto di beni e servizi e trasferimenti, le utenze e pulizie, per un totale complessivo di 6.930.469,72 euro. Per quanto riguarda quindi le tariffe che sono aumentate, riguardano il settore dello sport e quindi con una nota dell’Assessore e del Dirigente è stato valutato di procedere ad un adeguamento tenendo conto degli incrementi ISTAT e del progressivo aumento dei costi di gestione che negli anni si sono mantenuti su livelli sempre più elevati.

Pur nella consapevolezza che le tariffe non possono coprire integralmente i costi dei servizi, si ritiene che l'aumento dei costi dell'energia e del personale, in particolare del servizio di pulizia, e la necessità di effettuare numerosi interventi di manutenzione ordinaria, oltre a quelli straordinari, impongono una revisione al rialzo delle tariffe di utilizzo degli impianti. Sappiamo bene che comunque questi aumenti riguardano a cavallo dell'anno, proprio come per quanto riguarda l'istruzione.

Poi abbiamo degli aumenti che riguardano il noleggio delle sale e spazi civici, la sala Gran Guardia. L'adeguamento tariffario è motivato dall'avvenuto rinnovo strutturale funzionale dell'immobile e dall'aumento dei costi di gestione e manutenzione, al fine di garantire l'esigenza di armonizzare le tariffe delle principali sale civiche. E vengono di conseguenza sensibilmente incrementate le tariffe della sala anche dell'ex Pescheria.

Per quanto concerne il Teatro Ragazzi, è stata proposta una nuova tariffa di 5 euro per gli spettacoli vari dedicati ai ragazzi. Questi ultimi, presenti nella stagione 2025/2026, sessione primaverile 2026,

hanno una valenza artistica ed educativa differente dagli altri spettacoli già disciplinati dalle tariffe 2025.

Poi per quanto riguarda il ridotto del Teatro Sociale, è stata proposta la seguente nuova tariffa. Per quanto riguarda il noleggio ridotto del Teatro Sociale fino a 5 ore, nell'anno 2026, intera abbiamo 200 euro contro quelli del 2025 di 120 euro; il noleggio del ridotto del Teatro Sociale fino a 8 ore, abbiamo un incremento di 280 euro rispetto ai 200 euro del 2025. Dopo di conseguenza abbiamo quelli al 50%.

E' stata infine proposta una nuova tariffa inerente al noleggio videoproiettore ad uso esclusivo interno del Teatro Sociale. Questo noleggio videoproiettore per spettacolo è di 350 euro, IVA inclusa al 22%, e il noleggio per ogni giorno di prova aggiuntivo allo spettacolo di 175 euro, IVA inclusa.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale relativi alla sezione turismo ed eventi, non si segnala alcuna modifica.

Abbiamo un riferimento alla circolare citata in oggetto, cioè riscontro ad un protocollo della trasmissione bilancio tecnico e richiesta dati, abbiamo quindi una proposta tecnica dell'entrate 2026 e, come si evince dai prospetti, le previsioni di spesa da iscrivere nel bilancio di previsione finanziario 2026/2028 tecnico hanno subito un aumento per un importo di 39.200 euro in competenza 2026 e di 83.200 euro per il pluriennale 2027-2028. Ciò si è verificato soprattutto in riferimento all'attivazione del nuovo nido Marchi, di cui abbiamo già avuto modo di parlare anche durante le variazioni entro il 30 novembre, prevista dal prossimo anno scolastico. Infatti oltre ad una naturale aumento dell'importo contrattuale che necessariamente sarà registrato con il prossimo appalto, si rende necessario prevedere idonei stanziamenti per fornire il nuovo plesso di giochi, materiali e attrezzature varie. Per compensare l'aumento di spesa sopra prospettato, si è quindi previsto un incremento delle tariffe dei servizi scolastici di trasporto e refezione con un aumento rispettivamente del 24% e del 10%.

Dopo ci sono altre spiegazioni e la tabella che fa riferimento quindi ad una refezione scolastica delle tariffe con una fascia ISEE: refezione scolastica quota pasto anno scolastico 2025/2026 che, per quanto riguarda l'inferiore o uguale a 3.000 euro non è dovuta; poi superiore ai 3.000 euro fino a 5.187 euro è di un aumento quota pasto di 1,60 euro rispetto a 1,50 euro; di 3,10 euro fino a 7.937 euro; di 3,70 euro fino a 8.625 euro, e 4,50 euro fino a 8.625 euro. E qua mi fermo: tutte le altre tariffe sono rimaste invariate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il punto è stato trattato in Commissione congiunta 1^ e 5^, e ha riscontrato nella 1^ Commissione 4 voti favorevoli, 1 contrario e un'astensione; mentre in 5^ Commissione 2 voti favorevoli, 1 contrario e sempre un'astensione. Io apro la discussione. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo devo capire come procediamo, perché il nostro gruppo ha presentato due proposte di emendamento che riguardano questa delibera e diciamo anche il DUP perché sono collegate. Quindi non ho capito se le dobbiamo presentare in questa sede o aspettiamo il DUP perché si tratta di proposte di emendamento collegate. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Erano sati inseriti nel faldone del DUP. Io darei un metodo, come abbiamo fatto tutte le altre volte: partirei con la discussione generale e dopo inizierei la trattazione degli emendamenti con il voto, e poi il voto complessivo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non ho capito però, essendo che sono dei punti diversi, perché adesso noi abbiamo questa delibera e poi abbiamo il DUP, una è la 166 e una è la 160. Volevo capire quando gli emendamenti vengono trattati, perché prima si vota sull'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiediamo al Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono state presentate due proposte di emendamento, sono state numerate sub-8 e sub-10 con riferimento al bilancio. Queste proposte di emendamento contengono due parti che verranno messe in votazione, la prima parte nel contesto di questa proposta di delibera; la seconda parte quando si tratterà la proposta di bilancio.

Leggo il contenuto della proposta di emendamento, così si capisce meglio: si propone di mantenere invariate per il 2026 le tariffe per le mense scolastiche previste nella delibera “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026”, e di emendare di conseguenza la delibera di bilancio “Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 166/2025”. Quindi si divide in due il contenuto dell'emendamento: in questo contesto si mette in votazione la richiesta di mantenere invariate le tariffe. Quando andrete ad approvare il bilancio, si considererà la proposta di emendamento sotto il profilo delle conseguenze a livello di bilancio, quindi dal punto di vista finanziario.

Stesso iter e stesse considerazioni per la proposta di emendamento elencata sub-10, che ha questo contenuto: si propone di mantenere invariate per il 2026 le tariffe per l'uso del Palazzetto dello Sport e delle palestre scolastiche previste nella delibera “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione del servizio a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026”, e di emendare di conseguenza la delibera di bilancio “Proposta deliberativa di Consiglio Comunale n. 166/2025”.

Quindi prima parte votazione proposta di emendamento qui; seconda parte, proposta di emendamento a livello di bilancio quando si vota il bilancio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Bene, quindi ha spiegato. Adesso io do la parola alla Consiglieria Noce. Trattiamo le delibere così come presentate, e poi affrontiamo le due parti dei due emendamenti. Prego Consiglieria.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Grazie anche al Segretario per la precisazione. Io chiedo invece un chiarimento dal punto di vista linguistico, ma che ha un preciso riflesso: quando più volte ha utilizzato l'Assessore l'espressione “un aumento di” è “un aumento fino a”? Perché lei ha detto “un incremento di 280 euro rispetto ai 120 euro”, non è che si aggiungono 280 euro, è un incremento fino a? Perché ha una conseguenza dal punto di vista sostanziale e formale molto precisa, per cui è questo il senso. Quindi diventa ad esempio 280 euro rispetto ai 200 euro che erano previsti?

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Esattamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione della delibera generale così come presentata dagli uffici. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio il Presidente. L'obiettivo principale di questo mio intervento è scusarmi con tutti perché per motivi professionali abbandonerò l'aula, perché ho un impegno inderogabile, ma non desideravo abbandonare senza salutarvi e farvi i migliori auguri per le prossime festività, lo trovo doveroso, nel senso che una forma di cordialità deve essere comunque garantita. Ciò detto, perché altrimenti sembra troppo buono, siccome devo ancora andarmi a confessare, ho la possibilità di chiedervi: ma scusate, ma voi non eravate contrari alle tariffe per l'ingresso nel Tempio della Rotonda? Questo è il secondo bilancio in cui continuate a reiterare quella cosa che di cui, attenzione, io non vi proporrò mai la modifica di bilancio, perché sono fortemente convinto che il patrimonio culturale debba essere valorizzato con un accesso controllato e anche tariffato. Non so se siete andati a Roma per il Giubileo: quante sono le chiese, ma adesso anche la Fontana di Trevi sarà oggetto a tariffa.

Mi incuriosisce il fatto che le vostre principali battaglie, quando io ero seduto su quei banchi, adesso vengano sistematicamente smentite; è un po' come la questione delle pensioni mi pare. Comunque ho chiuso la parentesi di cattiveria natalizia di cui andrò....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Il treno è in ritardo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

No no no, il treno è già perso. Mi devo recare da colleghi e userò il mezzo su gomma, grazie. Comunque auguri a tutti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ricambiamo. Qualche altro intervento sul punto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Prima di tutto volevo scusarmi perché non ho fatto gli auguri di buon lavoro anche al Consigliere Rossi. E' stata un'omissione di cui mi dispiace visto che farò anche un emendamento sullo sport, ma spero in un qualche modo di aver recuperato, e naturalmente anche al nuovo Capogruppo, perché è doveroso.

Che cosa posso dire? Che in generale questa delibera viene motivata con dei pareri tecnici generici. Cioè si dice "Facciamo degli aumenti perché è tanto tempo che non li facciamo, perché di fatto i servizi sono aumentati nei costi e quindi è doveroso procedere in tal senso perché si sa, la vita costa sempre un po' di più". Ma una motivazione chiamiamola standard, che non si adegua e non comprende in realtà il perché. La scelta politica che è alla base di questi aumenti a noi sfugge sinceramente, perché quando si va a incidere su quelli che sono i bilanci delle famiglie sostanzialmente bisogna spiegare perché si fa una scelta piuttosto che un'altra. E invece qui è come un trincerarsi dietro "La vita costa di più e di conseguenza siamo costretti ad aumentare perché non se ne può fare a meno". Però uno dovrebbe chiedersi: come mai ho speso così tanto in altre attività, in altre iniziative, e non ho in un qualche modo mantenuto delle somme che servivano a calmierare questo aumento dei servizi? E quindi io credo che questa delibera, così come si è impostata, è una delibera fintamente tecnica perché dietro ci sono delle scelte politiche che a noi sfuggono. Non capiamo cioè con quale criterio si sia voluto penalizzare qualcuno piuttosto che un altro.

Non si vedono politiche sociali, non si vede un disegno, magari non condivisibile ma chiaro, del perché si è proceduto in un modo o in un altro.

Io dall'Assessore avrei voluto sapere perché ha operato una scelta piuttosto che un'altra, mi interessa che mi legga perché più o meno arriviamo preparati tutti. Ma la ratio politica di questa delibera io non la comprendo. Perché è aumentato un servizio piuttosto che un altro quando i pareri degli uffici era "Costa tutto di più indiscriminatamente"? Perché avete colpito un settore piuttosto che un altro? Questa è dare una spiegazione politica.

Venire qui a leggerci una delibera che abbiamo più o meno letto tutti, per me è assolutamente insoddisfacente. Ed è di questa mancata visione, lettura politica di questa delibera, come più in generale del bilancio, che noi ci rammarichiamo. Venite a spiegarci le vostre scelte, perché avete voluto penalizzare una categoria piuttosto che un'altra, e su questa ci confrontiamo. E invece c'è sempre il parere dei tecnici.

La Sindaca più volte, anche agli inizi dei suoi mandati, diceva sempre che a lei interessa cosa ne pensa la zia Maria, nel senso quando si tocca la tasca di uno piuttosto che un altro. Spiegateci perché avete toccato le tasche dell'uno piuttosto che di un altro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Crivellari e poi Merlo.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Forse verrebbe da dire che se c'è un criterio politico anche per me questo punto abbastanza misterioso nell'impianto potremmo chiamarlo inerzia, nel senso che è ineluttabile che ci siano aumenti spalmati perché questa è la situazione complessiva che noi, cioè che voi non sapete in qualche modo altrimenti spiegare e veicolare a quest'aula, e quindi gli aumenti anche delle tariffe, dei servizi, le palestre, gli impianti, eccetera.

Quindi da questo punto di vista mi trovo in linea con gli interventi che mi hanno preceduto. Ci saremmo aspettati quantomeno una giustificazione di alcune scelte che non è venuta e ne prendiamo atto di conseguenza, ne prendiamo atto negativamente ovviamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io vorrei entrare un po' nel merito di questi aumenti. Le sale: sì è vero che era qualche anno forse che erano ferme le tariffe; è vero anche che sono state in parte migliorate. Ricordo che la Gran Guardia non ha ancora il riscaldamento, tanto per dire, il riscaldamento invernale. L'effetto di questi aumenti sarà sicuramente una riduzione dell'utilizzo, perché i costi sono un po' lievitati, per cui io prevedo che l'utilizzo si ridurrà, quindi credo che alla fine il complesso nell'insieme non si arriverà ad avere degli introiti maggiori.

Lo sport. Per quanto riguarda lo sport, siamo su un servizio secondo me essenziale, soprattutto per le classi di età più basse, cioè siamo su un servizio che deve essere esteso il più possibile. Quindi da un lato si propongono tanti investimenti nello sport e poi alla fine si va a caricare anche sulle Società e sulle famiglie, perché poi di fatto si scarica sulle famiglie.

L'aspetto più eclatante secondo me è quello delle mense. Nel caso delle mense ricordo che abbiamo un ISEE di 3.000 euro, cioè la classe più bassa è quella inferiore a 3.000 euro. Stiamo parlando altro che di povertà.

La seconda fascia ISEE è fra 3.000 euro e 8.000 euro, e prima ragionavamo sul trasporto che aveva la fascia degli 8.000 euro. Quindi anche qui qual è il valore che andremo a recuperare tassando o caricando su famiglie che hanno un ISEE inferiore a 3.000 euro? Sempre sarà una quota irrisoria e a questo punto non si capisce perché una scelta politica così forte vada a colpire le famiglie più deboli, le famiglie in generale che hanno dei bambini che vanno a scuola, ma in particolare questo è ingiustificabile per quelli che hanno ISEE così bassi.

Quindi credo che ci sia una logica piuttosto di deresponsabilizzazione dell'Amministrazione, cioè l'Amministrazione applica tariffe, non si preoccupa degli effetti e non fa ragionamenti su quelle che sono le implicazioni economiche e sociali di chi riceve gli effetti di queste tariffe.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Unendomi a quanto già detto dei precedenti Consiglieri che sono intervenuti, volevo rimarcare questa cosa: ormai da un anno e mezzo, probabilmente per scelta, non lo so quando ci sono delibere di bilancio, come è stato evidenziato, non c'è mai un'analisi politica su queste delibere, ma c'è una mera lettura di numeri. Visto che probabilmente all'Assessore al bilancio non viene affidato il compito di portare la linea politica di questa Giunta, chiedo se è possibile un intervento del Vice Sindaco Bimbatti, nonché Assessore allo sport, lui politicamente è molto strutturato quindi non avrà problemi in merito, perché questa delibera, in particolare per il mondo dello sport, prevede degli aumenti significativi nell'utilizzo di palestre e anche degli impianti. Ho avuto modo di parlare in questi giorni con alcuni, non dico di avere parlato con tutti i rappresentanti di questo ambito; la cosa che mi ha sorpreso è che mi hanno evidenziato che nonostante lei abbia fatto quella bella iniziativa "Rovigo domani", dove ha parlato del futuro dello sport, quindi nella volontà di condividere con la città e con le Associazioni sportive quelle che sono le problematiche e le prospettive di questo ambito, si è dimenticato, oppure non era ancora il momento, non ha parlato assolutamente di questi aumenti significativi che andranno a gravare su queste Associazioni. Ho guardato un po' i numeri: si va da aumenti del 25%, anche al 50% in questi casi.

Quindi il mio, più che un intervento, è un tra virgolette appello all'Assessore Bimbatti, se vuole magari intervenire su questa cosa e spiegarci le scelte che stanno alla base degli aumenti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io mi ricollego al discorso che facevo prima rispetto alla scelta politica e alla necessità a mio avviso di ponderare anche le azioni che si mettono in campo con delle strategie anche tecniche. Per deformazione professionale vengo da un mondo in cui i muri passano in secondo piano rispetto alle persone, e quindi la volontà di chi si occupa di sviluppo del territorio non può essere solamente quella di gestire strutture e infrastrutture, per quanto siano fondamentali e siano la condizione minima per poter accedere ai servizi, ma debba essere necessariamente anche stare attenti e porre molta attenzione a chi i servizi li mette in campo e chi i servizi li rende possibili.

Questo argomento va a colpire tre ambiti che secondo me tengono insieme la qualità della vita di un territorio e sono sport, sono scuole, sono accesso agli spazi pubblici. Per quel che riguarda lo sport, lo sappiamo tutti, lo sport non è un lusso e non può essere un lusso, ma è anche soprattutto prevenzione sanitaria, socialità, educazione, e andare a toccare le tariffe degli impianti sportivi, per quanto io sia consapevole dell'aumento dei costi e ne siano consapevoli anche le Società, significa però andare a gravare su delle organizzazioni che spesso sono organizzazioni del terzo settore, che stanno vivendo un momento storico particolarmente delicato perché c'è un crollo di una carenza del numero dei volontari, siamo in un territorio in cui è difficile trovare sponsor e le famiglie, come si diceva prima, fanno fatica a sostenere i costi dei figli e gli aumenti delle rette. Quindi secondo me un'Amministrazione che dichiara pubblicamente di voler puntare alla qualità della vita e allo sport, secondo me da questo punto di vista forse si potrebbe fare un ragionamento diverso in termini di filoni di spesa su cui andare a scegliere di destinare quote di bilancio.

In secondo luogo, lo stesso discorso vale per la refezione scolastica. Qui non mi ripeto rispetto all'intervento precedente: i servizi educativi devono essere quanto più possibile accessibili e non progressivamente più onerosi.

Infine, per quel che riguarda gli spazi civici e culturali, mi unisco a quello che dicevano prima i colleghi, sale, teatri, luoghi pubblici, non sono semplici beni da mettere a disposizione del territorio, ma sono strumenti di partecipazione, sono strumenti di cultura diffusa e di iniziative dal basso, e quindi andare a intervenire su questi importi significa fare una scelta ben precisa in termini anche di

partecipazione e di volontà di restare in questa città. Penso soprattutto al target dei giovani che non hanno magari la possibilità economica per pagare una retta, una tariffa, e quindi magari vanno a fare delle loro iniziative che è giusto che facciano altrove.

Quindi credo che se vogliamo che Rovigo sia una città in cui restare, in cui tornare, in cui crescere dei figli, come avete dichiarato anche più volte anche nel DUP, nell'area strategica 4, educazione, istruzione, formazione, sport, e nell'area strategica 5, marketing territoriale, cultura, turismo e sviluppo economico, dobbiamo chiederci non solo quanto costa un servizio, ma anche qual è il valore che produce e quindi chi sono i soggetti che lo rendono possibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora la parola al Vice Sindaco, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri che sono intervenuti. Devo dire che di buone intenzioni è lastricato l'inferno, perché francamente un po' di contraddizioni negli interventi che ho ascoltato le ho sentite.

Partiamo dalla scelta politica. La scelta politica di questo Sindaco Valeria Cittadin e della sua Amministrazione credo sia stata chiara dal primo minuto: investire nello sport. Abbiamo messo a terra quasi due milioni di investimenti con cantieri che sono in partenza e i prossimi partiranno nei prossimi 2-3 mesi con 90 affidamenti dopo la destinazione dell'avanzo, quindi andando a recuperare un terreno che, come ho sempre detto, non è o non voleva, però adesso qualche considerazione in più la devo fare, non voleva essere una critica solo alla precedente Amministrazione, ma una critica generale allea tutte le precedenti Amministrazioni, comprese le nostre, che nel tempo sicuramente hanno investito poco nello sport rispetto ad altri settori, e quindi non volevo fare una questione di parte. Però se poi si parte solo accusando, allora bisogna anche fare delle considerazioni ulteriori.

Partiamo dal fatto che le tariffe dell'impiantistica sportiva sono ferme da circa 12 anni. Uno dice "Vabbè, possono stare ferme anche sempre". No. Le tariffe vanno modificate, vanno aumentate, come è giusto che sia, come tutti i servizi nella vita vengono aumentati, e dopo 12 anni forse era il momento di assumersi la responsabilità di modificare le tariffe di utilizzo degli impianti, perché fare gli amministratori andando solo a fare uscite simpatiche, allegre o riempire i giornali di buoni propositi, è facile; poi andare a dire anche ai cittadini "Guardate che su questa cosa dobbiamo fare qualcosa che di primo acchito vi sembrerà negativa", compete a chi amministra. E questa è l'assunzione di responsabilità che ci siamo presi qui e ce la siamo presi anche in un altro settore, che è sempre di mia competenza, sul quale farò una precisazione, che è l'urbanistica.

Facciamo un chiarimento. Partiamo dal fatto che sono esentate dal pagamento delle tariffe, perché io non ho mai sentito nessuno ovviamente essere favorevole a un aumento di qualsiasi voglia tariffa da nessuna parte del mondo, in nessuna parte del mondo ho mai sentito qualcuno che è all'opposizione o qualcuno che è fuori da chi deve decidere dire "Sono felice che aumenti di 1 euro" una tariffa, una tassa o qualcos'altro. Quindi questo rientra assolutamente nella normalità.

Precisiamo questo. Sono esentate dal pagamento delle tariffe le fattispecie sotto esposte: tutta l'attività scolastica curricolare ed extracurricolare, l'attività rivolta ai disabili dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS regolarmente iscritte al Registro regionale; l'attività delle Associazioni che effettueranno in economi lavori di manutenzione concordati; l'utilizzo da parte delle rappresentanze delle Forze dell'Ordine e degli Enti preposti a soccorso della Protezione Civile per attività di esercitazione; l'utilizzo da parte di Comitati organizzatori di sagre, feste di quartiere, impianti siti nelle rispettive località durante il periodo di svolgimento delle stesse; l'utilizzo di impianti sportivi assegnati per animazione estiva di natura sportiva; per le squadre e Associazioni sportive regolarmente iscritte al CONI, composte per la totalità o almeno per l'80% da atleti diversamente abili; le progettualità e iniziative patrocinate dal Comune legate alla salute con obiettivi di natura socio assistenziale, socio sanitaria, di cura, prevenzione e promozione della

salute, come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quindi ci sono già tutta una serie di agevolazioni previste.

Ci sono poi altre situazioni per le quali chi svolge attività giovanile ha una riduzione del 50% della tariffa, chi si fa carico della pulizia ha un'altra riduzione del 20%; chi addirittura fa attività - e qui consentitemi qualche responsabilità chi ha parlato anche prima ce l'ha - chi fa attività in strutture senza spogliatoi e senza servizi ha un'ulteriore decurtazione del 50%, qualora dovesse pagare la tariffa piena. Quindi sono assolutamente preservate tutte le situazioni difficili, delicate, critiche dal punto di vista sociale, e l'aggiornamento che noi siamo andati a fare è un aggiornamento che rientra assolutamente nella normalità.

E' chiaro che è impopolare, ma tra l'impopolare e il non doverlo fare, è chiaro che qualcuno la responsabilità se la deve prendere. Se non avessimo buttato via 350.000 euro quasi per realizzare la pressostruttura dietro al Palazzetto dello Sport, magari anche quei soldi li avremmo potuti utilizzare per fare delle iniziative diverse.

Tariffe che dicevo sono state ferme da circa 12 anni con tre ritocchi peraltro discutibili: uno nel 2017, che ha aumentato solamente alcune casistiche particolari, quindi andando anche di fatto a discriminare le tipologie di attività; e nel 2019 dove sono aumentate solo le tariffe per arti marziali, ballo e l'attività di adulti. Quindi chi ballava doveva pagare di più, le altre attività non dovevano pagare di più. Quindi abbiamo anche in qualche modo sistemato una situazione che prevedeva una differenza all'interno del Regolamento delle tariffe, dove alcuni sport pagavano una cifra, altri sport ne pagano un'altra; se fai la partita dei dilettanti c'è una cifra, se fai la partita dei non dilettanti con gli amici perché non sei iscritto ne paghi un'altra. Quindi abbiamo uniformato anche da questo punto di vista, andando anche a semplificare la vita degli uffici, perché non dimentichiamoci che poi i servizi sono più efficienti e più efficaci quando anche gli uffici riescono a lavorare meglio. Quindi abbiamo cercato di andare a sistemare queste situazioni; situazioni che, precisiamo anche questo, non partono il 1° gennaio. Partiranno il 1° agosto 2026, quindi partiranno fra esattamente nove mesi. Quindi a conclusione dell'attività sportiva attuale, quindi non è che se oggi le Società sportive hanno fatto pagare una tariffa, noi andiamo a modificare i loro piani economici, i loro bilanci, perché fino al 30 giugno, cioè alla fine dell'attività sportiva agonistica, la tariffa rimane invariata. Se ne riparerà ad agosto 2026. Quindi c'è tutto il tempo anche per le Società di programmare questa attività.

Abbiamo fatto un'altra distinzione, che non è secondaria. E' ovvio, io so benissimo da dove arrivano le lamentele più importanti rispetto alla gestione del Palazzetto dello Sport perché, a differenza forse di tanti altri, frequento praticamente tutti gli impianti sportivi durante la settimana, ma spesso anche la domenica, perché ne ho fatte tre anche ieri, giusto per ascoltare quelli che sono i desiderata della cittadinanza, e so bene quali sono le lamentele. Da questo punto di vista però abbiamo fatto un'altra distinzione: abbiamo diviso tra quella che è l'attività in qualche modo definita dilettantistica o amatoriale, rispetto a chi fa l'attività considerata di Serie A, Serie B o Serie C che, possiamo dirlo, in qualche modo non tutte le Federazioni hanno le stesse norme, però diciamo per semplificarla come dire chi fa i professionisti ha una tariffa più alta, chi fa i dilettanti ha una tariffa più bassa. Questa è stata l'altra distinzione che abbiamo fatto.

E' ovvio che chi ha una categoria superiore, andrà a pagare qualcosa di più, ma questo è un principio che ritengo sia quasi naturale, nel senso che è ovvio, vale anche per il calcio: perché negli stadi di calcio le squadre di Serie A professionistiche pagano i Comuni? Perché le squadre di calcio professionistiche incassano milioni di euro e fanno pagare anche i biglietti per le partite. E' chiaro che è sproporzionato l'esempio rispetto a Rovigo, perché non abbiamo purtroppo questo tipo di attività, ma fatta la proporzione, il principio è esattamente lo stesso, perché poi non dimentichiamo che quando si passa all'attività semi professionistica e professionistica, si paga anche il biglietto per entrare. Quindi c'è un tema di pagamento della tariffa, ma c'è anche un'entrata.

Quindi questo è stato il ragionamento. E allora noi abbiamo detto: bene, stiamo lavorando sugli impianti perché credo che molti di voi, anche di quelli che sono intervenuti e anche di quelli che non parlano, abbiano decine e decine di occasioni nelle quali ricevono e hanno ricevuto in questi

anni, soprattutto chi ha amministrato, lamentele anche pesanti da parte di chi opera nell'impiantistica sportiva, perché abbiamo degli impianti che sono fatiscenti e indecenti, uso proprio una parola per la quale sono sicuro non posso essere smentito, però abbiamo messo in campo uno sforzo enorme per cercare di recuperare il terreno e lo sforzo enorme prevede anche questo.

Faccio il paio con quanto ho sentito prima che, mi dispiace che sia andato via il Consigliere Tovo perché so che è molto attento ai numeri e attento a fare anche le precisazioni puntuali, se è vero che non hanno modificato, a suo tempo fecero un tavolo per modificare le tariffe, poi hanno ritenuto che la situazione economica di quel tempo non lo consentisse, io penso che mai, con il mondo che sta venendo avanti, mai nessuna condizione economica consentirà più di aumentare le tariffe, però è facile mettersi dall'altra parte e criticare. Io faccio presente che fecero la stessa cosa perché allora o era un'abitudine dell'Amministrazione precedente, oppure c'è qualcosa che non mi torna.

A novembre 2023, preparano una delibera "Adeguamento valori tabellari relativi al contributo di costruzione per oneri di urbanizzazione, costi di costruzione e smaltimento rifiuti", per i quali noi siamo stati molto criticati due mesi fa quando abbiamo portato l'aumento. Vedo che la Consigliere poi era anche un'autorevole esponente della precedente Amministrazione, quindi dovrebbe conoscere queste cose. La delibera viene caricata e portata in Giunta a novembre 2023, poi qualcuno dice "Eh, ma vi pare di aumentare gli oneri nelle condizioni in cui siamo, che la città è in difficoltà, siamo fermi, l'urbanistica è ferma?", eccetera. Quindi la delibera qualcuno la porta e dicono "E' meglio non andare in Consiglio perché probabilmente il Consiglio ce la boccia", quindi sparisce.

Poi succede che qualcuno forse in Giunta, perché forse qualcuno di buon senso in Giunta c'era, anche in quella precedente, a febbraio 2024 ne fanno fare un'altra che dice "Adeguamento dei valori tabellari", che è la fotocopia praticamente della precedente: una è la 136 e una è la 18 del 2024 perché riprende l'anno. La seconda delibera sapete che fine? Sparisce anche questa, perché sapete che predicare si fa presto, assumersi la responsabilità e decidere è un'altra cosa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Iniziamo dalle tariffe della refezione scolastica. Ci sono cinque fasce: quattro fasce che vanno dai 3.000 euro ai superiori di 8.625 euro, che sono ferme dal 2012, rimaste invariate dal 2012. E' stata poi introdotta nel 2017 la fascia di esenzione dal pagamento per ISEE inferiori o uguali al 3.000 euro, quindi tariffe ferme dal 2012, parzialmente una modifica nel 2017, introducendo solo l'esenzione.

C'è stato un incremento importante anche per quanto riguarda la refezione scolastica, e parlo dell'aumento dei singoli costi unitari del pasto: dal 2021 ad oggi ogni anno ci sono stati degli aumenti sensibili importanti, perché siamo passati da 4,64 euro a pasto, a 5,35 euro, quindi un aumento del 15,4%. L'Amministrazione ha deciso di aumentare le tariffe, anche qui non totalmente quindi del 15%, ma di un parziale 10%, che in soldoni vuol dire per la prima fascia, che è quella dell'esonero, zero; per la seconda fascia 0,10 centesimi a pasto e l'ultima fascia 0,50, quindi una progressione di 0,10, 0,30 e 0,50. Questo comporta una aumento mensile, ovviamente come mi chiedeva la Consigliera Crivellaro, noi il conteggio l'abbiamo potuto fare solo guardando, perché è un conteggio difficile, l'abbiamo fatto però guardando il conteggio, o meglio il numero degli utenti a novembre 2025, quindi 957 utenti alla data del 30.11.2025; questo comporta un maggiore introito per il Comune di 3.950 euro nel mese di novembre, quindi con riferimento al mese di novembre, e l'89%, cioè l'incidenza dell'80% è sull'ultima fascia, quelli per ISEE superiori a 8.600 euro.

Logicamente per tutti gli altri argomenti mi associo a quello che ha già detto l'Assessore, quindi il collega Bimbatti.

Una precisazione per quanto riguarda invece le sale. Innanzitutto a me non risulta che la Gran Guardia sia priva di riscaldamento. Il riscaldamento c'è ed è perfettamente funzionante, quindi non comprendo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

DE LUCA ERIKA – Assessore:

C'è il riscaldamento, c'è il calore, c'è il riscaldamento. Lei prima ha detto che il riscaldamento non c'è neppure in Gran Guardia.

Detto questo, faccio solo presente una cosa. Noi conosciamo bene i problemi che ci sono delle Associazioni, tant'è che le tariffe sono state fatte con la diminuzione del 50% di alcune fasce, quasi tutte le Associazioni, e in più ricordo che questa Amministrazione, che comunque conosce bene le problematiche che ci possono essere anche di un noleggino e le belle iniziative che qualche associazione vuole fare, molte volte fa mancati introiti. Quindi alla luce del 50% della tariffa e dei mancati introiti, io credo che noi siamo molto attenti ad alcune problematiche delle Associazioni e della città.

Detto questo, andando nello specifico, la Pescheria, la tariffa nel 2025 era di 28 euro. Abbiamo messo la tariffa dei 30 euro. Quindi parliamo di 2 euro, e tra l'altro ricordo che se guardiamo, perché quasi tutte le Associazioni pagano al 50%, parliamo di 14 euro contro 15 euro dell'attuale modifica.

Per quanto riguarda la Gran Guardia, la Gran Guardia era 20 euro. Abbiamo deciso di portarla a 30 euro, anche qui vale il ragionamento della scontistica del 50% per le Associazioni, quindi questo l'abbiamo deciso di fare perché abbiamo fatto un progetto. In Gran Guardia c'è una progettualità che è stata già parzialmente fatta, perché oggi c'è tutta l'illuminazione nuova che prima non c'era, ci sono le sedute nuove ed è stata fatta la pittura. In più, con il mese di gennaio, finiamo un importante progetto, un importante lavoro, che trasformerà quella sala che è il cuore della nostra città. Quindi le motivazioni ci sono, sia nella ristrutturazione che anche nella parametrizzazione rispetto a tutte le altre sale.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusi Consiglieria, ha già avuto modo di parlare. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Allora passiamo alla trattazione della prima parte del primo emendamento. Guardo la Consiglieria Biasin, mi riferisco a quello nel quale si parla del concorso delle famiglie per le mense scolastiche.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quello lo presenta la Consiglieria Crivellaro, mentre io presento quello sullo sport.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Allora Consiglieria Crivellaro, a lei la parola.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La richiesta di emendamento che facciamo, chiede di ridurre la voce di entrata di concorso delle famiglie per mensa scolastica di 10.000 euro, recuperando tale importo, 5.000 euro da rassegna stampa e comunicazione web, e altri 5.000 euro da contributi per manifestazioni culturali varie, facendo riferimento al discorso che si faceva prima rispetto in particolare all'opportunità di andare a tutelare le fasce più deboli della popolazione e in particolare quelle famiglie che già fanno fatica a sostenere qualunque tipo di costo anche alimentare, a maggior ragione importante secondo noi sarebbe la scelta politica di andare a sostenerle, andando ad agevolare e a togliere loro l'aumento di spesa rispetto alla mensa scolastica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ricordo i tempi, articolo 71, lettera f): quattro minuti per l'illustrazione e due minuti per l'intervento di ogni singolo Consigliere e due minuti per la dichiarazione di voto. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazione di voto? Consigliera Biasin, dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

L'emendamento in sostanza, al di là del richiamo che è stato fatto alla delibera sul DUP, prevede sostanzialmente di tenere invariate queste tariffe. Questo è il contenuto dell'emendamento. Il nostro gruppo l'ha proposto e ovviamente per noi la dichiarazione di voto sarà favorevole.

Però volevo fare un'ulteriore precisazione. Stiamo veramente confondendo quello che è il tema dell'aumento dei costi, che è quello che ho detto prima, con il tema invece, l'obbligo che ha sostanzialmente un'Amministrazione in una situazione come questa, e soprattutto nel momento in cui ha avuto anche un'enorme disponibilità per l'avanzo libero di calmierare questi aumenti, perché se noi andiamo a vedere la sostanza di questo emendamento, stiamo parlando di 10.000 euro.

Ricordo, perché è una cosa che a me è rimasta sempre impressa qua, che l'anno scorso l'affitto del Dom, quello che ha quella bella palla, che non so neanche di che materiale fosse, che è stata messa in Piazza Vittorio Emanuele, è costato 60.000 euro.

Noi non abbiamo mai contestato fino in fondo quelle che sono state le scelte anche di aumentare gli eventi nella nostra città. Però ci vogliono pesi e misure: 60.000 euro quel Dom, potevamo far entrare tutti i nostri emendamenti, potevamo assistere le famiglie in difficoltà.

Non serve trincerarsi dietro al fatto che le tariffe sono ferme da molti anni. Non a caso tutte le Amministrazioni precedenti le hanno tenute ferme. Ci sarà un motivo? Perché incidere su questo tipo di spese per le famiglie è una scelta che viene, ripeto, in un qualche modo giustificata da ragioni tecniche, ma in realtà è una scelta politica pesante, che va a scapito di chi soldi ne ha meno degli altri, con delle cifre che si faceva molto più bella figura a lasciare veramente invariate. Quindi per noi il voto ovviamente è favorevole per l'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie. Non è una questione di quella palla gocciolante che è costata 60.000 euro rispetto magari al fatto di non fare aumento delle tariffe, perché anche sugli eventi è giusto investire. Dopo bisogna capire come e dove. Io sono stato ad Adria in questi giorni e mi sembra di essere in una mega città, dove c'è una continuità natalizia di corsie, di addobbi; vengo a Rovigo e trovo delle cose a spot, qui, poi là, poi là. Se si va ad Adria, sembra di essere in montagna: fate il corso principale di Adria, guardatevi la mostra del cinema che c'è e anche la mostra per quanto riguarda quella natalizia, quelle casette e tutto quanto, io dico: dopo capiremo quanto ha speso Adria e quanto ha speso Rovigo, perché se si deve sempre imparare delle cose migliori, io penso che Adria sia un esempio di come fare gli addobbi e di come rivitalizzare la città. Questa è una parentesi, dopo faremo più avanti un'interpellanza su questo discorso.

Quindi non è un discorso dei 60.000 euro. E' un discorso che con un bilancio di questo peso, perché aumentare 2 euro, 3 euro, 10.000 euro? Cioè che senso ha, cioè che segnale si dà? Io capisco negli anni passati, mi ricordo nell'era Bergamin, dove si faceva fatica perfino a tappare una buca se vi ricordate, cioè era una cosa disastrosa, ma proprio il bilancio era striminzito al massimo, e quindi lì o facevi da una parte e non facevi in altre dieci parti. Ma lì era una questione quasi di sopravvivenza, cioè si giocava sulle poche lire di interventi. Vero Paolo, ti ricordi?

E qui, che abbiamo queste disponibilità, che sappiamo che abbiamo un bilancio di un certo tipo, che il prossimo anno conteremo su altre entrate che non sono state messe a bilancio quest'anno, ma sappiamo già che le avremo disponibili il prossimo anno, io dico: perché? Che senso ha? Cioè

politicamente che senso ha aumentare questo tipo di tariffe di 2, 3, 4, 10 euro? Sinceramente io non lo capisco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi il voto è?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Contrario. Scusate, all'emendamento favorevole, contrario alla delibera.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Siamo sull'emendamento. Quindi il voto è favorevole sull'emendamento?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sì.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Semplicemente non aggiungo altro, visto che anche Rossini ci ha scavalcato a sinistra, però voto favorevole all'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 22 contrari (Moretto Mattia, Cittadin Valeria, Conchi, Campanile, Venuto, Tasinato, Piscopo, Elena Pavan, Sara Moretto, Bettarello, Benetti, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon, Silvia Pavan e Noce). Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento è respinto. Passiamo al secondo emendamento che, come ci diceva, lo presenta la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Anche questo emendamento per questa delibera qua sostanzialmente propone di mantenere invariato per il 2026 le tariffe per l'uso del Palazzetto dello Sport e delle palestre scolastiche previste nella delibera "Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domande individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026". La anticipo solo in termini di contenuti economici numerici, perché poi ne parleremo quando andiamo a parlare del DUP. Stiamo parlando della bellezza di 12.500 euro.

Io voglio fare una premessa di questo tipo, Credo di aver anche pubblicamente in questa sala sempre espresso il mio apprezzamento per l'interesse che l'Assessore Bimbatti ha dimostrato per lo sport, ma lo dico senza ironia, perché quando c'è da dire, si dice. In particolare aver investito una parte considerevole del nostro avanzo per quelle che sono le strutture sportive, questo io glielo riconosco.

Quello che però è un interessamento forte su quella che è l'edilizia e la ricostruzione di questi impianti, secondo me non va di pari passo invece con l'interesse che hanno le Società sportive che sappiamo - e l'Assessore Bimbatti lo sa bene come sono messe le Società sportive a Rovigo - a mantenere il più possibile invariati i costi di utilizzo di queste strutture.

E' vero che verranno rifatti questi impianti, ma chissà quanti anni passeranno. Nel frattempo rimangono i costi che queste devono sostenere. Io dico una cosa. Lei ha esordito, perché poi l'Assessore Bimbatti è sempre così, cioè quando gli dici qualcosa, immediatamente reagisce di petto. Abbiamo buttato via 350.000 euro per la struttura dietro. Beh allora io potrei dire abbiamo buttato via 350.000 euro per la tappa del Giro d'Italia. Non abbiamo mai avuto qui in questa sede un riscontro, una verifica, su quello che ha portato in termini di attrattività, pubblicità della nostra città

o di ricadute nel commercio, sulle quali ci erano state date delle assicurazioni. Quindi se vogliamo parlare di soldi buttati, questo non è secondo me il modo giusto di affrontare la problematica, anche perché la tappa del Giro d'Italia, guarda caso, coinvolgeva un evento sportivo, quindi voglio dire anche abbastanza attinente.

Qui secondo me siamo veramente alla guerra dei poveri e vorrei anche dire che è vero che questi aumenti, come dice l'Assessore Bimbatti, interessano non a oggi ma dal 1° settembre 2026, e prevedono queste entrate di questa consistenza a favore del bilancio. Io non so se queste entrate le avrete perché, come ha giustamente osservato in un caso diverso la Consiglieria Merlo, può anche essere che a un certo punto le Società non ce la facciano neanche, si riducano a chiedere le palestre e riducano il numero degli allenamenti. Quindi questo già per dire che stiamo discutendo di ipotesi sulle entrate a favore del nostro bilancio.

Detto questo, in realtà gli interventi sulle tariffe non sono modesti, perché io dico: decidiamo, decidete anzi, perché vi assumete la responsabilità come amministratori di farlo orgogliosamente, di ritoccare queste tariffe, ma lo fate con degli incrementi notevoli, cioè non con una certa gradualità. Lo fate partendo veramente in quarta.

Innanzitutto vorrei focalizzare alcuni punti. Nella precedente classificazione dei fruitori degli impianti sportivi, utilizzata per molti anni, si distingueva essenzialmente tra Associazioni affiliate alle Federazioni sportive e agli Enti di promozione sportiva i soggetti non affiliati, con una condizione economica di favore a vantaggio dei primi, e in questo modo si privilegiavano i soggetti associati a Enti istituzionalmente dediti allo sport, incentivando dunque anche economicamente la diffusione e il valore della pratica sportiva.

La nuova classificazione, che non esisteva prima, distingue da settembre 2026 le Associazioni dilettantistiche agonistiche in base unicamente al campionato di appartenenza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura Consiglieria.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Penalizzando economicamente le categorie agonistiche, serie A, A1, A2, B, B1 e B2, sia per gli allenamenti che per le partite, disincentivando oggettivamente le categorie maggiori.

Ora però non mi può venire a dire l'Assessore Bimbatti che a Rovigo queste categorie agonistiche riescono a fare pagare un biglietto tale da giustificare questi aumenti, perché l'Assessore Bimbatti frequenta queste palestre, frequenta il Palazzetto e sa perfettamente come sono messi.

Oltretutto c'è anche una differenza di genere, nel senso che le squadre femminili di eccellenza vengono seguite meno rispetto a quelle maschili che, come è noto, hanno oltretutto sponsorizzazioni di tipo maggiore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria, abbiamo terminato il tempo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non si comprende il diverso trattamento riservato alle Società dilettantistiche A, A1, A2, B, B1 e B2 rispetto alle polisportive, atteso che le stesse soggiacciono tra l'altro allo stesso trattamento fiscale.

Quindi io dico, secondo me c'è stata una scelta che non è giustificata, una scelta che andrà a pesare purtroppo sui bilanci già miseri di queste Associazioni e andrà a penalizzare una serie di campionati, di cui poi l'Amministrazione si assumerà anche la responsabilità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Rossini e dopo l'Assessore Bimbatti, perché mi reagisce di petto, è pronto, è stato chiamato. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Volevo sottolineare una cosa che forse la Biasin ha detto in maniera un po' generica che forse non tutti hanno capito, e vorrei entrare ancora meglio nel merito: giustamente le tariffe vanno contestualizzate in base al tipo di attività, al tipo di introiti e anche alla serie. Giustamente tra virgolette, perché se noi guardiamo una città di Serie A femminile rispetto a una C maschile, quella C maschile ha più introiti della serie A. Quindi non è detto che, se andiamo a vedere la categoria, allora aumentiamo A e B, e lasciamo fuori C. Va contestualizzato tanto, come diceva la Biasin, il genere, maschi e femmine, e gli introiti che hanno, che non sono gli stessi. Quindi si è andati anche a penalizzare in questo caso una A virtuosa femminile rispetto magari a una C maschile che invece non subisce questi aumenti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Tocca a lei, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Sicuramente noi faremo un incontro con le Società per spiegare le motivazioni con le quali abbiamo fatto delle differenze perché poi adesso, se entriamo nel merito, ogni disciplina, ogni Federazione, ha delle tipologie diverse di campionato, di categorie, di costi e anche di introiti. Il mondo dello sport è veramente vario e la fortuna di questa città è che, nonostante una situazione impiantistica abbastanza critica e alcune eccellenze, perché abbiamo degli impianti che sono veramente delle eccellenze, l'attività sportiva è molto viva, molto frequentata, molto attiva e c'è la possibilità di fare sport veramente per tutti.

Dico solo alla Consiglieria Biasin, che ringrazio perché le riconosco sempre l'onestà intellettuale, dico però ragazzi, come diceva Berlusconi, io non voglio fare la Bernini, ma Berlusconi diceva "Ragazzi, un po' di sano ottimismo però per favore", perché viva Dio, se già dipingiamo che chiuderanno le Società, che non ci sarà più niente, che moriremo tutti, che la città chiuderà, vi dico invece che il bilancio del Giro d'Italia come risultato - se volete vedere i conti, siete Consiglieri comunali, potete andare in qualsiasi momento, fare l'accesso agli atti e vedere tutto quello che è stato speso, introitato, e anche qualcuno l'ha già fatto abbondantemente, quindi siete a conoscenza dei dettagli e anche delle virgole - un risultato l'abbiamo ottenuto: siamo felici che tutta la nostra città sia stata felice di aver ospitato questo evento, e questo ci è bastato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazione di voto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi aspettavo anche che dicesse "Siete dei poveri comunisti". Ah no, quello l'ha detto la Bernini. Si sta un attimo ammorbidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

In compenso Consiglieria, quando il Vice Sindaco ha detto che qualcuno ha fatto accesso agli atti, non ho capito perché ma tutti quanti guardavano il Consigliere Frigato.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non so cosa abbia fatto di accesso agli atti Frigato. Sicuramente sarà approfondito, ma non vogliamo vedere i costi. Vogliamo vedere i benefici su cui avete favoleggiato, cioè questa ricaduta favolosa sul commercio per esempio, e questo è difficile vederlo nei dati che andiamo a fare negli accessi agli atti.

Non si può avere un approccio di questo tipo, che è un approccio "Siete pessimisti, siete azzeccarbugli, siete qua, siete là". Non è così. Non si può dire "Magari poi vi veniamo incontro,

vi diamo un contributo”. Non funziona in questa maniera qua. Bisogna sapere, e lei lo sa perfettamente, come si muovono queste realtà. si muovono con il volontariato, si muovono con enormi difficoltà, si fa fatica ad avere degli sponsor in Provincia di Rovigo; le squadre femminili, io ho letto velocemente e lo ha ricordato anche Rossini, sono penalizzate rispetto a quelle maschili. Noi dovremmo essere orgogliosi di avere dei campionati di eccellenza, invece no. Li andiamo a penalizzare. Per quali scelte? Per 12.000-13.000 euro? Somme che sinceramente facevate più bella figura a lasciare fermi. E avrà delle ricadute, e lei lo sa già, perché in effetti ha parlato con le Associazioni sportive e gliel'hanno spiegato, per cui io non riesco veramente a capirlo questo accanimento. Preferisco da un certo punto di vista pensare che sia stata una svista. Però si tratta veramente di una scelta politica miope, sbagliata e che, a differenza di quello che dirà lei, avrà delle ricadute. E non è una questione di pessimismo. E' semplicemente una questione di sapere fare i conti. Queste Associazioni hanno dei bilanci risicatissimi, hanno delle entrate risicatissime, si fondano sul volontariato e in questo modo qua le andiamo ad affossare. Quindi ovviamente per noi il voto alla proposta di emendamento è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 21 contrari (Moretto Mattia, Cittadin Valeria, Conchi, Campanile, Venuto, Tasinato, Piscopo, Elena Pavan, Sara Moretto, Bettarello, Benetti, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon e Silvia Pavan). Astenuti? Nessuno. L'emendamento viene respinto.

Adesso facciamo dichiarazione sulla delibera così nella sua interezza. Dichiarazione di voto e poi passiamo al voto. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sarò molto breve, Presidente, perché credo che hanno già parlato abbondantemente i colleghi sulla delibera stessa, ma anche sugli emendamenti che avevamo proposto e che ci sembravano emendamenti di buon senso, anche rispetto alle argomentazioni che vi abbiamo proposto oggi in modo corretto, e ci sembrava anche opportuno rispetto alla situazione complessiva, sia per quanto riguarda la tariffa delle mense scolastiche, ma anche per lo sport. Non ci avete ascoltato e questo ci dispiace molto, anche perché c'era la possibilità anche in questo caso di fare un ragionamento insieme, equilibrato, a favore della città, a favore soprattutto delle fasce deboli della popolazione, ma anche del nostro volontariato, quello che lavora nello sport, e quindi preannuncio sin d'ora che il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Bimbatti per il suo intervento. Devo dire, ma non è la prima volta che lo dico, che riconosco gli investimenti che avete fatto nell'ambientistica sportiva. Ci mancherebbe, i numeri parlano chiaro, per cui su questo niente da dire, anzi lo abbiamo sempre, almeno personalmente, evidenziato in senso positivo.

Mi sono piaciute un paio di sue affermazioni laddove ha detto inizialmente che è facile fare uscite simpatiche e allegre, ma poi bisogna prendersi le responsabilità. Io non so a chi stava pensando in quel momento, magari vedendo un po' l'attività che fate quotidianamente, un po' di mea culpa l'ho letta in quell'affermazione.

La seconda cosa, quando lei dice “Io frequento gli impianti sportivi a differenza vostra”, Assessore, lei è pagato per questo, quindi è il suo compito farlo. Ci mancherebbe che lei non andasse a verificare lo stato dell'ambientistica sportiva.

Io complessivamente cos'è che le contesto rispetto all'ambito specifico delle tariffe dello sport? La mancata condivisione e confronto con le Associazioni sportive. Aveva, come dicevo prima nel mio breve intervento, aveva anche la possibilità di farlo in una sede importante come quella di iniziativa che ha messo in campo; bastava secondo me confrontarsi con queste Associazione e capire anche le difficoltà che magari singolarmente può avere un'Associazione rispetto all'altra perché io - e poi vado a chiudere - in tutto questo è vero che le tariffe sono ferme da 12 anni, è vero, e quindi probabilmente anche l'Amministrazione precedente ha le sue responsabilità perché poteva pensarci prima, ognuno fa le sue scelte e ognuno decide di muoversi come vuole. Però è altrettanto vero che non dimentico il punto di partenza vostro: quei famosi 10 milioni circa di avanzo di bilancio che comunque dovevano pesare in un'ottica di medio e lungo periodo e di prospettiva rispetto alle scelte che andate a mettere in campo, non solo nei 18 mesi pregressi, ma anche nei prossimi tre anni. Il mio voto è contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Innanzitutto desidero rappresentare un certo compiacimento per come ha risposto l'Assessore Bimbatti alle critiche o osservazioni che vengono da questa parte del tavolo. E ho anche apprezzato quelle iniziative che è stata assunta una quindicina di giorni fa sullo sport, ho visto solo Consiglieri della maggioranza, ero forse l'unico dell'opposizione presente, proprio per capire di cosa si stava discutendo, apprezzandone anche gli obiettivi che si sono proposti in quella circostanza.

Quindi tutto lo sforzo che viene fatto nel mondo dello sport, e io spero, Assessore, che lei guardi anche a sport che sono meno blasonati, ne abbiamo avuto modo anche di parlarne in uno scambio di vedute, vengono presi in considerazione.

Fatta questa premessa però, non posso non essere d'accordo con chi osservava che comunque c'era un avanzo di bilancio notevole, che potevano quantomeno per il 2026 portare a ritenere ferma la situazione attingendo a quegli avanzi di bilancio senza gravare le famiglie e senza gravare certi servizi per il 2026 come state proponendo. Non solo, ma c'era anche quella proposta che veniva secondo me avanzata dagli emendamenti dei Consiglieri Biasin ed altri, che rappresentavano l'opportunità per una riflessione, per una condivisione che si poteva fare, perché sono proposte di buon senso. Se non c'è un minimo di volontà a contribuire ad accogliere proposte di buon senso, ancorché vengano dalla parte politica che sta all'opposizione, mi pare che poi i rapporti diventano sempre più difficili e incomprensibili.

Per cui non posso che esprimere, per queste modeste considerazioni, il voto contrario mio e del Consigliere Crivellari. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Intanto preannuncio il voto contrario, ma voglio fare alcune osservazioni visto che sono stata chiamata in causa dall'Assessore Bimbatti, che ormai è arrivato a fare il processo alle intenzioni dell'Amministrazione precedente, perché addirittura vengono sollevate le delibere che non sono state fatte bene. Innanzitutto non si ricorda mai però, da parte di nessuno di questa Amministrazione non fatte.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Non sono passate, quindi sono delle intenzioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Però Consiglieria, non è questo il punto. Se stiamo sul punto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Nessuno di questa Amministrazione ricorda mai tutti i fondi che sono stati ottenuti dall'Amministrazione precedente e che consentono oggi di avere una stagione delle vacche grasse e che permette di avere tutti i finanziamenti che si stanno facendo, dallo sport a tutto il resto, e non si ricorda, non si ricorda....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria, possiamo evitare un faccia a faccia che non serve e stiamo sul punto?

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io non faccio nessun faccia a faccia.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Però restiamo sul punto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Non si ricorda neppure che ci sono stati due anni di Covid che hanno determinato la necessità assoluta di rivolgersi alle esigenze primarie dei cittadini, che hanno fermato il lavoro e hanno determinato poi i finanziamenti che sono venuti su delle progettualità.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Non preoccuparti, Piscopo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo, un attimo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Quindi le scelte che sono state fatte in termini di tariffe nella scorsa legislatura sono state determinate da condizioni economiche e sociali forti, e hanno comunque determinato un risvolto positivo su questa Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro Consigliere? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Siamo dichiarazione di voto, vero? Sì. Quindi il nostro gruppo voterà favorevolmente. Ci teniamo a dire che non siamo insensibili, perché qualcuno qua dentro magari ha utilizzato dei sinonimi tali a dire che siamo insensibili. Non lo siamo assolutamente. Siamo coerenti e coscienti che questa Amministrazione ha fatto degli investimenti ed altri ce ne saranno.

Pertanto fare delle scelte di compiacenza non è nel nostro DNA, come forse qualche volta è stato fatto in passato, per poi eventualmente passare la palla ai nostri successori e quindi i relativi

problemi, non lo faremo. Ci si prende una responsabilità, come ha detto giustamente il Vice Sindaco, mi è piaciuto moltissimo l'intervento dell'Assessore De Luca, perché è andato nei termini, nei numeri, citando fra le altre l'aumento che dal 2021 fino ad oggi se non erro per quanto riguarda i pasti dell'euro a pasto, questo però non è stato citato. Quindi delle volte nei piccoli numeri e nella volontà di andare ad inserire qualche cavillo all'interno del proprio discorso, fa parte anche dell'essere nel ruolo della maggioranza e dell'opposizione. Capire se c'è o non c'è un riscaldamento non è una cosa semplice: se all'interno ci sono 18-20 gradi funziona qualcosa, se ci sono 10 gradi vuol dire che qualcosa non funziona. Io la vedo più nella parte pragmatica del discorso.

Pertanto, ripeto, non siamo assolutamente insensibili. C'è un ruolo, c'è un disegno e ci sono delle prese di coscienza e di responsabilità. E poi i cittadini sapranno fare le loro valutazioni. Mi sembra che un anno e mezzo fa hanno fatto le loro valutazioni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualche altro intervento? No. Allora passiamo al voto. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? 9 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Merlo, Crivellaro, Borgato, Elena Rossi e Biasin). Astenuti? 1 astenuto (Rossini).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 24 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Crivellaro, Borgato, Elena Rossi, Biasin e Frigato). Grazie.

PUNTO N. 9 - “Approvazione delle aliquote dell’imposta municipale propria (IMU) da applicare per l’anno 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al nono punto all'ordine del giorno “Approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) da applicare per l'anno 2026”. Assessore Bregolin, a lei la parola.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Grazie. Questa proposta delibera di Consiglio Comunale si traduce in questi due punti. So benissimo che sapete leggere e avete una memoria ferrea di quello che è stato fatto anche l'anno scorso, quindi l'unico punto che leggo in questo momento qua è che “dispone che in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel Regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto”. Il prospetto ve lo faccio vedere, voi ve lo ricordate perfettamente e quindi non ve lo leggo, è il numero 12749 che fa riferimento quindi a tutta una serie di percentuali applicate all'IMU. E' uguale a quello dell'anno scorso.

Invece aggiungo questa che mi sembra interessante anche da un punto di vista politico, perché è venuta fuori una norma proprio per attenzionare meglio in materia di sicurezza della città la possibilità quindi da parte di coloro i quali pagano l'IMU, di mettere a proprio carico una manutenzione e gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati in termini di videosorveglianza, realizzati in base ad accordi o patti e sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto 14/2017, concedendo una detrazione di IMU che abbiamo previsto noi pari a 200 euro, in analogia con la detrazione concessa dalla legge 160/2019, all'articolo 1, comma 749. Quindi in termini di sicurezza, coloro i quali pagano l'IMU potrebbero mettere delle videosorveglianze a favore quindi del pubblico in modo tale da garantire una maggiore sicurezza.

Naturalmente questa è una proposta, non è ancora operativa perché, per diventare operativa, c'è necessità, che questi benefici vengono dati è necessario che ci siano dei patti con la sicurezza e con la Prefettura in coordinamento e quindi solo dopo, nel momento in cui ci saranno questi patti, si potrebbe prevedere questa agevolazione dei 200 euro per quanto riguarda coloro i quali installano queste videosorveglianze e quindi per maggiore sicurezza della nostra città. Questa è la variazione in termini di IMU.

Tutto il resto ve lo ricordate perfettamente e, siccome è una delibera che si compone di cinque pagine su sei, non la leggo perché sapete leggere e anche ricordarvi tutto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il punto è stato approvato in 1^a Commissione con 5 voti favorevoli e un'astensione. Io apro la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Una curiosità, perché non conoscevo della possibilità di questo sconto di euro 200 nel caso di applicazione di un impianto di videosorveglianza. Ma a me risulta che non posso fare una videosorveglianza riprendendo persone sul luogo pubblico ma solo all'interno. Quindi domando: questo impianto di videosorveglianza come si svilupperebbe, all'interno o all'esterno? In quel caso, è possibile o non è possibile? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Per quanto riguarda il tutto, seguiranno quindi gli accordi che avevo detto precedentemente e quindi sarà successivo. Comunque l'articolo 5 relativamente a questa norma dice che patti per l'attuazione della sicurezza, è la rubricetta dell'articolo, in coerenza con le linee generali di cui all'articolo 2, con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, possono essere individuati in relazione alle specificità dei contesti interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano.

Quindi si rimette tutto in relazione a quelle interne/esterne, eccetera, questi patti che seguiranno, perché questa è solo una proposta attualmente prevista in questa delibera. Se non la prevedevamo, non poteva andare avanti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Dichiarazione di voto? Nemmeno. Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 22 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Masin, Crivellaro, Borgato, Elena Rossi e Biasin).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Qua c'è unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 10 - “Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al decimo punto “Approvazione del DUP 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati”. Lascio la parola al Sindaco che fa un breve cappello introduttivo e poi l’Assessore Bregolin, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Questo è un bilancio di previsione 2026, triennale, ma sappiamo che ci concentriamo principalmente su quello che sarà l'anno prossimo. E’ un bilancio che prevede un importo di 84.611.870 euro.

Prima sono state fatte tante considerazioni, anche delle proposte di emendamento; ce ne saranno anche per quanto riguarda nello specifico questo bilancio. Ci tengo a sottolineare che è stata una previsione che siamo riusciti a far quadrare con molta difficoltà, perché le risorse a disposizione sono tutte risorse che saranno impegnate sostanzialmente su quella che è la spesa obbligatoria e quindi necessaria per il funzionamento della macchina amministrativa a 360 gradi.

Il tema è stato principalmente quello di individuare quelle che sono, a seguito di alcune variabili che sono intervenute purtroppo in corso d'opera, mentre stavamo stilando questo bilancio e anche dopo che avevamo fatto una prima previsione del bilancio, ci sono state delle variabili importanti che riguardano il sociale, che dopo andremo a vedere, che ci hanno costretto, più che a prevedere che tipo di investimenti poter fare e quindi che tipo di scelte si potevano fare, le scelte sono cadute principalmente su quelli che erano i tagli sui quali siamo dovuti intervenire.

Ci sono quindi tutta una serie di spese che riguardano prima di tutto per esempio il personale, le rate di mutuo, la pubblica illuminazione, i contratti di trasporto scolastico, mensa, asili nido, contratti di servizio, la spesa per le Società partecipate, che ci hanno impegnato la totalità sostanzialmente di questi 84 milioni, però ci sono delle cose nuove rispetto all'anno passato che vedono un incremento per esempio di 300.000 euro per quanto riguarda gli asili nido, un incremento annuo. Si prevede che a settembre prossimo ci sarà l'apertura del nuovo asilo nido, non nuovo, è stato ampliato. E’ chiaro che questi investimenti di tipo strutturale, se hanno avuto un finanziamento, poi devono prevedere un funzionamento del servizio stesso che ci impegnerà per i prossimi anni per circa 300.000 euro in più.

Ci sono poi dei costi che sono aumentati per quanto riguarda in particolar modo la spesa del personale, che ammonta a circa 13 milioni di euro. Sono stati previsti per l'anno prossimo, e quindi così a venire, un aumento di 500.000 euro dovuto agli aumenti contrattuali e un incremento di circa 100.000 euro, qualcosa di più per quanto riguarda 115.000 euro per quanto riguarda il salario accessorio. E questa è una scelta ovviamente discrezionale dell’Amministrazione, però riteniamo che sia ovviamente ancora insufficiente per quanto riguarda le necessità, ma questo è quello che siamo riusciti a prevedere.

Voglio concentrarmi su quelle che sono quelle variabili che ci hanno sostanzialmente imposto di rivedere in maniera importante questo bilancio. Mi riferisco innanzitutto alle funzioni delegate che il Comune di Rovigo, che i Comuni delegano alle ASL.

Nel 2025 l’importo delle funzioni delegate ammontava a 1.450.000 euro; quest'anno, dall'anno prossimo quindi, e quindi queste sono spese che poi restano sempre tali dal 2026 a tutti gli anni a venire, le funzioni delegate hanno visto un aumento di 259.000 euro, passando quindi da una spesa, come dicevo prima, di 1.450.000 euro a 1.710.000 euro.

Noi avevamo accantonato una somma, previsto una somma in una prima stesura di bilancio di 90.000 euro; la Conferenza dei Sindaci ha previsto un aumento della quota capitaria, quindi della quota che per ogni abitante si conteggia a favore di queste funzioni delegate, che ci ha visto invece

dover impegnare non 90.000 euro ma 259.000 euro. Quindi qui abbiamo circa 260.000 euro in più rispetto a quello che è stato finora.

E' intervenuta poi, e io chiedo se ci sarà la necessità di far intervenire anche l'Avvocatura del Comune per spiegare, è già qua il nostro Avvocato, scusi Avvocato non l'avevo vista, nel caso in cui ci fosse bisogno di spiegare in maniera più tecnica quanto avvenuto, c'è stata anche la necessità, a seguito di una lettera del Dirigente dei servizi sociali, anche a seguito appunto di un'analisi fatta dall'Avvocatura di prevedere, oltre a quei soldi che vi dicevo prima delle funzioni delegate, quando già avevamo steso il bilancio, siamo dovuti intervenire per accantonare, per prevedere per il prossimo anno e così a seguire, ma purtroppo ahimè questo è un po' il vaso di Pandora perché è un tema che sta creando molti problemi non solo al Comune di Rovigo ma a tutti i Comuni del Veneto, io ho parlato direttamente anche con il nostro Presidente ANCI regionale Mario Conte, questo è un tema che lamentano tutti i Comuni, ci sono delle sentenze che stanno intervenendo a favore di molte famiglie per quanto riguarda le rette degli anziani e dei disabili ricoverati nelle Case di Riposo che impongono ai Comuni di sopperire qualora le famiglie non pagassero la quota alberghiera. Quindi ci siamo trovati a dover intervenire sul bilancio prevedendo 526.000 euro.

Questa novità negativa ovviamente è quella che poi l'Assessore Bregolin spiegherà in maniera più compiuta come anche emendamento che andremo a proporre al bilancio.

Ci tenevo a fare questo tipo di ragionamento con voi per evidenziare come sia stato assolutamente difficile far quadrare i conti; abbiamo comunque cercato di salvaguardare quelle che sono le spese obbligatorie; abbiamo comunque una visione, la visione ce l'abbiamo, voi sapete che la visione molto spesso, anzi sempre mi pare che questo sia successo, le cose che esulano da quelle che sono le spese obbligatorie si vanno a indirizzare soprattutto su quello che è poi l'avanzo e con l'avanzo già nei primi mesi di gennaio del 2026, probabilmente a gennaio, ma sicuramente entro la primavera, con l'avanzo presunto vincolato potremmo anche pensare a quel progetto che a noi sta tanto a cuore che è quello dello spostamento della stazione delle corriere da davanti la piazza dell'INPS e della Chiesa Santa Maria delle Rose per prevedere di spostarla allo scalo merci.

Quindi le progettualità ci sono. Ci concentreremo in maniera più puntuale su quelle che saranno poi le risorse dell'avanzo dell'anno prossimo che potremmo utilizzare. Ad oggi questa è la situazione. Non possiamo certo dire che questo non sia un bilancio che guarda al sociale, perché abbiamo messo in questo bilancio più 260.000 euro in più rispetto all'anno prossimo, per incombenze che sono arrivate ma che comunque hanno assorbito tantissime risorse.

Lascio la parola all'Assessore Bregolin.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco per l'illustrazione. Assessore Bregolin, ne ha facoltà.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Qua stiamo parlando quindi della proposta di delibera di Giunta Comunale, la n. 665, nell'approvazione dello schema di bilancio 2026/2028 e relativi allegati.

Io ringrazio intanto il Sindaco per tutta la premessa che ha fatto e quindi abbiamo già visto in Commissione che presentavamo un bilancio già depositato con degli importi comunque che dovevano per forza di cose essere emendati per effetto quindi del contenzioso rette. Se dopo qualcuno ha interesse, è qua a disposizione e la ringrazio anch'io.

Noi dobbiamo approvare anche la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e quindi, visto e considerato che noi abbiamo già approvato entro i termini del 31 luglio 2025 quello base, avevamo già fatto alcune considerazioni soprattutto sulla prima parte del SeS e poi sulla seconda parte invece del SeO, e quindi quella operativa, ci eravamo rimessi alla nota di aggiornamento allegato al bilancio.

Faccio presente due cose, che quando noi parliamo di DUP e quindi che il SeS definisce gli indirizzi strategici dell'Ente che segue la durata del mandato amministrativo di cinque anni, stiamo già parlando di politica; se parliamo di SeO individua gli obiettivi operativi in coerenza con la

programmazione finanziaria, orizzonte temporale a quello di previsione dei tre anni. Anche qua quindi stiamo parlando di politica. Quindi una programmazione è un processo di analisi, di valutazione, finalizzata a confrontare e coordinare in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio, quindi significa che si traduce in termini di programmi e piani futuri in linea con le missioni istituzionali.

In effetti per quanto riguarda il DUP, e quindi volendo sfogliare pagina per pagina, e quindi andando nella prima parte, avevamo già parlato di alcune cose per quanto riguarda luglio che sono rimaste invariate; e mi sembrava che ci fosse un intervento della Consigliere Biasin che diceva “E’ importante anche prendere in considerazione i VES”, che sono sempre nella prima parte. Certo, è importante da un punto di vista politico, bisognerà prenderli in considerazione.

Parlando invece di numeri e quindi del deposito del bilancio ad ora, qui nell'ora prima dell'emendamento di cui abbiamo parlato, già in Commissione parlavo di missioni e abbiamo quindi un importo complessivo del Titolo I e del Titolo II di 20.122.000 euro, che corrisponde ai servizi istituzionali generali di gestione pari ad un 35,39%. Poi abbiamo altri importi che sono consistenti e che riguardano quindi i trasporti e diritto alla mobilità per 8.787.000 euro pari a un 15,45%. Ma non mi dilungo oltre perché in effetti questo abbiamo già detto in Commissione che dovrà essere emendato.

Quindi io mi risparmio per quanto riguarda tutta la nota di aggiornamento, siamo a disposizione comunque qua per chiedere alcune altre cose relativamente alla nota di aggiornamento del documento unico di programmazione.

Ho fatto presente già in Commissione che noi abbiamo tutto l'interesse a portare avanti naturalmente i fondi e i bandi che abbiamo in corso di esecuzione, soprattutto per quanto riguarda il PNRR, il cui importo sui fabbricati corrisponde a circa 23 milioni in corso, e nella speranza sempre che non ci siano delle sorprese come abbiamo avuto in precedenza e quindi questo è PNRR; il Maddalena ha impattato la volta scorsa nell'avanzo di 600.000 euro e quindi abbiamo trovato quella sorpresa lì e abbiamo dovuto variare entro il 30 novembre. Comunque diamo priorità.

Poi per quanto riguarda le altre spese che impattano sul bilancio sono già state dette alcune di queste sicuramente dal Sindaco; forse è stato accennato, scusatemi se invece lo ripeto, il rinnovo per le intese dei dipendenti e dei Dirigenti che viene ratificato al prossimo anno. E’ un tavolo di rinnovo e ci sono delle indennità di vacanza contrattuale che assorbono un importo consistente per quanto riguarda il bilancio e le spese correnti.

E poi mi fermo qui per quanto riguarda il discorso delle rette, e quindi andiamo a vedere l'emendamento che è stato presentato dalla nostra Giunta.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Assessore scusi, le volevo chiedere se si sa già. perché ne parlava prima il Sindaco, di che importo stiamo parlando di avanzo presunto?

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

E’ probabile che sia dai 4.600.000 euro ai 4.800.000 euro, però è proprio presunto, e quindi sappiamo bene che i calcoli dopo devono essere fatti sulla base della rendicontazione, su tutti i residui, eccetera.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

E come è suddiviso tra libero e vincolato?

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Questo adesso....

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

E' importante.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Non ho il prospetto qui.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Dirigente Cittadin può intervenire, prego.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

L'importo dell'avanzo presunto, il totale della parte disponibile, quindi quella libera, attualmente è stato determinato in 4.879.081,19 euro, a cui si aggiungerà una parte vincolata di 3.984.642 euro. Dentro la parte vincolata troveremo le somme derivanti da per esempio il Codice della Strada o anche da altri trasferimenti, oppure residui di mutui non ancora destinati e che non servono più per le opere originarie per i quali erano stati nel tempo contratti. Questo è un avanzo presunto.

Per legge questo avanzo presunto va approvato, determinato in maniera più precisa in base anche a quelle che saranno le risultanze al 31.12.2025 che in contabilità avremo modo di verificare; poi entro il 31 gennaio per legge bisogna fare una delibera di Giunta in cui viene approvato questo avanzo presunto e, dopo l'approvazione dell'avanzo presunto, quindi indicativamente dai primi di febbraio, è possibile per l'Amministrazione iniziare a spendere quelle cifre che hanno una destinazione vincolata, molto vincolata; mentre altre cifre, per esempio quelle provenienti dal Codice della Strada, che comunque determinano una certa discrezionalità, sarà possibile approvarle dopo l'approvazione del conto consuntivo vero e proprio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Dottoressa. Siamo in presentazione. Fa le veci il Vice Sindaco, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Il Sindaco rientra a minuti, ma lo presento. Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale 166 del 14.11 “Approvazione documento unico di programmazione 2026/2028 e relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028”. La sottoscritta Valeria Cittadin, Sindaco del Comune di Rovigo, visto l'articolo 24 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Vista la proposta di deliberazione di Consiglio n. 166 del 14.11 avente ad oggetto “Approvazione documento unico di programmazione 2026/2028 e relativa nota di aggiornamento al DUP, bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati”.

Vista la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 28.11 ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 per destinazione quota parte avanzo di amministrazione libero accantonato vincolato. Variazione al programma opere pubbliche 2025/2027, adeguamento al DUP 2025/2027”, con la quale si è provveduto a stanziare delle entrate e delle spese con esigibilità 2026 per l'importo di 758.641,66 euro, di cui 600.000 euro con avanzo libero, 21.000 euro con avanzo vincolato da oneri di urbanizzazione, 6.441,66 euro con entrate libere correnti 2025, 16.200 euro con contributo statale vincolato 2025 per il potenziamento dei servizi sociali, e 115.000 euro con contributo della Fondazione Cariparo per il museo.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale 453 del 20.11 “Variazione di bilancio in sensi dell'articolo 157”, salto le parti solo normative e vado alle sostanze.

Vista la determinazione contabile 4212 del 27.11 ad oggetto “Variazione al fondo pluriennale vincolato e stanziamenti correlati, Decreto Legislativo 267. Variazione di esigibilità di stanziamenti di entrata e spese correlate ai contributi a rendicontazione, Decreto Legislativo 267 bilancio 2025/2027”, con la quale si è provveduto a modificare per le annualità 2025, 2026 e 2027 l'esigibilità dell'opera denominata “Realizzazione pista ciclabile Rovigo-Grignano” finanziata per

1.220.625 euro con fondi regionali Sisus, e per 459.375 euro con fondi comunali derivanti dall'avanzo vincolato Codice della Strada.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale 427 avente oggetto “Variazione al bilancio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 175”, andiamo all'annualità 2026, relativi alla spesa di personale straordinario per il settore casa, finanziato con avanzo vincolato derivante dal contributo statale vincolato 2024 per il potenziamento di servizi sociali per l'importo di 17.250 euro.

Vista la determinazione contabile 4546 del 15.12.2025 avente ad oggetto “Variazione al fondo pluriennale vincolato e stanziamenti correlati”, con la quale si è provveduto a modificare per l'annualità 2025 l'esigibilità delle somme connesse al salario accessorio del personale dipendente e dirigente per 240.431,94 euro.

Dato atto che tali variazioni comportano necessità di emendare lo schema di bilancio di previsione 2026/2028 già approvato dalla Giunta Comunale, in quanto le suddette variazioni riguardano esclusivamente il bilancio 2025/2027 e non si estendono automaticamente allo schema di bilancio 2026/2028 approvato dalla Giunta Comunale

Visti i chiarimenti forniti in merito alla Commissione Arconet in data 19.10.2016 che stabiliscono che sia se il bilancio di previsione per il triennio successivo è già stato approvato dalla Giunta Comunale, ma non è ancora scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti, si rende necessario emendare il bilancio stesso per l'adeguamento in parte entrata dal fondo pluriennale vincolato: nel 2026 passa da 4.756.667,63 euro a 5.649.647,48 euro; nel 2027 da 869.077,39 euro a 857.983,63 euro; per l'iscrizione nelle annualità 2026 e 2027, delle entrate vincolate da trasferimento e dei relativi stanziamenti vincolati in parte spesa.

Chiede che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale 166 del 14.11.2025 ad oggetto “Approvazione documento unico di programmazione DUP 2026/2028 e relativa nota di aggiornamento, bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati, venga emendata come seguito indicato: con variazioni annualità 2026 per la parte entrata, parte spesa... Io le do per lette queste cifre qua, quindi le saltiamo.

Andiamo in fondo. Mi pare che non ci sia altro, ci sono le variazioni dell'annualità, eccetera, con parere tecnico e contabile favorevole dato il 16.12.2025.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Per quanto riguarda invece l'emendamento relativamente al bilancio, era un altro. L'altro era tecnico. Comunque ringrazio chi ormai l'ha letto.

Per quanto riguarda invece l'emendamento che va a variare per 526.245,77 euro l'importo del bilancio che voi avete e che è stato depositato, abbiamo le seguenti diminuzione di spese: per l'anno 2026 abbiamo un fondo crediti che può essere stato diminuito di 116.000 euro per nuovi accertamenti che avevamo previsto dopo la deposizione del bilancio; un'economia di mutui con estinzione anticipata, e vi ricordate che abbiamo approvato la volta scorsa nel Consiglio Comunale abbiamo estinto anticipatamente dei mutui, la cui rata annuale, la cui economia su questo mutuo, è di 7.999,96 euro; poi abbiamo un contributo Fondazione Rovigo Cultura meno 20.000 euro sempre per il 2026; contributi manifestazioni culturali per meno 13.689 euro; un servizio turismo per 21.000 euro; un contributo al turismo per 30.000 euro; servizi urbanistica e quindi un servizio esterno per 30.000 euro; contributi associazionismo per 10.000 euro; arredi scolastici per 8.600 euro che impattano solo sul 2026; agevolazioni TARIP che possono essere diminuite di 98.082,04 euro; utenza pubblica illuminazione per 45.000 euro; gestione calore per 70.000 euro.

Poi abbiamo il risultato derivante, e comunque abbiamo la lettera dal Dirigente, con una maggiore entrata del contributo statale per potenziamento servizi sociali per 55.874,77 euro; l'importo per il 2026 quindi viene diminuito in relazione a questo emendamento, ripeto l'importo che è di 526.245,77 euro.

Per quanto riguarda il 2027 e il 2028 più o meno gli importi sono gli stessi. L'unica cosa che abbiamo dovuto accantonare per forza di cose è l'accantonamento delle partecipate del Censer nel 2026, mentre possono essere diminuite nel 2027 e nel 2028 per 67.000 euro. Questo è l'emendamento e quindi le diminuzioni per quanto riguarda ogni singolo settore. Questo è l'elenco dell'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Anche perché l'elencazione e la descrizione degli emendamenti poteva essere anche utile, visto che abbiamo la presenza dell'Avvocato, se qualcuno voleva rivolgere qualche questione è qui presente in aula.

Se non ho capito male, di fatto c'è da aprire la discussione generale sulla delibera. Quindi io chiedo se qualcuno vuole intervenire sulla delibera. Consigliere Rossini, prego. Ricordo che sono a disposizione dieci minuti.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sarò molto breve.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Lo ricordo all'aula.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Era sul discorso dei 520.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Però ricordo all'aula solo una cosa di Regolamento. Sul punto ogni Consigliere ha a disposizione dieci minuti.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Visto che ne approfittiamo che c'è l'Avvocatura Civica, anche la Giunta e il Sindaco. Per quanto riguarda i 520.000 euro, questa sentenza, che poi è una cosa da anni che si trascinava il fatto che c'era questo orientamento giurisprudenziale sulle rette, non è una sorpresa, ma mi dicono che l'allora Assessore Bala già a febbraio o marzo aveva fatto presente di questa eventualità e fece anche una pec. Comunque aveva notiziato la Giunta, gli uffici, che c'era questa eventualità che venisse fuori un buco di 500.000 euro. Esiste una pec, una corrispondenza, o comunque è vero o non è vero che l'Assessore l'aveva riferito? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Continuiamo con gli interventi. Qualche altro intervento?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

No no no, sulla delibera.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Si è sempre fatto, anche prima abbiamo fatto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Per me come volete, non è un problema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Per esempio due punti fa abbiamo parlato della delibera in generale, poi degli emendamenti, e poi abbiamo fatto la dichiarazione di voto nel complesso. Ma basta darsi un metodo, non è un problema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Votato è un conto. Discussione è un altro. Prima abbiamo fatto discussione sulla delibera presentata dagli uffici, presentazione degli emendamenti...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma non è un problema, Consiglieria Biasin. Basta darsi un metodo. Sapete che se si può venirsi incontro, non è un problema. Allora loro presentiamo gli emendamenti, non è un problema.

Abbiamo dieci emendamenti. Presentiamo gli emendamenti in ordine di protocollo. Il primo emendamento è stato firmato da due Consiglieri, il Consigliere Tosini e il Consigliere Crivellari, e ha parere tecnico non favorevole e parere contabile non favorevole. Ciò non toglie che comunque la discussione debba essere fatta. E anche il Collegio dei Revisori si è espresso con parere contrario.

Io cedo la parola immagino al Consigliere Tosini quale primo firmatario.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Mi dica, Presidente per cortesia, a quale emendamento si riferisce.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Io mi riferisco all'emendamento che riguarda "Prestazione di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso".

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

A seguire quali sono?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Intanto andiamo avanti uno alla volta.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Va bene. Grazie Presidente. Con riferimento a questo emendamento prendo atto che c'è il parere degli uffici tecnici negativo, però mi corre il dovere di rappresentarlo comunque in quest'aula, anche se prevedo già che il voto sarà contrario. Si tratta in sostanza del capitolo 190130, articolo 1313, che propone alla voce "prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso" di complessivi 45.000 euro, di cui 30.000 euro vincolati; la nostra prospettiva è quella di ridimensionare da questi 45.000 euro complessivi a 40.000 euro, con una decurtazione di 5.000 euro dal capitolo non vincolato di 15.000 euro; 30.000 euro sono un capitolo libero, e 15.000 euro non

vincolati. La decurtazione di questi 5.000 euro dal capitolo non vincolato proporremo che fosse in sostanza destinata al capitolo 320130 articolo 9380, "Organizzazione di convegni per progetto di contrasto alle truffe degli anziani". Io sono convinto che se dovessimo interpellare oggi la Beata Vergine del Soccorso sarebbe anche d'accordo con questo emendamento.

In sostanza qui si tratta di prelevare da 45.000 euro i 5.000 euro dal capitolo non vincolato, per destinarlo ad una iniziativa che prevede il costo zero per il 2026, perché anche questo va detto, cioè 5.000 euro per organizzare convegni per il progetto di contrasto agli anziani. Abbiamo letto anche proprio recentemente sulla stampa, in sostanza le truffe sono all'ordine del giorno e gli anziani sono quelli che più facilmente cadono nelle truffe vigliacche di costoro che ti prelevano magari con un numero di WhatsApp e ti prosciugano il conto, su cui gli anziani hanno investito la loro vita di 10.000-15.000 euro. Questa è la realtà. Allora io credo che la Beata Vergine del Soccorso sarebbe dalla nostra parte. Per questo invitiamo a votare favorevolmente, al di là di quello che hanno espresso i tecnici. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se la Beata Vergine del Soccorso secondo lei sarebbe favorevole, vediamo se anche il Consiglio lo è, perché qua votano i Consiglieri. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Ringrazio il Consigliere Tosini per la proposta, che di sicuro è una proposta valida. Non possiamo che votare in modo contrario perché chiaramente ci sono anche i pareri negativi. Questo non toglie che, visto che è una buona iniziativa, ritengo che in caso sia necessario organizzare qualche convegno in merito, le Forze dell'Ordine so che lo fanno molto volentieri e spesso gratuitamente; di sicuro invito la Giunta in quel caso a dare il patrocinio gratuito, poiché è una buona proposta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Scusi Presidente, potrei capire il motivo del voto non favorevole su questo emendamento? Perché non l'ho capito dal Consigliere. Gli uffici ci possono spiegare il motivo?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Certo, certo. Perché non hanno sentito la Beata Vergine del Soccorso prima. E' che purtroppo siamo troppo in ritardo adesso. Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

La Dottoressa Pattaro ha inviato questa nota, quindi il suo parere negativo. "Gentilissima, con riferimento alla proposta di emendamento al bilancio di previsione 2026/2028, acquisita al protocollo in data odierna, faccio presente che non è possibile dare parere positivo in quanto con la determina 272 del 23.01.2024 sono stati impegnati complessivi 42.049 euro su 45.000 euro di stanziamento sui seguenti capitoli di bilancio tra loro collegati, riguardanti rispettivamente le prestazioni di servizi e gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti da versare all'operatore economico come da contratto".

Quindi nel 2024, prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso per 12.049,33 euro; nel 2025 sempre prestazioni servizi ausiliari al Tempio Beata Vergine del Soccorso 12.049 euro; e lo stesso dicasi per quanto riguarda il 2026.

L'accertamento in entrata sul capitolo vincolato agli introiti in via presuntiva derivano dalla biglietteria e noleggio del Tempio della Rotonda sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026, e quindi nel 2024 per 30.000 euro, nel 2025 altri 30.000 euro, e per quanto riguarda il 2026 per altri 30.000 euro.

Pertanto non risulta possibile prelevare 5.000 euro dal capitolo in oggetto sul bilancio di esercizio 2026 in quanto importo non libero. E' possibile invece prelevare 2.950,66 euro quale somma al momento non impegnata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Dichiarazioni di voto? No. Allora mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 21 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Conchi, Rossini, Campanile, Benetti, Piscopo, Venuto, Sara Moretto, Bettarello, Tasinato, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon e Silvia Pavan). Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento viene respinto.

Ora abbiamo il secondo emendamento, che è sempre firmato dai Consiglieri Tosini e Crivellari, che è quello che riguarda il contrasto alla povertà educativa che ha parere tecnico e contabile non favorevole da parte degli uffici e parere non favorevole anche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Consigliere Tosini, a lei la parola.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. Questo emendamento è diretto a decurtare la somma di 10.000 euro dalla voce "manutenzione straordinaria bene immobili", il cui importo, al di là di quanto è scritto, è di 70.000 euro, ridimensionandola quindi di 10.000 euro. Questi 10.000 euro aspireremmo che fossero destinati al capitolo 320150, articolo 1585, alla voce "Contrasto alla povertà educativa", per il quale è stato previsto nel bilancio 2026 zero euro. Si tratta di scelte politiche, poco da fare. Questo è il discorso. Noi pensiamo che possa essere ridotta di 10.000 euro questa voce di manutenzione ordinaria di beni immobili e destinare 10.000 euro al contrasto alla povertà educativa, per il quale appunto, ripeto, non è stato previsto nulla per il 2026. Chiedo che venga votato favorevolmente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Cedo la parola all'Assessore così spiega già perché il parere era contrario, senza che poi ce lo chiediamo.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Questo capitolo qua è finanziato con entrate vincolate e con il contributo statale IMU-TASI, che non è libero nella destinazione e deve essere destinato per i piani di sicurezza, finanziati alla manutenzione del patrimonio comunale, e quindi può essere accolta la destinazione di 10.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se qualcuno chiede di intervenire, apro la discussione. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Non ero a conoscenza del parere. Con queste motivazioni sono costretto a ritirare l'emendamento. Mi dispiace, sono molto mortificato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Perché la prossima volta deve chiedere alla Vergine del Soccorso comunque consiglio.

Detto questo, prendiamo atto del ritiro dell'emendamento.

Consigliere Tosini, è ancora sollecitato dal suo terzo emendamento, che è quello che riguarda l'emergenza neve, che ha il parere non favorevole dell'Ingegnere Rizzi e il parere non favorevole conseguentemente di tutti gli altri attori.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Sempre la stessa motivazione, il parere tecnico?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Adesso le spieghiamo. Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Quindi la Dirigente Marzia Rizzi ha esplicitato questa sua contrarietà perché “In relazione alla richiesta del suo protocollo, si esprime parere non favorevole in quanto lo stanziamento è a stento sufficiente a coprire l'importo dell'affidamento annuo del servizio. In relazione ad un'altra richiesta di un altro protocollo, si esprime parere non favorevole in quanto la somma stanziata risulta già impegnata per 29.337,04 euro”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Quindi se ho capito bene, e se non ho capito bene mi scuso con l'aula, non è destinazione vincolata questo qua?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

No. E' semplicemente il fatto che hanno fatto un calcolo e dicono che questa somma qua è già risicata.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Si dice che la somma per l'emergenza neve è risicata.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Già impegnata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E' già impegnata.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Però noi dobbiamo anche considerare quelle che sono ormai le mutazioni climatiche. In sostanza voglio dire, se viene un'emergenza neve come quella del 1956, questi 140.000 euro sono insufficienti. Bisognerebbe far corso ad altre provviste, ad altri capitoli per poter fare fronte ad una emergenza neve seria. Ora prevedere 140.000 euro, che da anni non viviamo questa emergenza neve - fortunatamente dico - nella nostra città, potremmo anche pensare di ridurre di 10.000 euro, anzi 20.000 euro dal capitolo di 120.000 euro, e destinare quanto a 10.000 euro per l'acquisto del materiale vario per il nido, e altri 10.000 euro per trasferimenti alle famiglie di disagio abitativo. Rimane sempre a disposizione una somma che può ritenersi cospicua o del tutto inutile e contenuta se effettivamente ci trovassimo di fronte ad una emergenza neve. Stiamo parlando di iure

condendo, cari Consiglieri, non de iure condito. Quindi invito a votare favorevolmente questo emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo il dibattito. Nessuno. Dichiarazione di voto? Nemmeno. Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 5 favorevoli. Contrari? 19 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Conchi, Rossini, Campanile, Benetti, Piscopo, Bettarello, Tasinato, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon e Silvia Pavan). Astenuti? 4 astenuti (Crivellaro, Borgato, Elena Rossi e Biasin). Quindi l'emendamento viene respinto.

Consigliere Tosini, è ancora sollecitato. C'è l'emendamento che riguarda il servizio di vigilanza stabile Casa Serena che ha parere tecnico non favorevole, parere contabile non favorevole e parere del Collegio dei Revisori non favorevole.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Visto il successo, lo presenta il Consigliere Crivellari.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Su questo possiamo avere il parere dell'ufficio?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì. Prego Assessore.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

L'ho letto prima e mi scuso perché era tutta una nota. Era in relazione a questa richiesta qui. “Si esprime parere non favorevole in quanto la somma stanziata risulta già impegnata per 29.337,04 euro”. Quindi era assieme, nella stessa mail la Dirigente Marzia Rizzi aveva risposto sia per l'uno che per l'altro, e quindi io ho letto anche anticipatamente.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ritiriamo allora e passiamo all'altro emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi ritira. Quindi prendiamo atto che il quarto emendamento viene ritirato dal proponente.

Ultimo emendamento presentato dal Consigliere Crivellari e firmato anche dal Consigliere Tosini. Parere tecnico e contabile favorevole, e riguarda di fatto un contributo ordinario al CUR. Consigliere Crivellari a lei parola.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Recupereremo con maggiore attenzione l'emendamento precedente perché secondo me sottende un'idea non peregrina sul progetto “Riqualficazione dei grandi fiumi”. L'emendamento invece che presentiamo ora riguarda appunto il contributo del Comune al Consorzio Università Rovigo. E' un emendamento che mi sarebbe piaciuto poter presentare anche con la maggioranza, in maniera bipartisan devo dire, perché sappiamo quanto l'aula, credo la Giunta, tenga alla presenza universitaria in città; sappiamo che siamo anche in una fase credo di discussione rispetto al futuro dell'Ente, anche di discussione credo tra i Soci, Comune, Provincia e Camera di Commercio, su quote e su presenze future, quindi io so per certo che l'Ente ha bisogno anche di un segnale di questo tipo, che non stravolge, avete capito, perché le proposte presentate con Tosini sono proposte

forse persino irrisolte da un punto di vista economico del peso sul bilancio, però si tratterebbe in questo caso di un emendamento permettetemi non così irrisorio, perché si tratta comunque di 10.000 euro che accrescerebbero un contributo che è sui 65.000 euro quest'anno, e darebbe un anche rispetto a quella mozione che l'aula approvò unitariamente pochi mesi fa, che andava appunto nell'ottica di allargare e di sostenere l'idea di Rovigo come una città universitaria.

Noi sappiamo che se queste cose qua potranno essere realizzate, molto passerà anche dalla forza che avrà il CUR come Ente e come espressione anche del territorio. Quindi io chiedo all'aula di poter valutare positivamente questa proposta, perché la ritengo una proposta che va nel senso e nel segno di quello che l'aula si è già impegnata a fare e di quello credo che la giunta non vorrà in qualche modo farci negare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Avezzù, ne ha la facoltà.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Saluto l'aula, visto che è il primo intervento e, anche se non è presente, faccio gli auguri di buon lavoro all'Assessore Milan, al collega Rossi ma anche al Consigliere regionale Benetti, che non era stato citato. Volevo dire era che su questa questione, questo anche per dare un contributo al tema, quanti minuti ho Presidente?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quattro minuti, perché sono due per gli emendamenti però in questo caso, essendo bilancio., due più due.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Volevo dire, questo anche proprio per trasparenza, che il collega Crivellari mi aveva interessato su questa questione e mi ero anche già attivato. Questo proprio perché è giusto che sappiamo come si sono svolti i fatti. E avevo dato disponibilità. Ne avevo parlato con il collega Lubian in particolare, visto che era stato promotore di quella mozione su Rovigo città universitaria, e anche lui aveva detto "Sì, è una cosa importante e interessante", al di là di dove si andavano a prendere i soldi, ma fondamentalmente la questione è di dare un sostegno in più al CUR.

Poi c'è stata la seduta di 1^a Commissione Consiliare e lì c'è stata la doccia fredda dataci dall'Assessore Bregolin dandoci notizia della criticità, o della tegola chiamiamola così, ma la riprenderò dopo nel mio intervento, quello generale, sulla questione delle rette, per cui mi ha fatto capire che margini di manovra non ce ne erano, ma anzi il problema era di andare a tagliare, e anzi do atto all'Amministrazione, alla Giunta, di non aver tagliato tra le varie poste il contributo già esistente, cioè nel senso che erano 65, per altro non so se lo voglia poi ribadire il Sindaco o l'Assessore De Luca, che noi diamo di più di quanto previsto dalla nostra quota, ma questo lo sa benissimo il collega Crivellari, visto che è stato Presidente del CUR e il Comune di Rovigo sta dando di più di quanto dovuto.

Per cui preso atto di questa situazione, mi sono arreso e ho riferito, anche questo lo dico per trasparenza, al collega Crivellari dicendo "Guarda, sarà una grazia" e ringrazio - scusate il gioco di parole - l'attenzione dell'Amministrazione di non aver toccato il contributo, ripeto superiore a quanto previsto di 65.000 euro al CUR, ma non c'erano i margini per questa integrazione. Volevo spiegare tutto questo perché c'è l'emendamento solo a firma Crivellari e Tosini e non un emendamento, come auspicava giustamente, ma lo sto confermando, il collega Crivellari bipartisan, perché l'intenzione era che fosse sottoscritto da Crivellari e altri, e sicuramente dal sottoscritto, che sono stato insieme con lui Vice Presidente del CUR, e anche - ma è qui e lo può anche confermare perché ne avevamo parlato insieme - prima dell'inizio della Commissione, perché c'era la 5^a Commissione, poi Lubian è andato via; c'è stata la 1^a Commissione e lì c'è stata la doccia fredda. Ecco perché il parere negativo: non è un parere negativo al CUR, ma è un parere negativo sulla

situazione generale per quel problema legale, e qua guardo il nostro Avvocato che è arrivato impreveduto, una sopravvenienza passiva, come si suol dire.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Prego Consigliere Crivellari.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ovviamente ribadisco l'invito all'aula, ma volevo solo ringraziare Avezzù perché ha detto fin troppo, nel senso che non è che mi rivolgersi nello specifico...

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Ho detto la verità.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Di questi tempi già dire la verità è una bella cosa. Quello che posso invece dire rivolgendomi all'aula attraverso il Presidente, potremmo provare a fare uno sforzo in direzione di una cosa che non ci verrebbe contestata da nessuno. Quindi prendiamoci quei dieci secondi mentali per fare questo sforzo, perché secondo me ne uscirebbe una scelta qualificante per Giunta e soprattutto aula e colleghi, indipendentemente dalla collocazione dentro a questa aula, di maggioranza o minoranza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? 17 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Campanile, Benetti, Piscopo, Bettarello, Tasinato, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon, Silvia Pavan). Astenuti? 1 astenuto (Merlo). Quindi l'emendamento viene respinto.

Ora c'è il sesto emendamento, che è il primo emendamento del Sindaco, che ha parere tecnico e contabile favorevole e anche il parere dei Revisori. Di fatto era già stato esposto precedentemente, per cui aprirei direttamente la discussione sul punto. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? Nemmeno. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Borgato, Elena Rossi, Biasin). Quindi l'emendamento viene approvato.

Anche il settimo emendamento era stato presentato precedentemente dal Vice Sindaco. Ha parere tecnico e contabile favorevole, e anche parere del Collegio dei Revisori favorevole. Per cui apriamo la discussione. Nessuno chiede di intervenire. Dichiarazione di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Biasin, Elena Rossi e Borgato). L'emendamento viene approvato.

Prego Consigliera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Prima si era iniziato a parlare, cioè era stata fatta una richiesta a metà all'Avvocato civico. L'aveva chiesto credo fosse Frigato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma siamo sugli emendamenti adesso.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quando possiamo fargliele queste domande? Perché comunque gli emendamenti hanno coinvolto...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Appena finiamo di votare gli emendamenti, apriamo la discussione.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E quindi questa la chiediamo nella discussione del bilancio in generale?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì, era quello che ci siamo detti all'inizio, che non si capiva.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Se riguarda un emendamento però.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Se riguarda un emendamento, basta me lo faccia presente, l'Avvocato è qua.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Era l'emendamento 6.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Vabbè, poi eventualmente diamo modo di rispondere. L'abbiamo passato.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non so se mi sono spiegata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, non ero presente quando ha fatto la domanda. Comunque dopo la affrontiamo questa. Consigliera Biasin, può tenere acceso il microfono perché, se lo presenta lei, c'è il primo emendamento che è il n. 8, che è quello di fatto che va....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E' superato dal fatto che avete bocciato i precedenti, cioè questi nostri due emendamenti erano collegati. Allora aveva un senso votare se...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Io comunque dovevo darle la parola.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Li ritiro ovviamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'8 e il 10 hanno la stessa casistica, quindi di fatto resta il 9. Il Consigliere Masin non c'è. Lo presenta la Consigliera Merlo, emendamento 9, che ha parere tecnico e contabile favorevole, e il parere dei Revisori dei Conti favorevole, per cui Consigliera Merlo, a lei la parola.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie. Questo emendamento riguarda un intervento di ampliamento del cimitero di Concadirame, che è un intervento che da parecchio tempo viene sostenuto e presentato. Si richiede per questo emendamento una cifra di 270.000 euro, che vengono ricavati dal capitolo 0702016071 di manutenzione straordinaria di beni immobili per un importo equivalente, cioè di 270.000 euro. Quindi questo riguarda una risposta ad un problema di una frazione che si protrae e che ha bisogno di avere una conclusione positiva.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Su questa vicenda siamo tornati più volte. Si tratta di una proposta di emendamento che è già stata bocciata. Ogni volta chiediamo all'Assessore Rizzato, che si era speso, di poterci dare un orizzonte per questo intervento, perché nel momento in cui ti spendi, se non devono essere promesse vane, "Quando ci saranno i soldi li faremo", vogliamo sapere quali sono le prospettive per quest'opera.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

E' sicuramente un intervento che ci interessa e che vogliamo fare, però il Comune ha attualmente circa 200 immobili che hanno bisogno di manutenzione, il capitolo è già molto stretto, stiamo parlando di 530.000 euro. Se sottraiamo i 270.000 euro richiesti, direi che non si farà praticamente nessuna manutenzione a nessun immobile, quindi il nostro voto sarà contrario. Di sicuro siamo interessati a trovare i fondi, ma non possiamo azzerare un capitolo che pesa su più di 200 immobili. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 17 contrari (Moretto Mattia, Cittadin, Campanile, Benetti, Piscopo, Bettarello, Tasinato, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon e Silvia Pavan). Astenuti? Nessuno. L'emendamento viene respinto.

Avevamo detto che il decimo emendamento aveva la stessa casistica dell'ottavo, per cui di fatto è stato ritirato, perché comunque era venuto meno relativamente alla discussione. L'aveva già detto.

Quindi adesso apriamo la discussione sulla delibera così come emendata. Se qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Discussione in generale. Consigliere Avezzù, prego. Io aspettavo che qualcuno alzasse la mano. Prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Mi sembrava impossibile sul bilancio andare subito alle dichiarazioni di voto, vabbè per carità è tardi, però credo che ci stia una qualche considerazione.

Quattro punti. Parto come primo punto da quello che in qualche modo facevo riferimento prima nel giustificare il mancato accoglimento dell'emendamento sull'Università, su quella che ho definito la tegola arrivata, o quella sopravvenienza passiva o quella sorpresa che è arrivata a carico del Comune per le rette dei ricoverati non autosufficienti in strutture residenziali. Su questo volevo in questa sede riprendere quello che ho visto anche sulla stampa, ma l'ha detto anche prima il Sindaco nel suo intervento introduttivo, la necessità di un intervento, visto che è un problema che non riguarda solo Rovigo, visto che ha citato Mario Conte, mi risulta che addirittura a differenza nostra che abbiamo in corsa modificato il bilancio, Treviso aveva già approvato il bilancio e ha dovuto riapprovarlo, quindi per dirvi i problemi che questa questione sta provocando. Guardo il collega Tosini, ma anche la collega Biasin, che sanno cosa vuol dire un problema giuridico di questo calibro.

Quindi su questo l'intervento ovviamente importante, quindi lo sollecito, per quanto ho visto che ci sono vari membri che fanno parte di ANCI Veneto e il sottoscritto anche di ANCI nazionale, tra l'altro sia in Commissione Finanze che in Commissione Welfare e Servizi sociali, sarà importante appunto questa azione del nostro sindacato dei Comuni, perché altrimenti i Comuni veramente si trovano in grossa difficoltà.

La seconda. Una soluzione c'è, l'abbiamo letto sulla stampa, e questa è un'azione politica che ognuno di noi - e guardo anche i colleghi di opposizione - con i nostri rappresentanti in Parlamento, la soluzione è quella di un aumento del fondo per la non autosufficienza da parte del Parlamento. Questa è l'unica possibilità, ovviamente da dare in gestione ai Comuni. Questa è la possibile soluzione.

Se mi permettete, anche se qualcuno ha definito questa misura cautelare, che poi diventerà una sentenza, a cui seguiranno altre sentenze, una battaglia politica vinta, perché i giornali li abbiamo letti tutti e quindi qualcuno si è attribuito una battaglia politica vinta, facciamo politica e quindi è giusto fare queste considerazioni. Io credo che secondo me su questa questione i Giudici ormai abbiano preso una deriva in difesa di quelli che io definisco dei falsi poveri. Perché? Perché va in difesa di un ricoverato magari nullatenente, con i familiari esonerati e che magari si sono intestati tutti quanti i beni del ricoverato, e quindi alla fine, con questo tipo di sentenze, e chiudo questo punto, si vanno a tutelare i furbetti a carico di noi cittadini. Questo è il mio giudizio, il nostro giudizio come Forza Italia che diamo su questo tipo di sentenze e questa deriva che la giurisprudenza amministrativa sta prendendo, ma più o meno si arriverà, ripeto, non solo a un provvedimento cautelare, ma a una serie di sentenze, perché questa è la previsione.

Secondo punto, urbanistica. Vado proprio per flash. Nel 2026 partirà un bando di collaborazione pubblico privato. Una cosa in importante, ho già avuto modo e abbiamo già avuto modo come Forza Italia di sottolinearlo, non solo e non tanto perché il nostro Vice Sindaco, rappresentante di Forza Italia, ha la delega all'urbanistica, ma perché l'urbanistica non è solo un aspetto burocratico, magari una materia un po' avulsa e che qualcuno non mastica tanto, ma significa due cose: sviluppo della città e crescita economica. Ecco perché investire sull'urbanistica, e quindi un plauso non solo al nostro rappresentante in Giunta ma a tutta la Giunta, quindi al Sindaco e a tutta la Giunta, che sull'urbanistica stanno investendo, e avremo anche un punto successivo a questo sempre riguardante l'urbanistica e, l'abbiamo già citato, si spera che il 2026 sia l'anno - guardo sempre il collega Bimbatti - della definizione del PAT, perché questo vuol dire, ripeto, sempre sviluppo e crescita economica.

Terzo. Sarò ripetitivo, ma non ci stancheremo mai di ricordare al nostro Sindaco gli impegni, perché l'occasione del bilancio è anche per ricordare queste questioni, delle nostre linee programmatiche sulla grande viabilità, e in particolare di due questioni: finire la passante nord e porre mano al progetto della passante ovest. Non è un caso, non solo per l'amicizia e il rapporto personale che ho fatto gli auguri di buon lavoro al collega Benetti ma perché, essendo anche Consigliere regionale, gli diamo dei compiti per casa. E' chiaro, abbiamo l'interlocuzione da parte del nostro Sindaco, del Vice Sindaco, di tutti gli Assessori, con la nuova Giunta Regionale Stefani ma, Consigliere regionale nonché Consigliere comunale tiri la giacchetta al Presidente e gli dica che bisogna rifinanziare Veneto Strade perché so che Bimbatti in particolare ha fatto i solchi in Regione Veneto e gli hanno detto "non c'è trippa per gatti", nel senso che se non viene rifinanziata Veneto Strade, non si potranno concludere e attuare quelle linee programmatiche che all'insediamento di questa Amministrazione la Sindaco Cittadin ha posto, cioè conclusione del passante nord e porre mano alla passante ovest. Quindi l'obiettivo è quello. Quindi le diamo questo compito per casa.

E, guardando all'Assessore Rizzato, ricordo per l'ennesima volta che se il traffico non trova valvole di sfogo all'esterno, ecco perché il completamento dell'anello viario della città, questa è una linea non solo programmatica del Sindaco, ma in particolare una questione che Forza Italia, durante la campagna elettorale, ha posto come fondamentale nel proprio programma, trova altre vie di sfogo: va per via interne. Ecco perché l'intasamento di Viale della Pace e la necessità di porre mano, e quindi le do atto di aver annunciato per marzo 2026 - guardo Rizzato ma ovviamente è un impegno

di tutta la Giunta - il porre mano alla rotatoria da Ponta, proprio perché questo ha delle motivazioni lontane. Ripeto: il traffico, se non va per linee esterne, va per linee interne, e Viale della Pace è una valvola di sfogo.

Ultimo punto, che in qualche modo richiama le questioni che abbiamo toccato prima sulle tariffe a domanda individuale, Associazioni, sport, cultura e quant'altro. Arriva a tutti i Capigruppo - non ho citato prima, ma bentornato al Capogruppo Piscopo - arriva a tutti i Capigruppo, e poi credo che ogni Capogruppo a sua volta le ribalti ai Consiglieri, le decisioni della Giunta, e vediamo che a proposito dell'associazionismo c'è un'attenzione particolare, non solo a livello di contributi, quindi vale tutto quello che ha detto sia l'Assessore De Luca che il Vice Sindaco Bimbatti, ma vediamo, mi ricordo che è stato un passaggio che ha fatto l'Assessore De Luca, le delibere che arrivano dove c'è scritto "per Associazioni culturali e Associazioni sportive, ottenimento dello spazio con gratuità, quindi con oneri a carico del Comune". Questo credo sia un segno di attenzione da parte di questa Amministrazione che dentro questo bilancio ci sta, perché alla fine questi oneri ricadono sugli spazi che riesce a trovare l'Amministrazione e anche in particolare, e quindi è un grazie anche - scusa se non ti ho citato - è un grazie anche all'Assessore al bilancio per il lavoro che sta facendo.

Da parte del gruppo di Forza Italia, il parere è favorevole a questo provvedimento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie, così abbiamo ottimizzato i tempi. Darei la parola, se siete d'accordo, all'Avvocato così almeno quella questione viene diramata e dopo continuiamo con gli interventi perché dopo, non sapendo di cosa si stia parlando, magari è importante per il prosieguo del dibattito. Prego.

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Avvocatura Civica:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi pare di capire che il mio intervento sia richiesto per precisare i confini della questione relativa all'incremento di spesa che le pronunce del Giudice Amministrativo e particolarmente del TAR Veneto stanno apportando al bilancio del Comune di Rovigo, come d'altronde al bilancio degli altri Comuni, quantomeno della Regione.

La questione si pone essenzialmente nei termini seguenti: loro sanno che le prestazioni sociali di competenza comunale, per le compartecipazioni comunali si applica l'ISEE, che è uno strumento introdotto con DPCM 159/2013.

Nel tempo il Comune di Rovigo, come anche altri Comuni, si è dotato di un Regolamento per disciplinare l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni di sua competenza. In particolare il Regolamento prevede sostanzialmente degli scaglioni di accesso fino a una soglia massima, nel caso di specie una soglia massima. Alcuni utenti hanno rappresentato che questa applicazione sarebbe in realtà una forma di aggiramento dell'ISEE e hanno impugnato i provvedimenti del Comune che facevano applicazione di questa previsione regolamentare.

Il TAR, per quanto riguarda i contenziosi del Comune di Rovigo, ma ribadendo una giurisprudenza consolidata già da anni, forse era stato ricordato avevo preso in un intervento precedente, una giurisprudenza che peraltro parte da una pronuncia del Consiglio di Stato nel 2016 e poi trova consolidamento in particolare presso il TAR Veneto, appunto queste sentenze hanno chiarito che l'ISEE è lo strumento indefettibile di calcolo della capacità contributiva dei privati in relazione alle prestazioni sociali, e quindi i Comuni non possono in alcun modo discostarsi da questo strumento o disciplinarne l'applicazione con proprie norme che non hanno titolo di introdurre.

Questa giurisprudenza si è sempre più consolidata, sempre più precisando la natura centrale e non derogabile dell'ISEE come strumento di determinazione delle prestazioni. Ne consegue che le modalità di determinazione del contributo da parte del Comune cambiano radicalmente rispetto a quanto precedentemente applicato, perché nella precedente previsione vi era una soglia massima di ISEE oltre la quale non si accedeva più alla contribuzione comunale.

Nella nuova versione in cui questo Regolamento potrebbe essere applicato, la determinazione avverrebbe secondo un'operazione aritmetica: retta di ricovero meno ISEE, uguale quota di contribuzione comunale, in estrema sintesi, quindi con un aumento della quota a carico del bilancio

comunale e un potenziale aumento anche degli utenti che pretendano dal Comune una contribuzione.

Allo stato, come dicevamo, non si intravede una modifica di questo orientamento giurisprudenziale e questo orientamento si inserisce in una stagione legislativa di progressiva estensione dell'ISEE, nel senso che sono stati e tuttora vengono esclusi dall'ISEE una serie di voci. Nel 2016, con il Decreto Legge 42, è stata prevista l'esclusione dell'indennità di accompagnamento; mi pare con la legge finanziaria per l'anno 2025 era stata prevista l'esclusione dall'ISEE di titoli di Stato fino a 50.000 euro e le notizie di stampa danno l'esclusione dall'ISEE anche della prima casa fino a un valore di 120.000 euro se non sbaglio, o comunque un valore predeterminato.

Il combinato effetto di queste situazioni, quindi una giurisprudenza che consolida l'applicazione dell'ISEE come strumento puro e semplice, a fronte di una tendenza legislativa che esclude sempre più voci dall'ISEE, comportano un aumento del carico sui bilanci comunali che in qualche modo va compensato. Nel caso specifico l'intervento è finalizzato a far fronte a questa esigenza che sopravviene per effetto di queste pronunce del Giudice Amministrativo e che in alcuni casi vedono coinvolto anche il Comune. Non ci sono ancora state sentenze definitive, ma in particolare un'ordinanza cautelare che ha richiamato questi orientamenti, indicandoli come una giurisprudenza da tempo consolidata.

Se ci sono domande sono a disposizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Il punto è questo: non abbiamo ancora una sentenza di condanna definitiva per il Comune di Rovigo?

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Advocatura Civica:

No.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

In prospettiva voi avete fatto una mappatura? Innanzitutto abbiamo altri contenziosi? Qui parliamo di cinque, se non ho capito male.

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Advocatura Civica:

Cinque contenziosi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non abbiamo ancora una sentenza definitiva. Abbiamo altri contenziosi in corso o siamo solo fermi a questi cinque? Ce ne sono di potenziali, minacciati? Vorrei un po' capire anche l'estensione futura possibile di questa situazione.

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Advocatura Civica:

Attualmente ci sono cinque contenziosi pendenti. Per uno di essi è stata emessa un'ordinanza cautelare. Sia quest'ultimo che altri due sono rinviati all'udienza dell'11 marzo, quindi successivamente all'11 marzo, salvo imprevisti, ci saranno le decisioni nel merito.

Io non sono a conoscenza del fatto che ci siano altri contenziosi di immediata instaurazione. E' chiaro che il contenzioso potrebbe sorgere per effetto di pronunce favorevoli, che richiamino questa giurisprudenza che appunto l'ordinanza cautelare definisce come oramai da tempo consolidata. Quindi caratteristiche specifiche di contenziosi all'orizzonte non ci sono, ma un apprezzabile rischio di un potenziale incremento della platea anche di contenzioso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Avvocato. Solamente dei chiarimenti. Questi cinque contenziosi pendenti riguardano il pagamento di rette di persone indigenti che sono ricoverate presso strutture?

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Advocatura Civica:

Riguardano contributi del Comune al ricovero, una partecipazione.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Prendendo atto della sentenza del TAR Veneto, che è una sentenza sospensiva, mi pare di aver capito, e cautelare mi pare.

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Advocatura Civica:

E' un'ordinanza cautelare.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Quindi non siamo arrivati alla decisione finale, ma mi chiedo: poi l'Amministrazione Comunale ha la possibilità, il Comune che anticipa questi soldi, o che dovrebbe anticipare, o farsi carico di queste spese, ha la possibilità di recuperare verso i parenti, ai sensi dell'articolo 433 del Codice Civile che prevede l'obbligo di prestare gli alimenti verso quelle persone che si trovano in determinate condizioni economiche, questo nel rispetto di un principio di solidarietà previsto anche dall'articolo e della Costituzione, prevede tutto un elenco, c'è la possibilità oppure no? O dobbiamo farci carico noi come Pubblica Amministrazione di persone magari che, singolarmente prese, sono effettivamente in condizioni di indigenza o comunque di bisogno, ma magari hanno genitori, figli, parenti, si arriva fino ai fratelli se vediamo quella scala prevista dall'articolo 433 del Codice Civile, che magari hanno disponibilità economiche e che sarebbero obbligati a far fronte a queste spese. Questo volevo capire. Grazie avvocato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Avvocato.

Avv.to DE GIORGIO MARCO – Advocatura Civica:

Al momento, come dicevamo, la questione non si è posta perché non vi sono pronunciamenti in questo senso. Va rilevato che l'ISEE è uno strumento composito, è un indicatore di situazione economica, come il nome riferisce, non è un valore, quindi rappresenta una situazione patrimoniale e a volte questi patrimoni hanno una loro consistenza significativa, ancorché con una soglia ISEE contenuta per effetto delle modalità di calcolo relative. Loro sanno che gli ISEE non sono tutti uguali, ci sono degli ISEE a seconda del tipo di prestazioni, in questo caso si tratta di ISEE socio residenziale.

Quanto alla questione dei recuperi, come dicevo la questione non si è ancora posta, ma si tratta di compiti che sono in carico ai Comuni in base alla legge, quindi l'Amministrazione non si può esimere, a mia conoscenza, quantomeno non si può esimere da prestazioni di cui la legge la incarica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari ha chiesto di intervenire, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Mi ricorda, Presidente cortesemente, quanti minuti ho?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dieci.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie. Vediamo se riesco a tagliare qualcosa. Volevo aggiungermi e accordarmi per ultimo ai saluti ai neo ingressi o ai neo nominati, possiamo considerare tutti, come si dice in questi casi, augurati anche da parte mia per il futuro.

Invece battute a parte, volevo provare con una riflessione personale, a trarre ed estrarre un senso politico da questa discussione sul bilancio previsionale e i provvedimenti collegati, almeno credo sia d'obbligo per i Consiglieri provare a estrarre un senso politico e amministrativo da questa discussione anche ampia, ho provato anche a darvi dei motivi, ad aggiungere delle riflessioni che potessero portarmi a non votare in maniera contraria a questa cosa. Non li ho ahimè trovati, pur ascoltando le valutazioni, pur ascoltando anche le illustrazioni che venivano dal Sindaco e dagli esponenti della Giunta,

Da un lato noi non possiamo ignorare che questa non può essere una discussione astratta, perché la discussione di un bilancio di un Comune capoluogo, che avviene in una fase storica in cui questo paese conosce per esempio il 32° mese consecutivo di calo della produzione industriale, o in cui assistiamo anche a dati, per quanto opinabili, però che assegnano a Rovigo e Provincia un calo di dieci posizioni anche nella classifica annuale del Sole 24 Ore, comunque dei dati generali che ci fanno capire come non siamo di fronte a una fase in generale così felice, e questo si riflette poi anche sulle valutazioni che andremo a fare.

Da un lato si diceva, se dovessimo trovare un titolo per la discussione di oggi e per il provvedimento che andremo poi ad affrontare nel voto, potremmo sintetizzarlo così: meglio tirare a campare, diceva quell'adagio di memoria andreottiana, e quindi potremmo tutto sommato valutare perfino in modo non così negativo questo eccesso di prudenza che tutte le volte ci è stato anche ribadito dalla maggioranza. Dall'altra parte siamo in attesa, ascoltavo prima l'intervento di Avezzù, di tante cose che sono in qualche modo ancora oggi messe nel libro dei sogni, o linee programmatiche per essere più burocratici, però se a questa prudenza e a un bilancio che, ci rendiamo conto, l'ha detto il Sindaco, era molto stretto, quindi era anche complicato trovare momenti di correzione, ce ne rendiamo conto noi per primi, ma se aggiungiamo a questo bilancio così stretto per motivi anche obiettivi, a questo aggiungiamo anche quegli aumenti e quelle cose che prima venivano in qualche modo discusse, i trasporti, le palestre, gli impianti, eccetera, ecco che ci troviamo a dire una cosa più pesante, cioè che anche l'eccesso di prudenza, con queste aggiuntive stangatine, rischia di tradursi fortemente in una manovra che pagano i cittadini e la città alla fine, ed è per questo motivo che, come vi dicevo, è una manovra che non avrà certamente il nostro voto favorevole.

Poi io mi sarei atteso che dopo un anno e mezzo, e qua andiamo sul metodo o sullo stile di un'Amministrazione, mi sarei anche atteso che almeno una delle proposte delle minoranze potesse essere accolta, da quelle magari più piccole in termini di risorse economiche, anche a quelle più sostanziali. Non ne faccio una questione di gruppi, ma una questione anche di rapporto e di dialettica tra maggioranza e minoranze. Esistevano, sono state presentate e discusse idee che potevano trovare a mio avviso un'accoglienza e dare il segnale di un possibile clima maggiormente, se non collaborativo, di riconoscimento reciproco tra maggioranza e opposizione. Da questo punto di vista abbiamo perso posso dire un'altra occasione.

Quindi per andare rapidamente alla fine di questo intervento, cosa aggiungere? Sicuramente ci aspetteremo un 2026 in cui auspichiamo sarà finalmente possibile arrivare a quelle scelte così pesanti e significative che venivano in qualche modo preannunciate, ma che non si sono per buona

parte viste, e che sia possibile anche superare questa fase di sostanziale stallo, mi sembra di poter dire, rispetto alle grandi scelte che sono ancora per buona parte in fase di annuncio e siamo in attesa comunque di vederle, perché tutto sommato noi guardiamo comunque al bene della città, e quindi ci aspettiamo che poi queste scelte fondamentali annunciate vengano anche messe in campo.

A questo si aggiungono alcune nuvole, non proprio bellissime come quelle legate alle rette, su cui poi vedremo gli sviluppi, per dirci che da questo bilancio esce una fotografia che ci lascia molte perplessità, molte preoccupazioni per il futuro, e che ci vedrà quindi non aderire con voto positivo ma esprimere un voto sostanzialmente contrario, oltre che di attese rispetto a quelle scelte che la città ancora, si diceva poc'anzi, attende di vedere applicate per il futuro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Nel suo intervento prima il Sindaco parlava di alcune variabili che hanno influito ovviamente negativamente sulla stesura di questo bilancio: l'incremento annuo di 300.000 euro dell'asilo nido, i 260.000 euro delle funzioni delegate, poi questi 526.000 euro accantonati per la questione rette pendente. Quindi circa, un calcolo a spanne, 1.085.000 euro; 1.085.000 euro rispetto però a un plafond di spese complessivo di 43 milioni.

Diceva il Sindaco "Queste variabili ci hanno impedito di fare delle scelte". Dopo il bilancio tecnico dello scorso anno, questo è il bilancio della difficoltà, quindi continuiamo su questa onda di presentazione del bilancio, che una volta è tecnico, un'altra volta è difficile, il prossimo probabilmente - metto già le mani avanti - sarà lacrime e sangue. Fatto sta che però, come ho detto anche negli interventi precedenti, in 18 mesi solari avete avuto a disposizione oltre bilancio 10 milioni euro di avanzo da gestire come avete voluto. Apprendo oggi in aula dalla Dottoressa Cittadin Nicoletta che, tra libero e vincolato, stiamo già parlando - ovviamente presunto - di altri circa 8 milioni, tanti soldi.

Non è possibile fare delle scelte ed è evidente poi dai numeri, ma è stato evidente anche un'altra volta: non so se sono i numeri che vi impediscono di fare queste scelte oppure siete voi che non siete portati, o non vi interessano alcuni argomenti. Io adesso ne metto cinque in fila che sono quelli che, guardando questi documenti, mi sono venuti, ma che non manco di rimarcare in quest'aula.

Il primo, il commercio. Continuiamo a dire che la città cresce, che abbiamo fatto eventi che portano benefici. Nell'intervista a video che ho sentito del Sindaco parlava di molti vantaggi per i bar e i ristoranti. Dopo lei ovviamente Sindaco si preoccupava già del settore abbigliamento. Può essere che i bar e ristoranti abbiano avuto un beneficio, ma quali? Tutti o alcuni? Cioè quali? E poi complessivamente il commercio su cosa dovrebbe reggere? Su questi eventi spot che fate di tanto in tanto?

Avevo provato, quando abbiamo discusso dell'avanzo del bilancio, a proporre un emendamento importante sul piano politico, che ovviamente come maggioranza avete bocciato, che metteva al centro la necessità di salvaguardare il nostro certo storico, le attività, gli artigiani, come fanno altri capoluoghi di Provincia, perché comunque il problema del commercio è un problema generale. Ma anche su questa manovra, per quanto riguarda il commercio, non c'è nulla. L'Assessore mi pare che in questo momento la delega l'abbia l'Assessore Bimbatti, ma è ovviamente più protratto verso l'urbanistica e lo sport, e del commercio non lo sento molto partecipe.

Un secondo punto che oggi avrei voluto si discutesse in quest'aula è quello dell'ambiente. A proposito, Presidente, lei prima mi ricordava che spesso faccio accesso agli atti, ma ho una interrogazione all'Assessore Denti del 10 ottobre, sono passati 70 giorni e non ha ancora risposto. Quindi la invito a sollecitare gli Assessori e invito a rispettare quello che è il Regolamento, quelle che sono le norme per noi Consiglieri e anche per gli Assessori.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dopo rispondo sul punto.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Sì sì. Dicevo l'ambiente. L'ambiente è significativo. Ogni anno noi, verso fine anno, arriviamo con il regalino di Natale. L'anno scorso avevamo tutta la vicenda APIS Rovigo 1 per quanto riguarda le comunità di Sarzano e Mardimago, quest'anno abbiamo la vicenda Ecopol, dove il Comune ovviamente non è partecipe dal punto di vista dell'iter amministrativo autorizzativo, ma il Comune ovviamente ha interesse diretto, perché le comunità di Concadirame, San Pio X, Roverdicrè, gravitano in quella zona e credo ci siano ripercussioni comunque dal punto di vista urbanistico.

Ho fatto, e lo ripeto in quest'aula, una sorta di appello al Sindaco che si faccia promotore di un'Assemblea in condizioni più agevoli, perché quella che è stata organizzata dai proponenti il progetto venerdì mattina non aveva né l'orario, né il luogo adatti a una situazione del genere. Le persone ovviamente sono interessate a tutelare quella che è la loro salute e il loro ambiente, ma se queste sono le modalità con cui vengono coinvolte a partecipare, francamente qualcosa lascia abbastanza perplessi. Per cui invito il Sindaco a chiedere alla Provincia o a chi per essa di riorganizzare un'Assemblea pubblica, nonostante i tempi per gli emendamenti o le osservazioni scadono il 25 di questo mese, cioè fra qualche giorno, è importante che la città e i cittadini possano confrontarsi su questa tematica. L'anno scorso ricordo che più volte è stato detto "Sì, se c'è un problema è quello della mancata partecipazione, del mancato coinvolgimento". Facciamo in modo che almeno questa volta si possa andare in quella direzione.

Sempre sull'ambiente c'è tutta la vicenda degli alberi, l'abbiamo già detto più volte. Ricordavo prima che l'Assessore non risponde o, quando risponde, lo fa parzialmente.

Passo al punto successivo: le Associazioni sportive, ne abbiamo discusso prima. E' vero questo impegno forte da parte del Vice Sindaco per quanto riguarda l'impiantistica, ma è altrettanto vero e sono altrettanto vere le difficoltà economiche e gestionali che vivono tutti i giorni le nostre Associazioni sportive. Io anche su questo ho fatto richiesta di accesso agli atti per capire se e quanti contributi sono andati in direzione verso queste Associazioni, a supporto delle Associazioni. Vediamo quando mi risponderà l'ufficio e poi faremo le nostre conclusioni.

Per quanto riguarda poi il quarto punto di cui non si è parlato abbastanza, al di là di queste somme messe a bilancio obbligate, è quello del disagio sociale, della situazione di difficoltà che vivono le nostre famiglie, le politiche giovanili: non c'è nulla su questo bilancio che faccia pensare a un'azione concreta da parte dell'Amministrazione.

E poi, e vado a chiudere il tema che mi sta particolarmente a cuore che è quello delle frazioni. Il Sindaco, perché è il nostro riferimento, io percepisco l'azione dell'Amministrazione rispetto alle dichiarazioni che fa il Sindaco o ai video che fa il Sindaco. Il Sindaco ha esaltato il vostro investimento di oltre quattro milioni di euro per quanto riguarda le manutenzioni delle strade, dei marciapiedi, eccetera. Allora io, dopo che ho visto questo video, mi sono preso la mia automobile, perché c'è freddo e quindi ho evitato di andare in bicicletta, e mi sono fatto un giro per le frazioni della nostra città: Sant'Apollinare, Fenil del Turco, Borsea. Io ho fatto anche delle fotografie: di asfalti, strade e dei marciapiedi sistemati, caro Assessore, non ne ho visti.

Quindi le cose sono due: o questi quattro milioni di euro li avete messi tutti in centro città....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Dopo le dopo le mando una mail con tutte le fotografie che ho fatto, via per via le metto anche il nome. O questi quattro milioni di euro li avete messi solo in città, oppure non so francamente dove li avete messi. Lei ha appena fatto una campagna elettorale, avrà visto, guardando un po' verso terra, lo stato in cui si trovano le strade delle nostre frazioni. Le faccio l'elenco, non è un problema.

Quindi vado a chiudere questa parte dell'intervento. Questi sono secondo me cinque argomenti in cui si poteva e si doveva intervenire, e sui quali continuo ad aspettarmi che prima o poi in quest'aula ci sia un coinvolgimento, ma non un coinvolgimento mio, non mi interessa, un dialogo, un confronto, perché è giusto che ci sia anche dibattito politico sulle vicende, non che ogni volta che si parla di numeri c'è un elenco, una lettura di numeri così freddi, accompagnati da niente di fatto, se non qualcosa che vi viene chiesto e vi viene in qualche modo sollecitato.

Presidente, io chiudo la parte del mio intervento e poi mi riservo nelle dichiarazioni di voto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Con riferimento al sollecito che lei ha fatto relativo alla mancata risposta nei termini da parte in questo caso di un Assessore, ma in realtà poco importa, ci tengo a precisare che in data 3 dicembre, perché è una cosa che ha riflessi su tutti quanti e quindi credo sia opportuno darne conoscenza e divulgazione qui in aula, ho scritto di fatto una nota indirizzata agli Organi istituzionali, perché sono i miei punti di riferimento, e per conoscenza al Segretario Generale, dove di fatto scrivo questo “Buongiorno. Con la presente sono a chiedere un costante monitoraggio dei tempi di risposta alle interrogazioni e interpellanze, e relativo sollecito ad adempiere, indirizzato a chi di competenza, almeno cinque giorni prima della scadenza dei termini previsti dall'articolo 38, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”, che recita “Il Presidente, il Sindaco e la Giunta rispondono entro 30 giorni alle interrogazioni e interpellanze. Nel caso in cui le stesse vengano presentate nel corso di una seduta consiliare, il suddetto termine decorre dal momento in cui il soggetto competente in ordine alla risposta abbia conoscenza dello stralcio e relativo verbale”. Quindi un secondo dopo che è stato redatto il verbale del Consiglio.

Per cui al mio punto di vista ho fatto un sollecito e la cosa è stata poi presa in carico e trasmessa agli Assessori e a chi di competenza, per cui questo è, Consigliere Frigato, il punto sulla questione. Quindi comunque sa che le Pubbliche Amministrazioni si basano su atti scritti e quindi è stato fatto. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ne approfitto per aggiungere un'osservazione su questa cosa qua, visto che è venuto fuori. E' evidente che questo è un termine, sappiamo tutti che è ordinatorio, non è un termine perentorio. E sappiamo anche tutti che un sollecito formale mette il cuore in pace a chi lo fa, ma di fatto è, da un certo punto di vista, un intervento debole a tutela dell'opposizione. Che cosa si può fare? Io me l'ero anche guardato, possiamo anche fare un bell'esposto al Prefetto, il quale ti dirà “Beh, non è un termine perentorio”. Secondo me, lo dico proprio sinceramente, l'intervento del Sindaco, che è il capo di questa Giunta, può dire “Sentite - cioè l'esperienza che ho avuto io in precedenza - questo è un termine che va rispettato”. Punto e basta. Lei è il Sindaco e lo può fare. Anche da un certo punto di vista di decoro, di rigore, eccetera, secondo me gli Assessori che si mettono dietro lo schermo “Tanto non è un termine perentorio”, non va bene. Quindi ci sta che lei abbia fatto il suo intervento, però è acqua fresca se non è seguito veramente da una decisione di porre fine a questa cosa, perché veramente io ne ho altro che di ottobre, ne ho da mesi e mesi, cioè ce ne sono proprio senza risposta. Quindi questo lo dico perché non è sufficiente un richiamo formale. Ci vuole la volontà di porre fine a questa che è una situazione di disagio per le opposizioni. E qua chiudo, perché c'entra fino a un certo punto.

Vorrei fare una serie di osservazioni preliminari a questa delibera. Innanzitutto, devo dire la verità, siamo arrivati a uno stato di confusione nella redazione di questo bilancio e degli emendamenti della maggioranza che è veramente forte. Mi sembra che gli emendamenti siano una nuova manovra, perché non è che noi possiamo dire che abbiamo emendato il bilancio solo perché è venuta fuori questa questione in corsa, di cui parlava l'Avvocato, cioè quella relativa alle necessità di far fronte a eventuali condanne dell'Amministrazione per questo contenzioso. In realtà sono state toccate tantissime voci e si fa anche fatica a leggere nel complesso. Ci sono stati tanti ritocchi. E

quindi mi domando anche quale sia la logica formale, oltre che politica, con cui si redige un documento importante come questo.

Fatta questa premessa, devo dire ancora una volta che manca una spiegazione politica delle scelte perché, come è stato osservato prima di me, questo documento di fatto si chiude all'interno di una serie di necessità tecniche che però non giustificano le carenze dal punto di vista delle scelte politiche e sociali. Sono stati spesi tantissimi soldi l'anno scorso in eventi, lo abbiamo già detto, su cui abbiamo una serie di dubbi in termini di ricadute positive. Prima di me è stato detto "Cosa è stato fatto per il commercio?". Cioè è sufficiente fare questo tipo di eventi spot, anche faraonici in certi momenti potrei dire, perché abbiamo superato un po' tutte quelle soglie di spesa che avevo visto fare anche negli anni precedenti, cioè qui abbiamo speso ma tanto, ma parecchio. Poi a un certo punto abbiamo chiuso i cordoni della borsa, e arriviamo a un bilancio che è risicato, perché per preparare gli emendamenti abbiamo anche fatto fatica, perché si faceva fatica a trovare dei capitoli sui quali provare a inserire le nostre richieste. L'abbiamo visto anche nei cinque emendamenti del Consigliere Tosini, dove ha fatto fatica lui stesso e glieli hanno anche bocciati dal punto di vista tecnico. E stiamo parlando di cifre veramente molto contenute.

Quindi in questo contesto che cosa posso dire? Posso dire che abbiamo un bilancio di previsione che prevede sostanzialmente un ritocco delle tariffe, perché è collegato a un ritocco delle tariffe per i servizi e per l'uso degli spazi comunali, un aumento delle tariffe per l'utilizzo delle palestre e per il Palazzetto dello Sport; incide su quelle che sono le necessità e i bisogni delle famiglie, e non apporta nessun vantaggio rispetto a delle necessità impellenti che ha la nostra comunità.

Non è un bilancio che abbia una visione complessiva. E' un bilancio nel quale si sono trascurate tutta una serie di necessità del nostro contesto. E' un bilancio che non apporta niente e che non ci dà un'idea di come questa Amministrazione intenda effettivamente procedere.

Ho sentito fare delle affermazioni del tipo "Ma dopo noi, le Associazioni, abbiamo la gratuità nella concessione delle sale", cioè sono tutti interventi che non hanno senso perché o tu sostieni le famiglie, le Associazioni, le Associazioni sportive, oppure decidere di volta in volta a chi concedere la gratuità o meno non va bene, perché tutti devono essere posti nella stessa situazione di partenza e per fruire tutti quanti dei servizi in base alle necessità e che ci sono.

Quindi io ritengo che nel complesso questo tipo di manovra sia una manovra che non è accettabile, ripeto che non ha una visione, che non si fa carico delle esigenze sociali, dello sport, delle persone più in difficoltà, delle famiglie, e che di conseguenza vada bocciato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io sono stata stimolata dall'intervento del Consigliere Avezzù, perché ogni volta che sento il suo riferimento a queste grandi opere, al completamento e questa enfasi nel riproporre un modello e una visione di città che è quella dei 100.000 abitanti, una visione di forse 10-15 anni fa, è un déjà vu per me, e questo mi fa pensare che non siamo inseriti nella realtà attuale. La città è cambiata, la città non è diventata di 100.000 abitanti, fa fatica ad arrivare a 50.000. E se noi continuiamo a evocare grandi viabilità, di fatto non ci rendiamo conto ad esempio che c'è un piano generale del traffico fermo, approvato, e rimandato dalla Regione, che non trova applicazione, neppure modifiche. Volete modificarlo? Modificatelo, ma andiamo avanti su certe questioni, perché ci sono degli aspetti che devono trovare una nuova regolamentazione.

Inoltre il verde, l'ambiente. C'è un masterplan del verde pronto, discusso, approvato, che dà delle indicazioni generali per poterlo realizzare. Non si è fatto nulla, non si evoca neppure; lo hanno rimesso nel sito del Comune perché ho protestato, ma di fatto è un piano, perché la città di Rovigo, insieme a tutte le altre città europee, è inserita in un altro contesto rispetto a 15 anni fa. Noi facciamo parte del Patto dei Sindaci, abbiamo degli obblighi, abbiamo degli obblighi di carattere normativo, ambientale, che dobbiamo rispettare, e ci sono tutte le indicazioni per poter seguire

questi percorsi, ma di fatto mi sembra che guardiamo sempre indietro, cioè guardiamo a queste grandi ere in cui si facevano le grandi viabilità.

La città ha bisogno di essere attrattiva. Per essere attrattiva ha bisogno anche di servizi che siano alla portata e in questo bilancio non si vede una prospettiva, non si vede una visione, non si vede un'ipotesi di città che non sia un galleggiamento, che probabilmente fa comodo un po' a tutti fa, rompe gli equilibri, però di fatto la città non cresce: non cresce in termini economici, non cresce in termini di abitanti e sta perdendo il ritmo e il treno con le principali città anche delle dimensioni nostre che negli altri territori vicini a noi stanno prendendo nuove configurazioni.

Quindi anticipo il voto negativo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la dichiarazione di voto, anche se in realtà molte sono già state fatte. Se c'è qualcuno che chiede di intervenire? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, Non l'ho detto prima, riassumendo bilancio di difficoltà, nessuna discussione politica, non lo dico nemmeno più, tanto il Sindaco poi si infastidisce ma è la verità, manca la programmazione perché, se non è questo il momento più importante dell'anno, quale dovrebbe essere? Oppure facciamo in modo che anche per normativa diventi un momento più importante quello a settembre dell'assegnazione della variazione bilancio.

Quindi in tutto questo quadro il bilancio che presentate voi è un bilancio sospeso: quello che discutiamo in Commissione non ha certezze, perché tanto poi arriva il maxi o i maxi emendamenti del Sindaco; quello che di cui discutiamo oggi di fatto non ne discutiamo perché appunto è un elenco di numeri messi lì che tanto cambieranno, perché poi avete questa fortuna di avere avanzi consistenti.

Allora, annunciando il mio voto contrario, riformulo la domanda che ho fatto prima: prima o poi questa sede diverrà il punto di discussione e di confronto sui problemi e dei problemi della città, oppure continuerete, come ha ammesso prima candidamente il Vice Sindaco, nelle vostre uscite simpatiche e allegre? Ribadisco il voto contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Come Lega voteremo convintamente a favore di questo bilancio, ce ne prenderemo la responsabilità. E' vero che abbiamo avuto delle difficoltà, abbiamo avuto delle difficoltà causate da questa causa per le rette, che confido che venga risolta perché, se si innesca un meccanismo come questo, rischiamo davvero tutti i Comuni d'Italia andare in bancarotta, però è un bilancio comunque che guarda al futuro e che fa importanti investimenti.

Con l'avanzo faremo tutto il resto che non riusciremo a portare avanti adesso, però la città sta venendo amministrata bene, c'è una città che si sta rivitalizzando e quindi voteremo convintamente a favore del bilancio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. E noi convintamente purtroppo dovremo votare contrariamente a questa proposta di bilancio che avete fatto oggi e lo dico con un po' di dispiacere perché capisco anche la situazione in cui si trova il Sindaco ovviamente, le sue difficoltà spesso a fare le nozze con i fichi secchi, come

si dice, però magari stavolta qualche fico in più l'avete e potevate anche eventualmente coglierlo anche come opportunità.

Riprendo quello che ha detto il collega Crivellari. Probabilmente il nostro atteggiamento poteva essere anche un attimino diverso nell'affrontare il voto oggi su questa importante delibera, forse una delle più importanti del Consiglio Comunale, se almeno ci se aveste voluto dare un segnale anche rispetto alle richieste che non erano fuori posto e che sono venute dalla parte di quest'aula. Avete voluto fare in modo diverso. Pazienza. Ovviamente giustamente vi assumete voi le vostre responsabilità perché amministrate voi la città e quindi noi comunque così non ci sembra opportuno di votarlo e quindi saremo totalmente contrari.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Dichiarazione di voto anche a nome del PD e lista civica inclusiva, ribadendo appunto la nostra contrarietà al provvedimento. Ripeto, io sono un uomo di sinistra, però non è che divido il mondo in sinistre e destre, e quindi mi aspettavo effettivamente di poter discutere e affrontare un provvedimento che ci desse qualcosa in più, desse qualcosa in più alla città. E quindi ero evidentemente pronto a misurarmi con la valutazione di scelte anche di prospettiva; cosa che invece non sono riuscito a vedere. Qualcuno potrebbe dire perfino per limiti miei, ma io penso che non sia una valutazione in realtà così lontana dall'obiettività invece il dire che ci si aspettava veramente qualcosa, anzi molto, molto di più; molto che rimane nel libro dei sogni, molto che si aspettano settori che venivano prima richiamati, le famiglie, i cittadini, il sociale, eccetera, che invece non abbiamo rinvenuto in questa manovra.

Quindi io non so che città rivitalizzata oggi si veda rispetto anche al recente passato. Sicuramente è una città che non vedo rivitalizzata e credo nemmeno i colleghi della minoranza. Questo sicuramente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se non c'è nessun altro, andrei al voto della delibera così come emendata. Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Biasin, Elena Rossi, Borgato, Crivellaro). Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? C'è l'unanimità favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto viene approvato.

Ringraziamo chi è in rappresentanza degli uffici, Dottoressa Cittadin e Dottoressa Nicoli.

PUNTO N. 11 - “Piano urbanistico attuativo in variante al piano degli interventi ex art. 20, comma 8-ter, della L.R. 11/2004, per la realizzazione della nuova sede A.T.E.R. e di alcuni alloggi E.R.P., ubicato in Via Bramante. Adozione”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Se vuole entrare il Dottore Ravagnani, che andiamo ad affrontare l'undicesimo punto “Piano urbanistico attuativo in variante al piano degli interventi ex articolo 20, comma 8-ter della Legge Regionale 11/2004, per la realizzazione della nuova sede ATER e di alcuni alloggi ERP, ubicato in Via Bramante. Adozione”. Il punto è stato affrontato in 3^a Commissione e ha ottenuto 4 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Cedo la parola al Vice Sindaco, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Si tratta di un intervento importante. Oggi andiamo ad adottare questo piano urbanistico che è nato da una proposta di ATER che noi abbiamo sposato ovviamente sin da subito e che riteniamo assolutamente importante, con due obiettivi o forse anche tre. Il primo sicuramente è quello più visibile, che avete potuto notare tutti, dopo credo 15 anni è sparita quella sorta di mostro di ferro presente a fianco del Palazzetto dello Sport, e quindi siamo andati a bonificare in qualche modo quella che era sicuramente una bruttura estetica dal punto di vista del decoro.

Si va a realizzare la nuova sede dell'ATER, mi sento di dire da questo punto di vista anche da utente e da cittadino, prima che da amministratore, che non solo chi ci lavora, ma anche chi poi frequenta come utente quelle strutture, vedrà positivamente la realizzazione della nuova sede dell'ATER che si trasferirà appunto in Via Bramante. E poi andremo anche a realizzare dei nuovi appartamenti di residenza residenziale, quindi un'altra esigenza che sia i miei colleghi, ma tutta l'Amministrazione, ha sempre fatto presente che è una delle carenze che questa città ha un po', come forse anche la Provincia,

Quindi nel suo complesso è un intervento assolutamente positivo, che non impatta in modo negativo secondo noi sotto nessun profilo, anzi completerà la zona che in questo momento è anche abbastanza degradata con i parcheggi, con un pezzo di ciclabile che poi entra all'interno dei circuiti, ovviamente ne mancheranno altri pezzi, ma saranno tratti che rientrano all'interno del biciplan che esiste in questa città, e quindi sarà a nostro avviso un impatto assolutamente positivo.

Non ultimo e non meno importante, il fatto che la sede attualmente dell'ATER in Piazza della Repubblica verrà trasformata in mini appartamenti probabilmente rivolti agli studenti, comunque andando a portare residenza in centro storico, quindi sostituirà gli uffici che come ben sappiamo contraddistinguono purtroppo buona parte delle zone del centro, soprattutto in Corso del Popolo, ma in quell'angolo della città, che comunque è un angolo importante a ridosso del centro, arriverà nuova residenza di studenti o comunque di lavoratori utenti.

Quindi complessivamente un intervento di riqualificazione che consideriamo apprezzabile e ringraziamo anche l'ATER per questo intervento che beneficia peraltro di un contributo regionale di 1.800.000 euro per la sua realizzazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Apro la discussione. Consigliera Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Un saluto a tutti e benvenuto a Nino. Ho ancora il ferro n. 6 a casa da riportare. Lui ha capito a cosa mi riferisco.

Finalmente questo mostro, quest'opera incompiuta da vent'anni, 15, che ci ha portato anche alla ribalta su alcune trasmissioni televisive, veramente sembrava un luogo dell'abbandono. Vorrei ringraziare non solo l'Amministrazione Comunale per questo risultato, anche l'attuale CdA di ATER che, lo ricordo, non per niente è a guida Lega, ma che però per questa risoluzione di questo

problema ha avuto anche il voto favorevole dell'opposizione che è all'interno del CdA. Dunque grazie a tutto il CdA di ATER, lo volevo ribadire.

Volevo semplicemente fare un plauso finalmente a questa risoluzione di questa bruttissima opera e non solo, visto il progetto che ha illustrato l'Assessore Bimbatti, riqualificherà completamente la zona e dunque direi molto bene. Positivo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Questa zona di proprietà ATER che si trova davanti al Palazzetto dello Sport, aveva una precedente autorizzazione per costruire 24 unità abitative di edilizia popolare. Progetto iniziato e mai finito, con dispendio di denaro pubblico e che ha dato luogo a un lunghissimo contenzioso.

Ora la proposta cambia il progetto: si propongono solo 10 alloggi e il raddoppio della superficie edificata con 2.500 metri quadri di sede nuova ATER, con innumerevoli parcheggi che vanno anche fuori dalla proprietà ATER e che si estendono anche a tutta l'area intorno di proprietà comunale.

L'area è priva di sbocco, ha una viabilità stretta e non è adatta ad ospitare una sede con molta affluenza di utenti. L'area inoltre è contigua ad una superficie di proprietà della Provincia che è destinata a edilizia sportiva. Quindi con questa costruzione si va a congestionare un'area priva di sbocco, perché ha un'unica entrata, e non si permette un'attuazione regolare anche dell'edilizia sportiva che dal Palazzetto si potrebbe estendere ad un'eventuale palestra sul fronte dell'area provinciale.

Nel merito dell'edificazione, non è consumo di suolo tecnicamente perché rientra nel consolidato, ma di fatto sì, perché si arriva ad una impermeabilizzazione di una vasta superficie, tanto è vero che viene prevista un'area di laminazione. Siamo in una posizione arginale, prossima all'argine del Ceresolo, in un terreno poco consolidato, con costruzione di volumi sotterranei e un edificio di 15 metri di altezza; area potenzialmente a rischio idraulico.

Molto più idonea è l'attuale sede, peraltro ancora funzionante e funzionale, in una posizione più facilmente accessibile agli utenti ATER. L'investimento nella nuova sede è stato detto è un investimento molto oneroso in termini economici e ingiustificato. La mission di ATER, ricordiamolo, è costruire edilizia popolare, visto che una sede ce l'hanno già, e ricordiamo a questo proposito i dati degli edifici non utilizzati da ATER che sono attualmente il 20%, pari a circa 800 alloggi, che richiederebbero una manutenzione per poter essere immessi in funzionalità o comunque questo finanziamento potrebbe servire per costruire nuovi edifici, e questo per rispondere maggiormente a quelle che sono le esigenze sempre maggiori di edilizia popolare che si stanno verificando in città.

Quindi credo che questa variante non sia funzionale, non sia adeguata, in un luogo adeguato e non risponda a quelle che sono le esigenze anche della città.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Mi pare che questa proposta sia stata presentata come necessità o bisogno da parte dell'ATER di una nuova sede. Io non so se questa sia effettivamente l'esigenza che ha l'ATER. So che c'è però un bisogno di intervento di manutenzione su tantissimi alloggi ATER che sono purtroppo allo sfacelo. Se noi facciamo un giro anche per le frazioni, vediamo vecchi casermoni, penso a Buso, Granzette, Grignano, Concadirame, case popolari che sono allo sfascio. Forse le risorse bisognerebbe prima trovarle per ripristinare questi immobili, molti dei quali sono anche inagibili a persone di una certa età, privi di ascensore, con barriere architettoniche superabili. Questa dovrebbe essere, come diceva,

l'hai chiamata mission, la politica dell'ATER, più che consumare o impegnare circa 3.907 metri quadrati di area.

Anche qui, impegniamo per la costruzione di una nuova sede e abbiamo perso l'obiettivo di ricavare quei 24 alloggi, perché i 24 alloggi erano nel programma, per dimezzarli a 12 alloggi di edilizia popolare. Anche qui mi pare in sostanza un po' un controsenso. Però non sono così drastico come la Consigliera Merlo che mi ha preceduto, perché mi par di capire, collega Merlo, che dal tuo intervento tu esprimerai un voto marcatamente contrario a questa proposta. Io un po' di fiducia la voglio invece dare. La voglio dare perché in sostanza non si può sempre arroccarsi sulle barricate solo perché si è all'opposizione. Non è questo il caso, Merlo, perché tu l'hai motivato e molte di quelle tue osservazioni mi trovano perfettamente d'accordo. Però questo per dire che la buona fede anche in questo progetto io la do, la prevedo e la presumo. E quindi il voto di questa parte sarà un voto di astensione, con tanti auguri. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Condivido in toto la dichiarazione del Consigliere Tosini. Aggiungo soltanto una cosa che personalmente mi porta al voto di astensione che anticipo. E' il fatto che comunque continuiamo a portar fuori dal centro storico quelle che sono le sedi dei servizi, le attività, e quindi per forza di cose a questo centro cittadino in qualche modo andiamo a togliere più che a mettere. Però per il resto mi trovo d'accordo, per cui il voto è di astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anche per il nostro gruppo è un voto di astensione. Condividiamo una serie di perplessità che possono essere sollevate, però è anche vero da un certo punto di vista che queste sono scelte dell'ATER. Quindi in questa situazione in cui noi dobbiamo andare a valutare questo che è un provvedimento che viene richiesto in approvazione al Consiglio Comunale, noi riteniamo di astenerci.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Adesso apriamo le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Crivellari.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io ovviamente sposo le cose che diceva il collega Tosini, quindi non aggiungo altro. Però quello che diceva il collega, che in qualche modo motivano questa astensione sul provvedimento, volevo aggiungere una brevissima considerazione a latere, sul fatto che comunque anche provvedimenti come questo ci obbligano in questa città a tornare a fare un ragionamento serio sul ruolo dell'ATER dell'edilizia pubblica perché, lo si rimarcava da più parti, è un tema sempre più sensibile, in anni evidentemente di crisi. Quindi io ho ascoltato anche con attenzione l'intervento della collega Merlo e le perplessità manifestate, assolutamente per altri versi condivisibili, però l'astensione la motiviamo con un segnale che vuole dire: in qualche modo affrontiamo questo tema sapendo che è un tema centrale per il futuro, per la città e per quello che Rovigo vorrà essere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Metterei voti allora. Favorevoli? 16 favorevoli. Contrari? 1 contrario (Merlo). Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Biasin, Rossi Elena, Borgato e Crivellaro).

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 22 Dicembre 2025

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto viene approvato.
Ringraziamo il Dottor Ravagnani.

PUNTO N. 12 - “Istituzione Commissione Consigliare speciale, ai sensi dell’art. 18, comma 1, lett. a) dello Statuto comunale, sui rapporti tra IRAS e Comune di Rovigo dalla sottoscrizione della concessione-contratto rep. 5211 del 21.01.2004 per la gestione di Casa Serena fino al 30.06.2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al penultimo punto all’ordine del giorno “Istituzione Commissione Consiliare Speciale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera a) dello Statuto comunale sui rapporti tra IRAS e il Comune di Rovigo dalla sottoscrizione della concessione-contratto del 21 gennaio 2004 per la gestione di Casa Serena fino al 30 giugno 2025”. Un po’ di storia di questo punto. Praticamente è stata richiesta, in data 11 settembre, l’istituzione di questa Commissione mediante la firma di 11 Consiglieri. Adesso i nomi non li leggo, però 11 Consigliere dell’opposizione per capirci. Il punto è passato in 6^a Commissione con 2 voti favorevoli e 4 astenuti. Immagino la presenti la Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La presenta il Consigliere Borgato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Borgato, a lei la parola.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. La richiesta di istituire una Commissione Consiliare Speciale sulla gestione IRAS dal 2004 al 30 giugno 2025 non nasce da spirito polemico, né da volontà di fornire elementi per avviare qualsivoglia inchiesta giudiziaria, se ci fossero oggettivi riferimenti. Nasce da un’esigenza politica istituzionale, cioè fare chiarezza con metodo e responsabilità su una vicenda che ha segnato profondamente la nostra città. La voglio dire con chiarezza fin dall’inizio: questa richiesta di Commissione non nasce per processare nessuno, non intende sostituirsi alla Magistratura, alla Corte dei Conti, né agli altri Organi di controllo. Vuole essere una Commissione del Consiglio Comunale - vogliamo chiamarlo tavolo di lavoro? Chiamiamolo tavolo di lavoro - prevista dallo Statuto con un obiettivo diverso e legittimo, cioè ricostruire i passaggi amministrativi, gestionali e politici, che hanno portato alla situazione attuale di IRAS e alla chiusura definitiva di Casa Serena; un’operazione verità, non un Tribunale, per il periodo individuato che non è casuale: dal 2004 in avanti infatti IRAS ha vissuto cambiamenti statutari, avvicendamenti di Consigli di Amministrazione, trasformazione gestionali, rapporti complessi e spesso non sempre chiari con il Comune di Rovigo e con la Regione del Veneto.

Limitarsi agli ultimi anni sarebbe stato riduttivo e fuorviante. Le scelte più rilevanti maturano nel tempo e solo una ricostruzione storica consente di capirne le conseguenze. Dietro a questa vicenda c’è un passaggio che più di ogni altro interroga la coscienza della città: la fine di Casa Serena. Non parliamo solo di una struttura, ma di un simbolo, di un servizio che era per gli anziani fragili, un presidio sociale che per decenni ha rappresentato una certezza per famiglie e lavoratori.

Quindi la Commissione a mio avviso, ma ad avviso anche di quanti hanno voluto sottoscriverla, potrà chiarire come si è arrivati a questa decisione, chi ha deciso cosa, con quali atti, quali alternative sono state valutate o scartate.

In un altro punto qualificante della Commissione, nei tempi che le saranno concessi per lo studio dei documenti e delle eventuali audizioni che riterrà più utili, questo sarà anche quello di mettere ordine, cioè mettere in fila il ruolo dei diversi CdA di IRAS che si sono succeduti, il ruolo del Comune di Rovigo in quanto Ente di riferimento, il ruolo della Regione Veneto, le responsabilità amministrative e politiche di chi a vario titolo ha potuto e ha voluto avere potere decisionale, non ultimo il periodo di commissariamento tuttora in corso. Un lavoro di ricostruzione non per attribuire

colpe personali, ma per chiarire responsabilità istituzionali, perché senza chiarezza sui ruoli non siamo certi che IRAS, superata la fase critica con l'atto transattivo stipulato nel luglio scorso, possa davvero rilanciarsi sul territorio e garantire servizi prioritari per una certa fascia di popolazione più anziana.

Questa Commissione la consideriamo anche un atto di rispetto verso i lavoratori di IRAS che hanno vissuto anni di incertezza verso gli ospiti e le loro famiglie, verso una comunità che ha il diritto di sapere cosa è accaduto a un Ente Pubblico così rilevante.

Istituire questa Commissione significa riaffermare una cosa semplice ma fondamentale: il Consiglio Comunale non è un passacarte, ma è l'Organo di indirizzo e controllo politico amministrativo.

Non è un atto quindi contro la Giunta, ci tengo a sottolinearlo, non è un atto contro IRAS, non è un atto contro nessuno. E' un atto a favore della trasparenza, della memoria istituzionale e della credibilità delle Istituzioni.

Voglio quindi fare un appello a tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione che sono presenti in quest'aula: questa Commissione anzitutto non è inutile, non serve regolare conti, non serve riscrivere la storia in modo strumentale. Serve a capire per non ripetere gli stessi errori. Se vogliamo davvero guardare al futuro di IRAS e i servizi per gli anziani, dobbiamo avere il coraggio di guardare in faccia il passato, anche perché spero che prima o poi la nostra Amministrazione, la nostra città, torni ad avere la direzione di questo Ente e che non sia più in mano a un Commissario.

Per questo motivo annuncio sin d'ora il mio e il nostro convinto sostegno all'istituzione di questa Commissione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Mozione d'ordine effettivamente. Pur comprendendo tutto quello che ha elencato il Consigliere Borgato, comincia questa Amministrazione ad aprire mille dossier che spesso sono anche inutili, come penso ad esempio quello sulle piscine, alla luce della sentenza che c'è stata. Perché se dovessimo, Consigliere Borgato, cominciare ad aprire Commissioni su Commissioni, dovremmo partire ancora più indietro, magari dal Piano regolatore che è stato posto su questa città, che ha visto alcune aree oggi ancora senza risposta da agricola a edificabile e quant'altro, cioè dovremmo chiederci il perché su mille cose. Io credo che sono passati ormai, da quando vuol partire su questa Commissione, è quasi 25 anni. Credo che bisogna cominciare a guardare più in là, cominciare a guardare avanti. Io non credo neanche che la città sia lì che stia aspettando la nostra risposta su Casa Serena. Credo invece che ha bisogno di risposte su cosa vogliamo fare nelle politiche degli anziani, cosa vogliamo fare sulla socializzazione degli anziani e quante sono le problematiche che ci sono oggi su quell'età.

Io ritengo che questo non come per chiudere la porta. Ritengo che questo argomento abbia bisogno di approfondimento e propongo che venga rinviato a data da destinarsi. Altrimenti, se siamo costretti a votare, il nostro voto è no alla Commissione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

C'era il Consigliere Crivellari prima e poi la Consiglieria Biasin, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io intervengo per ringraziare il Consigliere Borgato perché ha presentato questa proposta di Commissione in maniera assolutamente corretta, lineare, e spiegandone in maniera molto precisa le finalità.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Hanno ragione, hanno ragione. Ha chiesto una mozione d'ordine dove chiede di fatto il rinvio, quindi se c'è la condivisione da parte del Consiglio si accetta altrimenti, se c'è anche uno solo che dice di no, va messo ai voti.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Il rinvio della delibera?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì, è quello che ha chiesto.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io sono contrario vi dico subito al rinvio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Allora va messo ai voti. Favorevoli al rinvio, quindi favorevoli alla proposta del Consigliere Piscopo? 17 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Biasin, Rossi, Borgato e Crivellaro). Astenuti? Nessuno. Di fatto l'aula si è espressa sul tema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Le parole del Consigliere Piscopo erano “a data da destinarsi”. Ne parleremo eventualmente nella Capigruppo, ne parleremo in Capigruppo per capire quando fare e se c'è necessità di integrare. Quindi il punto viene rinviato.

PUNTO N. 13 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ora abbiamo l'ultimo punto all'ordine del giorno, le “Interrogazioni e interpellanze”. Consigliera Merlo e poi Rossi, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

La mia interpellanza rivolta al signor Sindaco in qualità di responsabile della salute dei cittadini, in al procedimento di valutazione d'impatto ambientale del progetto della ditta Ecopol di modifica sostanziale dell'attuale sito di stoccaggio rifiuti in un impianto di trattamento fanghi e terreni contenenti sostanze pericolose e tossiche.

Chiedo al Sindaco di riferire al Consiglio e ai cittadini sugli esiti della classificazione dell'impianto proposto come industria insalubre con riferimento alle sostanze tossiche immesse nei trattamenti che devono essere specificate, e alle caratteristiche delle emissioni conseguenti che non possono essere qualificate solo come polveri.

Chiedo di fornire al Consiglio Comunale ma anche ai cittadini direttamente interessati e preoccupati, i pareri delle Autorità sanitarie ed ambientali, ULSS e ARPAV, sugli effetti delle emissioni derivanti dai trattamenti sulle sostanze tossiche, sulla salute umana, sui depositi sulle produzioni agricole sottoposte a disciplinari di qualità e in generale sulla qualità dell'aria, già fuori dai parametri limite ammessi dalla UE.

Ricordo a tale riguardo che esiste una procedura di infrazione europea che potrebbe portare a sanzioni pesanti che dovranno sostenere anche i singoli Comuni, soprattutto qualora non riescano a dimostrare di aver agito sempre per garantire il massimo rispetto delle norme per ridurre l'inquinamento. Chiedo al Sindaco di chiarire al Consiglio e ai cittadini di Rovigo la sua posizione e come intende affrontare questa continua richiesta di insediamento di impianti ad elevato impatto ambientale, considerando anche che il Comune di Rovigo ha avuto un comportamento ostativo in sede legale nei confronti del ricorso dei cittadini di Sarzano contro l'impianto APIS.

L'unica forte opposizione che si è riscontrata da parte del Sindaco Cittadin è stata verso l'impianto di Ecoambiente che, trattando i nostri rifiuti umidi e verdi provinciali, è l'unico che rappresenta effettivamente la chiusura del cerchio e la soluzione di un problema ambientale locale.

Ricordo infine, tornando a Ecopol, che qui siamo di fronte al trattamento di sostanze tossiche e pericolose e che verso questo tipo di impianti proposti, sempre nel sito di Via Amendola, il Comune di Rovigo con le Amministrazioni passate nei decenni scorsi ha sempre agito esprimendo contrarietà a tutela della città e della salute dei cittadini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Sinceramente a tutte queste domande di tipo tecnico che riguardano le sostanze nocive non sono in grado di rispondere. Penso che il Comune di Rovigo per questo impianto, come per tutti gli altri, non confondiamo Ecoambiente con la questione di Ecopol e con la questione di APIS, perché sono due cose assolutamente diverse.

La mia contrarietà a Ecoambiente, già che l'ha citato, era legata e resta, resta, resta legata al fatto che probabilmente non ci saranno i tempi per finire quell'impianto; un impianto che costa a Ecoambiente 20 milioni di euro, che pare che saranno già quantificati in 25-26. I tempi per il completamento di questo impianto, fatto con i fondi del PNRR, ricordo che ne abbiamo 18 e qualcosa a disposizione, è fissato al 30 giugno. Se non si rispetta il 30 giugno, questi soldi saranno interamente finanziati da Ecoambiente. Questo significa che saranno le bollette dei cittadini a

pagare questo impianto. Quindi questa è una partita che non c'entra assolutamente nulla con le questioni di tipo ambientale.

Per quanto riguarda Ecopol, l'autorizzazione ricordo che è provinciale. Non mi sta bene questa divisione tra buoni e cattivi, perché quando è stata chiesta l'autorizzazione VIA, anche il Comune di Rovigo ha partecipato a questo tipo di richiesta, affiancando le volontà di chi giustamente è stato molto critico verso questo impianto. Anche noi abbiamo chiesto questo tipo di autorizzazione. Ricordo che non era un percorso obbligatorio quello di passare per il VIA; ricordo che l'autorizzazione è della Provincia e la posizione del Comune di Rovigo è quella che i tecnici e anche il Comune di Rovigo ha chiesto delle integrazioni, non è che è lì che guarda passivamente e accetta che le situazioni e gli insediamenti avvengano senza nessun tipo di controllo; anche il Comune di Rovigo ha chiesto delle ulteriori certificazioni e documentazioni. Mi pare che questo sia quello che sta succedendo anche a livello provinciale e quindi io che cosa posso dire? Che ci sono delle Commissioni sicuramente più deputate di me a dire dal punto di vista salutare, dal punto di vista ambientale, se quello è un insediamento che potrà funzionare oppure no. Quindi la posizione è la stessa di quella che ci ha visto nei confronti di APIS.

Sicuramente, diceva bene il Consigliere Frigato prima, per quanto riguarda APIS, che me la sono trovata in prima battuta in mano io, non ho pensato di coinvolgere più di tanto perché quello era un impianto, è un impianto, a proposito non si sa più niente, vedremo anche se si farà o meno, a questo punto spero di no, però avrei coinvolto in maniera diversa i cittadini. Questo è un percorso, anche questo, che ha visto un iter iniziato anche questo quando non c'eravamo noi e sta andando avanti con i tecnici e le procedure del caso. C'è L'ASL, c'è l'ARPAV, c'è la Regione, c'è la Provincia: tutti daranno il proprio parere in merito alla salubrità o meno di questo impianto.

Io non sono in grado di dare altre risposte e quindi attendiamo. Però non confondiamo le posizioni di tipo ambientale con quelle legate a Ecoambiente. Quelle di Ecoambiente riguardano esclusivamente le bollette delle persone.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Solo per dire che ci aspettiamo, i cittadini si aspettano, venerdì c'è stata un'Assemblea molto partecipata, si aspettano che il Comune di Rovigo comunque, sulla base di quello che emergerà, perché è evidente che sono in corso delle valutazioni, il Comune di Rovigo prenda una posizione e prenda una posizione di tutela. Questa è la richiesta che arriva dalla cittadinanza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Elena Rossi.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Io ho un'interpellanza per l'Assessore ai lavori pubblici. In particolare desidero porle questa domanda relativa alla pianificazione cimiteriale del Comune. A Rovigo, come è noto, non esiste attualmente un cimitero o in ogni caso uno spazio cimiteriale dedicato esclusivamente a quei cittadini di fede musulmana. Diversi cittadini, anche a seguito di lutti personali, mi hanno avvicinata con questa richiesta che so essere stata avanzata anche in passato a diversi di noi presenti in quest'aula, che mi hanno comunque sottolineato come l'assenza di uno spazio cimiteriale dedicato riguarda in particolar modo tutte quelle seconde generazioni di ragazzi e di ragazze, che studiano comunque nelle nostre scuole, ma anche di tutti coloro che lavorano nelle nostre aziende e sono parte integrante della nostra comunità.

Queste persone mi hanno raccontato che queste famiglie, in un momento tra i più delicati e dolorosi forse della vita, sono spesso costrette a rivolgersi a Comuni limitrofi o addirittura rimpatriare le salme, con costi e difficoltà significative, sostenuti interamente dalla comunità islamica stessa, dato

che molti spazi all'interno dei cimiteri più vicini, come quelli di Ca' Emo ad Adria, ma anche quelli di Padova e Bologna, sono dedicati ai residenti e in ogni caso gli spazi sono molto, molto limitati.

Per questo mi raccontavano molto spesso queste persone sono costrette a seppellire i loro cari molto lontani dalla città di Rovigo, dove magari hanno abitato per diverse decine di anni, arrivando fino a Cremona o a Bergamo.

E' importante sottolineare in questo contesto che questo è previsto, uno spazio cimiteriale dedicato è previsto dalla legge, e in particolare la legge prevede che vi siano dei reparti speciali separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso e quindi che i Comuni possano e debbano prevedere degli spazi speciali all'interno dei cimiteri comunali.

Chiedo quindi all'Assessore se è intenzione di questa Amministrazione, appunto nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici, prevedere finalmente uno spazio dedicato alle sepolture per i cittadini di fede musulmana, così da garantire un servizio pubblico rispettoso delle diverse esigenze culturali e religiose, e finalmente colmare quello che è anche, lasciatemelo dire, un vuoto di diritti così importante in un momento così delicato e fragile nella vita di alcuni nostri concittadini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore, a lei la parola.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Buongiorno a tutti. Un saluto all'aula, un saluto anche al Consigliere Rossi, benvenuto e buon lavoro. Ringrazio l'altra Consigliera Rossi che invece mi ha fatto un'interrogazione su questo tema che mi era già mi era giunto all'orecchio, nel senso che ero stato contattato proprio in questo senso da alcune Associazioni del nostro territorio su questa tematica. Devo dire che il nostro ufficio sta facendo, insieme anche ad ASM degli approfondimenti, perché non nascondo che non conosciamo nel dettaglio la normativa in relazione a questa tipologia di richiesta, quindi faremo i nostri approfondimenti e poi daremo magari una risposta per iscritto in maniera puntuale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliera.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi ero dimenticata di dirlo, ma l'avrei comunque depositata, quindi sono soddisfatta e attendo la risposta per iscritto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie. Sarò rapidissimo. La mia è un'interrogazione che riguarda l'Assessore Aretusini, rispetto ad aggiornamenti sul terzo turno della Polizia Locale, che sappiamo essere stato varato da poco tempo. E' una novità sicuramente positiva, che la città attendeva da diverso tempo.

Chiedevamo però all'Assessore se poteva informarci e darci magari qualche rassicurazione in merito alla sostenibilità di questa scelta così importante, dato il numero degli agenti, se abbiamo abbastanza agenti operativi, se è sufficiente quella pattuglia a turno in una città comunque di 50.000 abitanti, e se in qualche modo avremo la possibilità di disporre di agenti nuovi, di nuove assunzioni, visto che poi gli agenti che vanno a effettuare questi servizi sulle strade devono essere appunto adeguatamente formati e fare anche la giusta esperienza sul campo.

Sappiamo che abbiamo avuto anche delle mobilità in uscita da parte di questi uffici e quindi questo sicuramente potrebbe rappresentare un problema ulteriore per la gestione, soprattutto nell'anno a venire, di un servizio così nuovo e importante come si diceva.

Quindi volevamo da questo punto di vista sapere se l'Assessore aveva qualche notizia in più da darci sulla sostenibilità di questa scelta, e illustrarci un po' eventualmente come siamo messi rispetto anche ai numeri della Polizia Locale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie al Consigliere Crivellari. Di fatto la scelta di istituire il terzo turno, nonostante fosse stata osteggiata da diverse parti, risulta sostenibile, risulta che la programmazione sia tuttora stata fatta in maniera puntuale. Le serate che vengono svolte sono quelle del giovedì, del venerdì e del sabato, compatibilmente comunque a eventuali manifestazioni che potrebbero comportare lo slittamento di alcune giornate; mentre per quanto riguarda le assunzioni del personale, stiamo procedendo in tal senso settimana dopo settimana, fino ad arrivare alla copertura delle dei unità di cui avevo parlato, comprese le due unità a tempo determinato che fino a questo momento risultavano scoperte ma, grazie alla graduatoria di 14 che abbiamo, in maniera serena possiamo andare a sostituire tutte quelle che sono gli eventuali pensionamenti o decisioni di prendere altre strade o andare in altri Comandi.

Per quanto riguarda invece le dotazioni e per quanto riguarda la formazione, si sta svolgendo in maniera puntuale, e quindi anche su questo voglio rassicurare tutti che la Polizia Locale sta continuando ad effettuare corsi per quanto riguarda la loro sicurezza, quindi la sicurezza individuale, e quindi al momento non ci sono da rilevare eventuali criticità.

Anche per quanto riguarda l'indennità per il servizio serale, è stata insomma aumentata: dai 6 euro si è passati ai 10 euro di indennità per gli operatori che svolgono appunto attività serale, quindi anche in questo possiamo dire di essere stati di parola con le varie rappresentanze sindacali per dare il giusto ristoro a chi fa questo genere di attività. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ringrazio l'Assessore Aretusini per la risposta. Monitoreremo il proseguo di questa importante attività. Nel frattempo lo ringrazio anche per la puntualità delle risposte. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se non c'è nessun altro che chiede di intervenire, ne approfitto per fare gli auguri di Buon Natale e Buon Santo Stefano.

Chiedo ai Capigruppo di fermarsi un minuto per quanto riguarda il Consiglio, che probabilmente sarà il giorno 30. E quindi alle 14.51 chiudiamo i lavori del Consiglio. Grazie.